BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96322 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 novembre 1954

Anno LXXIII Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2492 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 8500, semestrale L. 4450, trimestrale L. 2300 - Copie arretrate il doppio

I NEGOZIATI ITALO-JUGOSLAVI

La notizia che il 15 corrente una delegazione italiana sarà a Belgrado per negoziare la soluzione di alcuni problemi relativi ai rapporti di ordine economico e finanziario tra l'Italia e la Jugoslavia non è stata data da Roma. Roma tace come ha taciuto durante le trattative di Londra per il Memorandum d'intesa. Da parecchio tempo Palazzo Chigi non ha nulla da dire agl'italiani e tanto meno ai triestini. Pare si sia acceso di antico amore per quella diplomazia segreta che diede nell'età metternichiana i suoi più ricordevoli capolavori. Senonchè il Memorandum d'intesa che, come disse a Trieste con acutezza e precisione di linguaggio l'on. Fanfani «desta in tutti noi tante preoccupazioni», è tutt'altro che un capolavoro. E se a proposito di esso i triestini possono menare un autentico vanto è che nessuno dei loro esperti nel campo economico, come nessuno dei loro rappresentanti politici qualificati, vi ha posto mano direttamente o indirettamente. Il Memorandum di intesa è il prodotto genuino dei «silenzi» di Palazzo Chigi. Il quale, visto il buon esito del suo «ritorno all'antico», sembrerebbe deciso a voler continuare la strada intrapresa, poco curandosi se al suo silenzio corrisponde la loquela dei circoli di Belgrado, cui non par vero, anche per ragioni di prestigio interno, di far apparire il proprio paese come conduttore di una politica nella quale noi facciamo la figura dei rimorchiati o dei petenti.

In linea di principio il nostro giornale sino dai più lontani tempi ha sostenuto e favorito positivamente ogni leale tentativo che tendesse non solo nel campo economico, ma anche in quello politico, a una intesa fra l'Italia e la Jugoslavia. Due paesi che confinano per linee di terra e d'acqua lungo molte migliaia di chilometri non possono avere come ideale dei loro rapporti la muraglia cinese. Debbono necessariamente trovare il modo d'intendersi. Ma l'ammissione di questa necessità, la consapevolezza di questa necessità, ha bisogno di essere trattata, amministrata con una mentalità tutta particolare, con un tecnicismo che deve difenderci dal pericolo e dalla sorpresa dei fatti compiuti, sul genere di quelli del Memorandum d'intesa, il quale, probabilmente, si sarebbe indugiato assai più sul tema della «bilinguità» che sui chilometri quadrati di Crevatini, se l'Ambasciatore Brosio, uomo di apprezzabile tatto, ma di una non propria approfondita conoscenza della storia triestina, avesse avuto accanto a sè — ci si perdoni la espressione confidenziale — un «triestino qualunque» che avesse potuto trattenere lui e i suoi consiglieri da ammissioni e concessioni assurde e pericolose.

Ora se noi insorgiamo contro la diplomazia del silenzio, ben lieti di essere stati preceduti da un vecchio e autorevole organo liberale quale il «Giornale d'Italia», è perchè temiamo che la nostra delegazione, infilando la strada di Belgrado, porti con sè una mentalità tendente più alla liquidazione sbrigativa degli attriti — in quanto per Palazzo Chigi il problema adriatico è stato per molti anni un affare incomodo e fastidioso — che ad un piano costruttivo attraverso il quale fosse possibile riguadagnare, sia pure in minima parte, il molto, il troppo che abbiamo perduto in tutti i campi, non escluso quello del nostro prestigio di nazione il cui mandato nel Mediterraneo, come hanno detto e ripetuto gli ammiragli americani, è tutt'altro che da trascurarsi.

Si dirà che la nostra delegazione andrà a Belgrado a trattare affari commerciali, finanziari ed economici, per cui con il nostro divagare in altri campi correremmo il rischio di uscire dal seminato. E' proprio in una considerazione di questo genere che vediamo profilarsi una carenza di mentalità che va colmata finchè si è in tempo. Trattando con un paese come la Jugoslavia sarebbe semplicemente illusorio sperare di tenere il discorso e i fini del discorso sul terreno puramente economico. La Jugoslavia, come gran parte dei paesi balcanici, che dovremmo imparare a conoscere un po' di più anche se oggi risultano livellati dal rullo compressore sovietico, è un regime, una società nazionale, che concepisce ogni atto, ogni risoluzione, ogni provvedimento o indirizzo interno od estero in funzione politica. I punti più sensibili della Jugoslavia sono soltanto nella direzione dell'Italia e, quelli che più premono, nel settore giuliano, anche per il fatto che i rapporti o i non rapporti fra i due paesi hanno il loro contatto territoriale attivo o negativo soltanto intorno a Trieste.

Siamo d'accordo con il «Giornale d'Italia» quando afferma che il primo compito di una trattativa italo-jugoslava deve incominciare dal principio e non dalla fine, per cui «è sul terreno dei concreti e reciproci interessi dei due popoli che si deve cercare l'intesa, prima di pensare a forme di collaborazione di carattere politico o ad ipotetiche adesioni italiane ad alleanze militari». Il procedimento inverso urterebbe contro i dettami della logica e del buonsenso. Ma bisogna fare i conti con la mentalità jugoslava, per cui, anche così limitato, «il compito è meno facile di quanto a prima vista può sembrare, giacchè se è vero che ambedue i paesi hanno il massimo interesse a riprendere tra loro normali rapporti economici, non è men vero che vi saranno non lievi ostacoli da sormontare».

Giusto avvertimento dell'organo liberale, questo, come reazione alla facilonerìa e alla improvvisazione di taluni circoli, la cui tendenza è piuttosto a liquidare che a costruire, in aperto contrasto con la mentalità jugoslava la quale s'indirizza verso l'Italia, dopo tante ostilità, soltanto per il buon affare che spera di poter concludere in continuazione del buon affare che per essa è stato il Memorandum d'intesa e più che mai fiera del suo messianismo razziale.

Noi non abbiamo nomi da proporre per la delegazione che dovrà recarsi a Belgrado. Ci limitiamo a far presente ai «tecnici» di Palazzo Chigi e al Governo, che recandosi nella capitale jugoslava essi troveranno nei posti di comando uomini che parlano l'italiano quanto noi, per essere nati in terre già italiane, uomini attivi, combattivi, pieni di fervore nazionalista, che conoscono i problemi adriatici alla perfezione e sanno manovrare le alterazioni della loro propaganda aggressiva con molta abilità. Sarebbe un gesto risibile il nostro se andassimo a trattare armati soltanto delle formule generiche del nostro proverbiale pressappochismo parlamentare, e tutt'al più forniti di quelle ricette ad uso omeopatico di cui la nostra diplomazia ha fatto un uso così brillante sul ballottaggio tra Washington e Londra in questi ultimi tempi.

Crediamo che se il Governo volesse tener conto che a Trieste non mancano uomini volonterosi e tecnicamente preparati a illuminarlo su determinati problemi che, in definitiva, girano attorno a Trieste e al suo avvenire, aiuterebbe la propria opera e renderebbe un servizio agli interessi dell'Italia. Soprattutto si procurerebbe una polizza di assicurazione contro certi errori sul genere di quelli del Memorandum d'intesa, di cui già abbiamo incominciato a sentire la scottatura, e più la sentiremo in avvenire se gli organi responsabili non si renderanno conto che la posizione di Trieste non è quella di Bolzano e della Val d'Aosta.

Gli jugoslavi in Adriatico

400 pescherecci italiani fermati in otto anni

Roma, 6

Il Ministro della Marina Mercantile, in risposta ad una interrogazione dell'on. Cuttitta, ha precisato che dal 2 giugno 1946 al 2 giugno 1954 sono stati sequestrati e fermati dalle autorità jugoslave 400 motopescherecci italiani e precisamente: dal 2 giugno 1946 al 31 dicembre dello stesso anno, 4 motopescherecci; nel 1947, 28; nel 1948, 26; nel 1949, 39; nel 1950, 82; nel 1951, 56; nel 1952, 67; nel 1953, 80; dal 1. gennaio del corrente anno al 2 giugno, 18.

UNA DICHIARAZIONE CONCILIANTE DEL P. S. D. I.

SEMBRA EVITATO IL PERICOLO
dell'apertura di una crisi di Governo

È probabile che il partito di Saragat si accontenti di qualche ritocco alla compagine ministeriale senza che si debba arrivare nemmeno al rimpasto vero e proprio Colloqui del Presidente del Consiglio Scelba col segretario del P. L. I. Malagodi

Roma, 6

La direzione del PSDI, che già si era riunita nella mattinata, ha proseguito i propri lavori nel pomeriggio per la definitiva stesura e l'approvazione del documento da presentare al Presidente del Consiglio. La discussione è stata lunga e abbastanza vivace in quanto non si è raggiunta unanimità di vedute fra i membri della direzione.

La seduta antimeridiana si è aperta con una esposizione del segretario Matteotti cui hanno fatto seguito quelle del vicesegretario Tanassi e del presidente del gruppo parlamentare della Camera Paolo Rossi, che hanno fatto il punto della situazione dopo la riunione dello esecutivo ed il colloquio di ieri sera con l'on. Scelba.

Dalla discussione che ne è seguita è emerso in linea generale che si ravvisa la necessità di una maggiore efficienza della compagine governativa e di un rinnovato impegno dei partiti della coalizione per il proseguimento di quella azione politica concordata nel gennaio scorso all'atto della formazione del Governo e che sarebbe stata compromessa dagli ultimi avvenimenti, a cominciare dal congresso di Napoli della DC per passare poi alla scomparsa di De Gasperi, al piccolo rimpasto di un mese fa ed infine al consiglio nazionale del PLI.

Un'atmosfera di maggiore distensione si è tuttavia registrata negli ambienti politici: l'invito rivolto ieri da Scelba alla delegazione socialdemocratica che ha conferito con lui sembra sia stato accolto. Gli stessi rappresentanti della sinistra del PSDI, che pur spingono per l'apertura di una crisi, hanno criticato il metodo seguito dalla direzione del partito riconoscendo che si doveva impostare la questione prevalentemente sui problemi politici che costituiscono la base dei rapporti tra i partiti. Ed infatti la questione, si deve riconoscerlo, è posta ora proprio su queste basi: si discuterà dei rapporti politici in relazione alle esigenze che ciascun partito ha e da questo si passerà ad esaminare il modo migliore di rafforzare qualche settore della compagine governativa per realizzare questa maggiore funzionalità.

Il pensiero del Presidente del Consiglio, per quanto non espresso in alcuna manifestazione ufficiale, sembra essere quello di arrivare ad un limitatissimo rimpasto soltanto nel caso che l'unica altra alternativa possa essere costituita dalla crisi ed in questo caso il piccolo movimento ministeriale non sarebbe preceduto da consultazioni che logorano e tendono a mettere in evidenza i punti di contrasto, ma potrebbe essere effettuato nel corso di una riunione quadripartita ad alto livello.

Questa posizione di Scelba sembra tuttavia essere una posizione limite nel senso che il Presidente del Consiglio preferisce lasciare per il momento le cose come stanno e procedere a qualche modifica eventuale soltanto in un secondo tempo e comunque non a brevissima scadenza. Scelba è inoltre contrario ad una riforma strutturale del Gabinetto che postulerebbe evidentemente una crisi vera e propria.

La posizione di Fanfani è analoga a quella del Presidente del Consiglio con una maggiore accentuazione sulla immutabilità dell'attuale compagine governativa. Muovere le acque, secondo Fanfani, è pericoloso anche se i mutamenti dovessero interessare soltanto uno o due dicasteri. Innanzi tutto un limitatissimo rimpasto è già stato fatto recentemente in occasione delle dimissioni del Ministro Piccioni, e ne è seguito un dibattito politico alla Camera e uno al Senato con due voti di fiducia. Non si deve dare l'impressione che il Governo cerca di rafforzarsi gradualmente riconoscendo così implicitamente una debolezza costituzionale che in verità deve essere dimostrata da fatti esterni e non soltanto per le polemiche, del resto inevitabili, di gruppi e partiti.

Per la democrazia cristiana dunque la posizione sembra chiara: lasciare le cose come sono anche perchè non mancherà fra qualche mese, e cioè in occasione del rinnovo della carica del Presidente della Repubblica, nel prossimo aprile, la possibilità di un rimpasto anche più largo poichè il Governo, per dovere formale, dovrà presentare le proprie dimissioni.

Anche i liberali sono sostanzialmente contrari ad un rimpasto, piccolo o grande che sia, riservandosi in ogni modo di precisare il loro punto di vista non appena i socialdemocratici avranno posto in maniera chiara e definitiva le loro richieste.

Rimangono i repubblicani che, favorevoli ad una loro partecipazione al Governo, si rendono tuttavia conto che una simile operazione in questo momento non potrebbe che allargare i motivi polemici e quindi favorire quella crisi che tutti desiderano evitare.

Il Presidente del Consiglio, proseguendo i suoi contatti con gli esponenti dei partiti della coalizione, ha ricevuto stamani al Viminale il segretario del PLI, on. Malagodi, con il quale ha compiuto un ampio esame della situazione politica. Sugli argomenti specifici del colloquio non si sono avute indiscrezioni e lo stesso on. Malagodi ha risposto alle domande dei giornalisti con il rituale «no comment». Si ha tuttavia motivo di ritenere che l'on. Malagodi abbia riconfermato al Presidente del Consiglio la riluttanza del PLI a qualsiasi mutamento nella compagine governativa.

L'on. Scelba sul piano di programma di Governo avrebbe poi discusso con l'on. Malagodi alcune questioni sulle quali potrebbero essere avanzate delle precise richieste da parte socialdemocratica, con particolare riguardo ai patti agrari, alla riforma agraria, allo sganciamento dell'IRI dalla Confindustria eccetera.

Il Presidente del Consiglio trascorrerà domani una giornata di riposo lontano dalla capitale e vi farà ritorno lunedì mattina per prepararsi ad una intensa settimana politica. La situazione sarà indubbiamente chiarita nella riunione collegiale dei segretari dei quattro partiti della maggioranza che si riuniranno con Scelba assieme ai capi gruppo parlamentari.

Tale riunione si terrà quasi certamente nella giornata di mercoledì e sarà preceduta da una riunione della direzione democristiana prevista per martedì mattina.

A tarda ora si apprende che a conclusione dei propri lavori, la direzione del PSDI ha emesso una dichiarazione che verrà consegnata al Presidente del Consiglio nella mattinata di lunedì dal segretario Matteotti, dal vicesegretario Tanassi e dal capo del gruppo parlamentare Paolo Rossi. Il documento, dopo avere ricordato i motivi che hanno determinato il PSDI a richiedere un rafforzamento della funzionalità del Governo, motivi che sono quelli già oramai noti, riafferma che la formula quadripartita, apertamente orientata verso le masse lavoratrici, costituisce la insopprimibile piattaforma di azione della democrazia nel nostro paese. In questo spirito la direzione del PSDI ha dato mandato alla segreteria e al presidente del gruppo parlamentare di operare affinchè si realizzino le seguenti condizioni:

1) Il ripristino della situazione che presiedette alla costituzione dell'attuale Governo.

2) Il totale impiego di tutti i partiti democratici nei confronti della coalizione governativa.

3) La pronta formulazione dei provvedimenti legislativi rivolti a tradurre nella pratica realtà gli impegni programmatici assunti dai partiti della coalizione e più volte sollecitati.

Per quanto nel documento non si parli apertamente della necessità di ritocchi alla compagine ministeriale, è evidente che ess. sono considerati impliciti, allo scopo di realizzare la maggiore funzionalità di alcuni settori.

Il documento è stato approvato con 17 voti favorevoli contro 4 della sinistra che avevano presentato un proprio documento con il quale praticamente si chiedeva lo spostamento a sinistra dell'asse del Governo. Tale documento, non potendo essere fuso con quello della maggioranza, non è stato posto in votazione.

Dal tono abbastanza sereno che traspare dalla formulazione del documento approvato, si riconferma l'impressione di una concreta distensione degli animi e di un maggior senso di ponderazione, il che è avvalorato anche dalla dichiarazione fatta all'uscita dalla riunione dal Ministro Romita, il quale ha detto: «Il documento permette l'accordo ,perchè i socialdemocratici tendono ad esso».

A conclusione della giornata politica, si può dunque dire che l'«operazione Fanfani» è riuscita: non si avrà nè crisi nè rimpasto. L'azione intempestiva dell'on. Saragat si è risolta in una tempesta in un bicchier di acqua. Tutto si ridurrà a una serie di raccomandazioni che del resto rientrano nel programma del Governo.

Viene comunicato ufficialmente che nel quadro delle iniziative in corso, tendenti a rendere più stretti ed a migliorare i loro rapporti reciproci e ad attuare la più ampia collaborazione tra i due paesi, il Governo italiano e il Governo della Repubblica federale di Jugoslavia hanno deciso di elevare le loro rappresentanze diplomatiche al rango di Ambasciata. I due Governi designeranno, in conformità a quanto precede e secondo la procedura consuetudinaria, i loro Ambasciatori straordinari e plenipotenziari.

Dignità e diplomazia

Uno spiacevole incidente e un silenzio ingiustificato

Roma, 6

Uno spiacevole incidente si è verificato all'aeroporto internazionale di Ciampino l'altro ieri. Un funzionario qualificato dell'Ambasciata britannica a Roma si è permesso di insultare un agente di polizia, nell'esercizio delle sue funzioni, e con lui l'Italia. Il funzionario britannico, sig. Michael Adams — primo segretario dell'Ambasciata — accorso per il riconoscimento della suddita sudafricana Olga Evans, il cui passaporto non era completo di autenticità, ha pronunziato questa frase: «Siete degli stupidi, soltanto degli stupidi degni della vostra Patria».

Esiste un rapporto scritto e firmato del commissario di polizia di Ciampino dott. D'Elia, che comprova e precisa il fatto.

«Attendevamo una precisazione ufficiale — scrive il «Giornale d'Italia» — sull'incidente, ma fino a questo momento l'autorità non ha aperto bocca. Ha solo mormorato per «minimizzare» l'incidente, per negare l'esistenza d'una nota diplomatica, per dire che si è trattato di un equivoco.

«Domandiamo perciò — conclude il giornale — che cosa il Governo italiano, e per esso Palazzo Chigi, ha fatto nei riguardi di uno straniero che se non fosse stato «coperto» dall'immunità diplomatica, a quest'ora sarebbe certamente arrestato. Altro che minimizzare, della dignità del paese, si tratta dell'ossequio dovuto al funzionario dello Stato nell'esercizio delle sue funzioni. Sarebbe vergognoso ridurlo ad un «malinteso» e perciò attendiamo una parola precisa».

DICHIARAZIONI DI SABUROV NELL'ANNIVERSARIO DELL'OTTOBRE ROSSO.

FRA MOSCA E BELGRADO non esistono più dissensi

Il riavvicinamento russo-jugoslavo sanzionato ufficialmente nel rapporto del comitato centrale del P.C. sovietico a Mosca

Mosca, 6

Il tradizionale rapporto del comitato centrale del partito comunista sovietico, nell'anniversario della rivoluzione d'ottobre, scoppiata nel 1917, è stato dominato da quella che i diplomatici occidentali residenti nella capitale sovietica definiscono come la «più amichevole dichiarazione di Mosca verso la Jugoslavia che sia stata pronunciata dal 1948 ad oggi».

L'oratore ufficiale al teatro Bolshoi della capitale sovietica è stato il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Maxim Saburov che ha parlato davanti a tutto il Politburo sovietico (Malenkov, Molotov, Kruscev, Bulganin, Kaganovic, Mikojan, Pervikin e Voroscilov), al Soviet dei deputati (consiglio municipale) e al corpo diplomatico residente a Mosca.

Dopo una dettagliata relazione sulla politica economica interna Saburov ha dedicato una notevole parte del suo discorso di politica estera alle relazioni con la Jugoslavia, dicendo testualmente:

«In tempi recenti le relazioni fra il nostro paese e la Jugoslavia sono migliorate. Certi ostacoli che impedivano la normalizzazione di questi rapporti sono stati eliminati e sono stati presi i provvedimenti necessari per riprendere i legami commerciali e culturali. Il Governo jugoslavo si è dichiarato pronto a cooperare nel miglioramento delle relazioni con l'Unione Sovietica. Il Governo sovietico ritiene sia nell'interesse dei popoli dei due paesi impiegare tutti i mezzi possibili per stabilire legami normali ed amichevoli. I segni di conflitto che si sono visti in questi ultimi anni fra i nostri paesi tornano a vantaggio solo dei nemici dell'URSS e della Jugoslavia, i nemici della pace. Al contrario, la cooperazione e la sincera amicizia fra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia corrispondono pienamente non solo agli interessi dei nostri paesi, ma anche agli interessi della pace in tutto il mondo. Per parte sua il Governo sovietico continuerà a promuovere con tutti i mezzi la piena normalizzazione delle relazioni russo-jugoslave ed il rafforzamento della vecchia amicizia che esiste fra i due grandi popoli fratelli. Il Governo sovietico spera di trovare, nell'assolvimento di questo compito, l'approvazione unanime e la completa comprensione del popolo jugoslavo».

Il riavvicinamento russo jugoslavo — notano i primi commenti diplomatici a Mosca — ha avuto così la sanzione ufficiale da parte del Politburo sovietico in una circostanza che non ammette successive recriminazioni. Infatti il rapporto del partito nell'anniversario della rivoluzione dà praticamente il tono alla propaganda sovietica che si occupa poi di svolgerne a lungo i diversi temi.

Nessuno a Mosca vuole oggi insistere sulla possibilità che dalla nuova alleanza, per così dire sociale fra Russia e Jugoslavia risorga lo stretto vincolo militare e politico esistente prima del 1948. E' un'ipotesi questa che preoccupa, ma che non sembra avere scadenza immediata. Ma ci sono sintomi, del resto confermati ampiamente oggi da Saburov, secondo cui le previsioni formulate dai più attenti osservatori politici ancora all'epoca della morte di Stalin sembrano non soltanto avverate, ma anche superate dalla realtà.

Quanto al resto del discorso di Saburov conviene sottolineare che, secondo l'oratore «I paesi con regimi politici differenti possono cooperare pacificamente nel campo economico, politico e culturale». Saburov ha aggiunto che la prova di una simile possibilità è ormai stata raggiunta. Saburov ha quindi riaffermato che la politica estera dell'Unione Sovietica è basata sulla sicurezza internazionale. Egli ha dichiarato che a fianco dell'URSS si trovano la Repubblica democratica cinese ed i paesi a democrazia popolare che marciano tutti sulla via della costruzione pacifica. Egli ha quindi rilevato che questa lotta per la pace ha dato risultati positivi con la cessazione della guerra in Corea e in Indocina e, con la Conferenza di Ginevra, ha permesso di dimostrare la forza irresistibile del campo democratico e l'efficacia dei metodi basati sui negoziati.

Il popolo sovietico — ha poi affermato Saburov — è convinto che le possibilità di distensione internazionale non siano venute meno e ha denunciato in questa occasione i blocchi militari, che sono diretti contro l'Unione Sovietica, specialmente quelli americani. Saburov si è quindi augurato che l'energia atomica sia posta al servizio dell'umanità ed ha notato che una proposta in questo senso sostenuta dalla delegazione sovietica all'ONU, è stata accolta con soddisfazione in tutto il mondo.

Parlando del problema tedesco Saburov ha vivamente criticato gli accordi di Londra e di Parigi. Egli ha accusato le potenze occidentali di aver concluso tali accordi per mantenere la Germania divisa ad onta degli impegni assunti con l'URSS circa il futuro di questo paese.

In un ordine del giorno indirizzato alle truppe sovietiche in occasione del 37.o anniversario della Rivoluzione d'ottobre, il Ministro della Difesa dell'URSS, Maresciallo Bulganin, ha dichiarato che «nell'interesse della sicurezza della Patria, è indispensabile perfezionare la preparazione militare e politica delle forze armate sovietiche, la cui potenza deve essere ulteriormente accresciuta».

Un messaggio di Tito al Maresciallo Voroscilov

Belgrado, 6

Per la prima volta dopo la rottura con il Cominform la celebrazione della Rivoluzione d'ottobre non è stata oggetto da parte jugoslava di attacchi polemici contro il «deviazionismo» postleniniano. Radio Belgrado ha parlato a lungo del 7 novembre come di una grande data per l'umanità nella sua lotta per la liberazione dal capitalismo e dall'imperialismo.

«Siamo orgogliosi — ha concluso l'emittente belgradese — per il fatto che quello che Lenin ha detto agli operai e ai contadini russi si sta realizzando nella Jugoslavia socialista».

Domani sera l'Ambasciata sovietica a Belgrado darà un grande ricevimento per la celebrazione del 7 novembre. I preparativi nella «Casa di cultura sovietica» nonchè la mole degli inviti fa prevedere che lo avvenimento potrà essere annoverato fra i più solenni a Belgrado nel corso degli ultimi anni.

Tito ha inviato oggi un telegramma al Maresciallo Voroscilov, Presidente del Soviet supremo dell'URSS, in occasione dell'anniversario della rivoluzione d'ottobre. L'agenzia «Tanjug» informa che nel suo messaggio Tito formula «i migliori auguri per la prosperità e lo sviluppo pacifico dei popoli dell'URSS».

Da parte sua la «Borba» pubblica con rilievo il passo sulle relazioni sovieto-jugoslave del discorso pronunciato dal Vicepresidente sovietico Saburov. Senza esprimere alcun commento in proposito, la «Borba» cita nel titolo la dichiarazione di Saburov secondo cui «il Governo sovietico contribuirà nel futuro, con tutti i mezzi, alla completa normalizzazione delle relazioni sovieto-jugoslave».

Tutta la stampa jugoslava dedica d'altra parte lunghi articoli alla Rivoluzione d'ottobre sottolineando la parte importante che vi ebbe Lenin ma passando sotto silenzio il nome di Stalin.

IL TERRIFICANTE DISASTRO NEL CIELO DI CATANIA

DUE «HARPOON» SI URTANO E PRECIPITANO STRONCANDO LA VITA A NOVE AVIATORI

Uno degli aerei è esploso in aria, l'altro è sceso in picchiata incendiandosi - I cadaveri raccolti in una vasta zona disseminata di rottami - Vano tentativo di due uomini di usare il paracadute - La camera ardente sotto il cielo - Il racconto di un testimone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 6

L'ordine di servizio per la giornata odierna, all'aeroporto di Catania, recava per le 8.30 la partenza di una squadriglia del 87.o Gruppo antisommergibile, diretto a Napoli in volo di esercitazione. La giornata era serena, limpida, le condizioni atmosferiche favorevoli. Gli equipaggi si sono regolarmente imbarcati sui tre «Harpoon» della squadriglia e hanno puntualmente decollato, dando inizio all'esercitazione: nulla avrebbe fatto pensare che tre quarti d'ora dopo due dei tre apparecchi sarebbero stati poco più di un cumulo di rottami sparsi sulla terra siciliana e che nove giovani vite di aviatori sarebbero state tragicamente stroncate. Si trattava, infatti, di una normale esercitazione, in una giornata che si annunciava sotto tutti gli aspetti normalissima. Si trattava di pattugliare una zona di mare verso il Sud, lungo il litorale siciliano, in direzione di Siracusa, e quindi di mutare la rotta in direzione di Napoli.

Un'ora dopo, però, a Lentini giungeva l'allarme: esattamente a dieci chilometri da questa città, ed a sedici da Catania, due aerei erano precipitati al suolo incendiandosi. Immediatamente l'allarme si diffondeva e partivano in direzione della località indicata soccorsi da Catania, da Siracusa e da Lentini stessa. Ma ai primi sopraggiunti fu subito chiaro che non c'era più nulla da fare e nessuno da soccorrere. Una tragedia si era consumata nel cielo siciliano ed i resti giacevano contorti, affumicati, inanimati, in parte ancora in fiamme, sul grande campo di «Varcarizzo», per un raggio di circa un chilometro, fra la strada statale 114 (Catania-Siracusa) e la fascia costiera, a circa 500 metri dalla spiaggia. «Varcarizzo» è all'inizio della Piana di Catania, là dove comincia il tratto di terreno comunemente chiamato Piana di Lentini.

Per tutto il vasto tratto di terreno era possibile riconoscere i resti degli aerei: da una parte un'ala contorta e bruciacchiata, dall'altra, quasi al centro, una fusoliera appena riconoscibile nella sua sagoma, e dovunque, ora isolati, ora a mucchi, riscaldati dai raggi di un sole tiepido e come ignaro dello spettacolo, frammenti di motore, pezzi di ala e altre parti di aereo; sparsi nella zona, i cadaveri di nove aviatori.

L'ora della sciagura si è potuta desumere dall'orologio di uno dei componenti l'equipaggio trovato fermo alle ore 9.23, e precisamente dall'orologio appartenente al tenente di vascello Paramidiotti.

In un primo momento sembrava, data la località deserta dove è avvenuto lo scontro aereo, che nessun testimone fosse stato presente al terrificante disastro. Invece nel primo pomeriggio si è appreso che un giovane, il quale si trovava a passare con la sua «Giardinetta» sulla statale 114, aveva potuto assistere alla duplice sciagura, e così si è potuto ricostruire l'accaduto.

«Qualche secondo prima delle 9.23 — così ha raccontato il testimone — ho visto tre velivoli che si avviavano in direzione del mare verso l'aeroporto di Catania. Improvvisamente, il velivolo che occupava la posizione di centro si spostava sulla destra. E' stata una questione di attimi, poi ho veduto i piani di coda dell'apparecchio centrale urtare contro l'altro apparecchio: uno dei due apparecchi è scoppiato in aria dividendosi letteralmente in due, mentre l'altro precipitava in picchiata al suolo a circa trecento metri di distanza dal posto dove erano caduti i due tronconi dell'altro apparecchio, incendiandosi».

L'automobilista ha fermato la macchina, ma poi, credendo che a bordo vi fossero ancora dei superstiti, si è diretto a veloce andatura verso Lentini per chiedere soccorso. Ora tutte le macchine di passaggio lungo la strada si fermavano: i passeggeri scendevano sbigottiti per il tragico spettacolo che si presentava loro.

Intanto l'opera di ricupero dei cadaveri proseguiva alacremente; in meno di un'ora nove paracadute, ciascuno dei quali conteneva una salma, erano pietosamente allineati sul campo, nei pressi del relitto più grande, quello della fusoliera: a loro volta i paracadute venivano posti sulle barelle. Intorno a questa improvvisata «camera ardente» sotto l'azzurro del cielo cominciarono ben presto ad ammucchiarsi i fiori: prima sono stati i modesti omaggi di automobilisti di passaggio, di contadini dei dintorni, poi altri fiori sono giunti da Catania recati dagli aviatori dell'aeroporto di quella città, commilitoni dei caduti. Commovente è stato il saluto che è stato recato agli aviatori morti: un saluto solenne contenuto nel grave silenzio che per alcuni minuti ha regnato sulla zona. Poi, verso le 15, le nove salme sono state trasportate all'aeroporto di Catania a bordo di tre ambulanze, mentre sul posto restavano carabinieri e avieri per montare la guardia ai relitti degli aerei.

Dagli accertamenti si è potuto constatare che dei nove cadaveri, tre sono completamente carbonizzati, mentre gli altri sei presentano gravissime ferite, che ne hanno causato la morte immediata. Di questi ultimi, due per aver usato il paracadute, che non ha funzionato data la bassa quota, e gli altri quattro per le gravi ferite riportate quando l'aereo è scoppiato in volo. La sciagura, benchè l'inchiesta ufficiale non abbia potuto accertarlo con sicurezza, sembra sia avvenuta presumibilmente tra i trecento e i seicento metri di altezza.

Sul campo si è potuto procedere alla identificazione sommaria di soli sette cadaveri su nove: il riconoscimento veniva effettuato da un commilitone degli aviatori, che indicava il nome alle autorità preposte alla bisogna. Questi sette sono: i sottotenenti piloti Arcidiacono e Zambonelli, i tenenti di vascello Saccardo e Paramidiotti, l'aviere scelto Sansoni e gli avieri Munafò e Cinque. Più tardi sono stati riconosciuti gli avieri scelti Santillo e di Stefano.

A. S.

LA QUESTIONE DEL DISARMO ATOMICO ALL'O.N.U.

NUTTING PORTA CON SÈ un nuovo progetto inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

E' partito stasera da Londra, diretto a New York, il nuovo Ministro di Stato al Foreign Office Anthony Nutting, che si reca a rappresentare il Governo inglese dinanzi a'l'Assemblea dell'ONU. Secondo voci che circolano in questi ambienti e che sono raccolte anche da un giornale londinese della sera, Nutting porterebbe con sè nuove proposte inglesi sulla questione del disarmo. Si tratterebbe di un nuovo piano approvato durante la riunione di ieri del Consiglio di Gabinetto e che mirerebbe a conciliare il precedente piano anglo-francese presentato di recente all'ONU col punto di vista russo, come espresso da Viscinski pure poche settimane fa.

Questa mossa inglese — se le voci che abbiamo riferito sono esatte — andrebbe posta in relazione all'offerta anglo-americana annunciata ieri all'ONU, di porre il resto del mondo (compresa la Russia) al corrente dei risultati raggiunti finora dagli scienziati inglesi e americani che si sono dedicati allo studio degli usi dell'energia atomica a fini di pace. In ambedue i casi l'Occidente tende a dimostrare le proprie intenzioni pacifiche, ponendo al tempo stesso alla prova quelle della Russia.

La generosa offerta anglo-americana di ieri è stata salutata dall'unanime approvazione dell'opinione pubblica inglese. Si ritiene anche che la proposta di una riunione internazionale dedicata al problema degli usi di pace dell'energia atomica (una riunione che si avvicina più a un congresso scientifico che ad una conferenza politica) verrà accolta e realizzata e che la conferenza, con o senza la Russia, sarà coronata da successo. Gli inglesi pensano in particolare ai paesi «neutrali» dell'Asia, tre dei quali — India, Pakistan e Ceylon — sono membri del Commonwealth e che dovrebbero trarre i maggiori vantaggi dalle nuove proposte occidentali mentre i legami dell'Occidente con questi paesi verrebbero, così, rinsaldate.

Come risponderà la Russia a questo passo occidentale? Vi sono i pessimisti che diffidano delle intenzioni russe e vi sono gli ottimisti che sperano che la Russia si indurrà a venire ad un'intesa generale con l'Occidente ma solo dopo la ratifica degli accordi di Parigi e quando si sarà convinta che con questi accordi lo schieramento occidentale in Europa sarà definitivamente rinsaldato.

In tal caso però è improbabile che si abbia una risposta definitiva dalla Russia — sia in ordine alle nuove proposte di disarmo che a quelle dell'uso pacifico dell'atomo — ancora per diverse settimane. E probabilmente i russi hanno tuttora in riserva qualche carta da giocare per cercare di indurre i Parlamenti francese e tedesco a non ratificare gli accordi di Parigi.

Tutto sommato, la cosa più probabile è che la situazione internazionale rimarrà alquanto fluida fin verso la fine dell'anno. Ma con quest'ultima mossa l'Occidente sembra avere acquistato l'iniziativa in campo internazionale. E questo è un frutto indiretto della Conferenza di Londra e di Parigi e dell'avvicinamento che ne è derivato tra Francia e Germania da una parte e fra Inghilterra e Stati Uniti dall'altra.

A.L.

Domattina usciranno le «ULTIME NOTIZIE» che recheranno:

Un panorama completo della domenica sportiva con ampi resoconti delle partite del campionato di calcio e degli altri grandi avvenimenti internazionali

— servizi particolari sui campionati giuliani

— corrispondenze dall'interno e dall'estero, oltre al consueto notiziario politico e di cronaca e alle rubriche di varietà.

Nella successiva edizione delle «ULTIME NOTIZIE» che uscirà come di consueto nelle prime ore del pomeriggio:

— un'ampia rassegna degli avvenimenti, notiziario di cronaca, commenti sportivi e «La Cittadella».

CRONACA DELLA CITTA'

ADDOBBATI, BASSA, MANZI, MONTANO, PAGLIA, ZAVADIL
Onore ai Caduti di novembre

Il monumento eretto al cimitero di S. Anna sarà inaugurato domattina - Gli studenti triestini in memoria dell'eroico olocausto

Domani mattina avrà luogo al Cimitero di S. Anna la cerimonia per lo scoprimento del monumento eretto a ricordo dei Caduti per la causa dell'italianità, opera di Marcello Mascherini. Alle 9 sarà celebrata nella Cappella del Cimitero una S. Messa di suffragio, e subito dopo sarà scoperto il monumento, fatto innalzare dal Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria, di concerto con la Lega Nazionale. Parole commemorative saranno pronunciate dal Sindaco ing. Gianni Bartoli. Il Comitato invita con questo mezzo i familiari dei Caduti, le autorità, le Associazioni e i cittadini a partecipare alla cerimonia.

I sei Caduti dello scorso novembre — Pietro Addobbati, Erminio Bassa, Nardino Manzi, Franco Paglia, Saverio Montano e Antonio Zavadil — sono stati ricordati ieri sera all'Auditorium di via del Teatro Romano, a cura del Circolo Studenti Medi. Erano presenti l'avv. Manzutto, in rappresentanza del Commissario generale del Governo prefetto Palamara, l'ass. Furlani per il Sindaco, il dott. Tamburini per la Deputazione provinciale, l'avv. Mercanti segretario generale della provincia ed il sen. Banelli dell'Associazione Marinai d'Italia. Erano presenti, in gran numero, studenti d'ogni scuola; al posto d'onore i familiari dei Caduti.

Il presidente del Circolo, Ceschia, ha ricordato come nei vari anni trascorsi il Circolo sia stato — sempre e dovunque — strenuo assertore tra la gioventù triestina dei diritti nazionali sulle nostre terre. Ha soggiunto che gli studenti triestini, come vollero all'inizio dell'anno scolastico onorare la memoria dei Caduti, nell'esultanza dell'imminente ritorno dell'Italia, così vogliono ora, a redenzione avvenuta, onorare solennemente coloro che di questa esultanza furono i primi artefici. L'ass. Furlani ha rivendicato il sacro diritto della Italia sulle terre istriane, e quindi il presidente onorario del Circolo studenti medi, Giorgio Cerniani, ha reso un ardente omaggio alla memoria dei sei Caduti nelle tristi giornate del novembre 1953, i cui nomi, ha detto, non saranno mai dimenticati dal popolo triestino. La celebrazione si è conclusa con la concessione della tessera «ad honorem» del Circolo studenti medi ai sei Caduti.

Il Sindaco Bartoli, in un incontro con alcuni giornalisti, che lo avevano pregato di esprimere le sue impressioni sulla giornata del 4 novembre, ha dichiarato ieri:

«I telegrammi di ringraziamento e plauso pervenutimi da parte del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio, dei membri del Governo e da tutte le elette rappresentanze giunte a Trieste, mi dispensano da lunghi commenti. E' stata una giornata radiosa, ed il popolo di Trieste ha dato, in questa espressione di entusiasmo per il ritorno della Patria, ancora una volta prova non solo di patriottismo, ma di civismo, di disciplina e di autocontrollo. Tutto si è svolto in un clima fervoroso e pervaso da altissimi sentimenti. Nel dare testimonianza di queste antiche e sempre vive qualità del nostro popolo, mi sia consentito di rivolgere attraverso la stampa un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla nostra gioia, manifestandola in mille forme. E' materialmente impossibile al Comune ringraziare tutti personalmente.

«Il nostro pensiero va commosso e riconoscente a tutti gli scolari, gli studenti, le Università, le Associazioni combattentistiche, patriottiche, culturali, sportive e ricreative, alle Associazioni di lavoratori e delle donne italiane. Un saluto particolare alle Medaglie d'oro, ai presidenti delle Deputazioni provinciali ed alle delegazioni giunte a Trieste per partecipare con noi alla nostra gioia. Un cordiale affettuoso saluto a tutti i Sindaci d'Italia, che ancora una volta, con espressioni toccanti, si sono resi interpreti dei sentimenti delle loro popolazioni. Il saluto va naturalmente esteso a tutte le personalità, e agli umili figli del popolo, che dedicano a Trieste musiche, poesie e lettere commoventi, ci hanno dato il conforto di una solidarietà viva e vibrante.

«Trieste custodirà nel suo cuore — ha detto Bartoli — questi sentimenti e tutti i documenti preziosi collocherà nel suo Museo del Risorgimento, per indicare alle future generazioni quale spirito animò il popolo italiano nella vigilia e nei giorni della sua seconda redenzione».

Risarcimento dei danni della requisizione alleata

L'Associazione nazionale sinistrati e danneggiati di guerra di via Cologna n. 2 comunica a tutti gli interessati in attesa di liquidazione dei loro danni causati per requisizione alleata, od altro, di rivolgersi alla sua sede, portando tutti gli estremi delle rispettive domande, essendo imminente la liquidazione presso il Ministero competente dei danni stessi.

Personalità in visita a Trieste

Alto elogio del gen. Rostagno alla Guardia di finanza - Il Commissario per il Turismo e il vicesegretario del P.L.I.

Sono proseguiti i contatti degli esponenti locali con autorità e personalità della Capitale, per lo esame dei problemi connessi al nuovo ordinamento amministrativo di Trieste.

Particolare interesse riveste al riguardo la venuta nella nostra città del gen. Carlo Rostagno, comandante generale della Guardia di finanza, il quale si è voluto personalmente rendere conto della organizzazione, dell'efficienza e delle necessità immediate della Guardia di finanza di Trieste. Nel corso della visita il gen. Rostagno, insieme al comandante locale delle «Fiamme gialle», ten. col. Duce, ha discusso l'intero problema con il Commissario generale di Governo, dott. Palamara. Il generale ha inoltre riunito tutti gli ufficiali della Guardia di finanza ed ha loro rivolto parole di vivo compiacimento per l'opera assiduamente e fervidamente sin qui prestata. In serata il gen. Rostagno è ripartito ieri alla volta della Capitale.

Altro importante incontro quello dell'on. Pietro Romani, Commissario nazionale per il turismo, che ha avuto intensi e proficui contatti con i rappresentanti degli organismi turistici locali. Accompagnato dal presidente dell'Ente per il turismo, avv. Slocovich, il dirigente nazionale ha visitato le principali attrezzature turistiche della zona ed ha partecipato a San Giusto ad una riunione con i consiglieri dell'Ente e dell'Azienda di soggiorno.

Ospite della città è stato pure l'on. Aldo Bozzi, vicesegretario generale del P.L.I. In una serie di riunioni con gli esponenti liberali triestini, l'on. Bozzi ha assicurato l'interessamento della direzione centrale e dei gruppi parlamentari liberali per il costante appoggio in sede governativa per la soluzione dei nostri problemi.

LE ORE DELLA CITTA'

La coetanea di Einaudi

L'ultima persona che ha salutato giovedì sera il Presidente Einaudi alla Stazione, è stata una coetanea del Capo dello Stato, anzi una donna che ha dieci giorni meno di Einaudi: la signora Antonia Benes ved. Brana, nata a Trieste il 15 marzo 1874. Aveva chiesto insistentemente al Sindaco che la facesse parlare con il Presidente; e l'ing. Bartoli, rintracciatala solo a tarda sera, l'ha fatta condurre a tutta velocità presso il treno presidenziale, qualche minuto prima della partenza. Con Luigi Einaudi, Antonia Benes ha parlato della comune passione, la montagna, ed ha stupito il suo coetaneo raccontandogli che la scorsa estate aveva raggiunto a piedi il passo Volaia, alto 1977 metri, e il monte Calvi, sopra Forni Avoltri. «Posso venirla a trovare a Roma?», le ha chiesto; ed Einaudi non ha esitato: «Venga e sarà mia ospite». Poi il treno è partito.

Il piccolo «Montgomery»

Nella calca dell'enorme folla di giovedì non pochi sono stati i danni subiti dai troppo entusiasti spettatori: molte signore e signorine sono state viste rientrare a casa zoppicando, con una sola scarpa; l'altra l'avevano persa sulle rive. Ma la sorpresa più amara l'ha provata una povera esule istriana, vedova e senza lavoro. Il suo bambino di quattro anni le è ritornato a casa senza il «Montgomery»: l'aveva smarrito, ha detto, in via Rittmeyer. La donna, che è costretta a dormire spesso all'aperto, perchè non ha i mezzi per prendere in affitto una stanza, non spera altro che nell'onestà e nel buon cuore del rinvenitore: il piccolo «Montgomery» può essere portato anche al nostro giornale.

Al Banco di Roma

Per solennizzare il ricongiungimento di Trieste alla Madrepatria e la fausta giornata della Vittoria, la segreteria della Commissione interna centrale del Banco di Roma ha fatto omaggio alla Commissione interna della sede triestina di un'artistica pergamena ricordo. Alla simpatica cerimonia, che si è svolta nella sede di Contrada del Corso, erano presenti tutti i dipendenti delle filiali locali con il direttore dott. Ceccarelli. Sulla pergamena si leggono le seguenti parole: «Trieste — la fedele di Roma — sulla via del suo destino — torna all'Italia — Oberdan, Sauro, Filzi — la Commissione interna centrale — del Banco di Roma — cuore e pensiero di tutto il personale — nel sacro giorno della vittoria perenne — affettuosamente si unisce — ai colleghi della filiale di Trieste — per l'esaltazione della Patria comune — nella serena fraternità del lavoro — osannando all'Italia».

Lauree in ingegneria

Il concittadino, signor Lorenzo Ferrari si è laureato a pieni voti in ingegneria civile (Trasporti) presso la nostra Università. Felicitazioni.

○ Presso l'Università di Padova, venerdì scorso, il signor Giuseppe Percaus si è laureato brillantemente, in ingegneria civile, discutendo con il chiarissimo prof. Lazzaro la tesi sulla costruzione di una «Stazione autofiloviaria a Muggia». Al neo dottore muggesano, fervidi auguri e vive felicitazioni.

○ Presso il nostro Ateneo, il signor Giulio Cason, figlio del noto commerciante, capitano Tullio, si è laureato a pieni voti, in ingegneria industriale meccanica, discutendo con il chiarissimo prof. Tessari, sul tema del «comportamento funzionale di una turbina Kaplan». Al neo dottore auguri vivissimi.

I sardi a Trieste

Una delegazione del Consiglio regionale sardo, della quale facevano parte anche gli on. Lello Muretti, Pierina Falchi, Giuseppe Colia oltre alla signora Giovanna Villa Santa, vedova del gen. Riva decorato di medaglia d'argento e madre della Medaglia d'oro Alberto Riva che l'ultimo Caduto della grande guerra, ha offerto negli scorsi giorni al Sindaco Bartoli alcuni bronzetti di ispirazione nuragica, dovuti all'estro dello scultore D'Aspro, quale espressione della fratellanza e dell'affetto che lega la Sardegna alla città di San Giusto. Il Sindaco Bartoli ha ricambiato l'artistico dono, offrendo alla delegazione sarda un vessillo rosso-alabardato, affinchè sventoli accanto al tricolore che venne issato a San Giusto nel novembre del '18 ed oggi custodito a Sassari.

Il Notiziario Industriale

Una bella pubblicazione del «Notiziario Industriale» esprime gioia e sentimenti degli industriali triestini per la rinnovata Redenzione. E' un'edizione speciale del periodico, tutta dedicata al grande evento; un interessante compendio dello sviluppo dell'industria triestina e giuliana nell'ambito di quella nazionale. Venti pagine di ampia e dettagliata documentazione, con significative illustrazioni delle maggiori opere realizzate nella Venezia Giulia.

State bene attenti

ai semafori? Anche. Ma anche ai premi del nuovo Concorso Beltrame 1954. Eccoli: un televisore, una Lambretta, una lavatrice, una pelliccia, e corredi per uomo, signora e ragazzi, e vestiti, cappotti, tagli di stoffa, ecc. ecc. Entro l'anno, anche voi potete vincerli. Come? Effettuando un qualsiasi acquisto in un qualsiasi reparto di Beltrame.

Voci infondate

Il negozio «La Perla» che vende bigiotterie e ricordi di Trieste in Galleria Rossoni non ha filiali. Le voci tendenti a far apparire un nuovo negozio come sua succursale, sono false. Gli affezionati clienti della «Perla» si rivolgano solo in Galleria Rossoni.

Una lunga esperienza

tradotta in un prodotto assolutamente superiore e garantito: ecco come sono nate le famose supersalsicce del Salumificio Dukcevich, contrassegnate dal *sigillo verde*, marchio di garanzia. Provate oggi stesso, ne rimarrete convinti. Ma chiedete «Vienna» e «Cragno» col *sigillo verde*.

Vi è cosa più bella

di un bimbo felice, di una giovanetta graziosa, vestiti con appropriata eleganza? In via Tor Bandena 1, *Il Tesoro veste i vostri tesori*.

Ballo studentesco

alla «Ginnastica», oggi pomeriggio, dalle ore 16 alle 19.30. Si accede esclusivamente con invito.

Il negozio Primavera

continua la svendita totale per demolizione dello stabile in via Carducci n. 5. Approfittatene.

L'inverno

con una pelliccia *Nelzi* è primavera. E' gioia dell'eleganza femminile. Primavera, d'inverno, con una pelliccia *Nelzi*...

Ritorno dal K2

E' rientrato ieri a Trieste, quasi alla chetichella, il prof. Antonio Marussi, che ha fatto parte della spedizione Desio, vincitrice del K 2. Il prof. Marussi, anche dopo il rientro in Italia dei membri alpinisti della spedizione, era rimasto sul ghiacciaio del Baltoro, per continuare i suoi studi e le ricerche scientifiche. Soltanto pochi intimi erano a conoscenza della esatta data del ritorno del prof. Marussi: ieri lo hanno festeggiato gli amici ed i parenti; verso il 15 novembre, sarà la città che gli tributerà l'omaggio ufficiale e, assieme a lui, lo tributerà a tutti gli altri membri della spedizione, invitati a Trieste dall'Università.

Perchè Yovit?

Perchè è un prodotto perfetto igienicamente; perchè è più conveniente; perchè è più gustoso. *Yovit*, crema speciale di yogurt omogeneo, in bottigl. da un quarto e da un sesto, nelle migliori latterie e bar. Chiedete però: *Yovit originale!*

La cucina «da Dante»

La cucina del Ristorante «da Dante» non ha bisogno d'elogi. E' notorio che i prodotti sono di sceltissima qualità e trattati da maestri dell'arte culinaria. Consumare i pasti «da Dante» è il miglior modo di mangiare bene a Trieste. E i prezzi sono una gradita sorpresa per il cliente.

L'artigianato fiorentino

espone presso Maggia — Torrebianca 43, I p. biancheria da tavola, letto e personale, nonchè altri articoli di abbigliamento; maglieria su ordinazione. Prezzi minimi.

Garantite

sono le varie specialità delle calze «Ruscus» in vendita a prezzi modici solo da Vulcano, via Muratti 4, Monfalcone piazza della Repubblica 17. Biancheria e maglieria di primissima scelta.

Dichiaro di non riconoscere i debiti contratti da mia moglie Teresa Benedetti in Parovel.
GIUSEPPE PAROVEL

TRIBUNALE CIVILE PENALE DI TRIESTE

n. 31/54 R. Es.
Si rende noto che il 17 novembre 1954, ore 11, nella sala delle pubbliche udienze civili n. 238, ad istanza di Zaleri Narciso si procederà alla vendita con incanto della P.T. 1817 di Roiano — fabbricato in costruzione — e della metà indivisa P.T. 1314 di Roiano — casa di abitazione n. 49 Scala Santa, in due lotti: il primo (P.T 1817) al prezzo base di L. 1.360.000 il secondo (P.T. 1314) al prezzo base di lire 1.140.000. Offerte in aumento L. 15.000 per lotto. Cauzione L. 250.000 oltre L. 350.000 per spese fiscali. Maggiori indicazioni presso la Cancelleria del Tribunale stanza n. 240.

PRETURA DI TRIESTE

Il 13 corr. ore 16 in via dell'Agro 10, procederò alla vendita di un autocarro «Isotta».
L'Uff. giud.: A. Baraggino

AVVISI D'ASTA

L'8 corr. ore 16 via Coroneo 20 Palazzo Giustizia Trieste, stanza 6 pt., venderò quattro brevetti Frescura N.ri 446173/XIII, 393601/XIII, 463143/XIII e 469143/XIII.
L'Uff. Giud. Giuseppe Rizzatto

Il giorno 12 corr. ore 16.30 in via Fabio Severo 47 procederò alla vendita di salotto, camera da pranzo, radio-grammofono, stanza letto, cucina economica, calcolatrice, macchina da scrivere, macchina cucire eccetera.
L'Ufficiale Giudiziario

†
Il giorno 6 corr. si è spenta, dopo lunga malattia, la nostra adorata

Giuseppina Marzari
nata COTTERLE

Angosciati, ne dànno la triste notizia il marito, la mamma, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†
Il 2 novembre si spegneva serenamente all'ospedale civile di Gorizia

Celestina Stepanovich
ved. DI MARINO

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio, angosciati, i figli ANTONIETTA e dott. TURIDDU, la nuora, il genero, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

La presente serve da partecipazione diretta
Sagrado, 7 novembre 1954.

Il 6 corr. spirava

Aronne Dalla Torre

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie: DALLA TORRE
RISIGARI - ZANETTI

Ringraziamo commossi il personale della F.lli Bonifacio e tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara mamma

Zoè Varini ved. Bonifacio

Famiglie:
BONIFACIO - BRANCADORI

Nel I anniversario della morte di

Pierina Zebel

la mamma e le sorelle la ricordano con immutato dolore.
Domani 8 corr. verrà celebrata una S. Messa nella Cattedrale di S. Giusto alle ore 7.30

Le famiglie EVA e GELLINI esternano con animo grato la loro profonda riconoscenza a tutti i parenti, amici e conoscenti che in vario modo presero parte al loro grande dolore.

Un grazie particolare al medico ed amico dott. Aldo Ponte nonchè ai Sanitari, alle Suore ed al Personale della III Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore per le affettuose amorevoli cure prodigate alla loro cara

Estinta

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le onoranze tributate al nostro caro

Egidio Lorenzini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo parteciparono al nostro immenso dolore.
Un grazie particolare a tutti gli amici zaratini ed ai bravi giovani dell'Associazione Sportiva «Dalmazia».
Il nostro più sentito ringraziamento al medico curante dott. Renato conte de Portada per le amorose cure prestate al nostro caro.

Famiglie
LORENZINI - STEFFE'

Ringrazio sentitamente tutti coloro che presero parte al mio immenso dolore per la prematura morte del mio amato marito

Vittorio Mislej

in particolare gli amici che Lo accompagnarono a Trieste ed a Sesana.
Particolare riconoscenza vada al medico di Aurisina dott. Posarelli, al primario del II rep. chir. prof. Carravetta ed agli altri medici ed infermiere per le premurose cure.

La dolente moglie MILENA, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Benedetto Godina
ex usciere del Tribunale

Un grazie particolare al medico curante dott. Fulvio Ettore per le sue amorevoli cure.
Trieste, 6 novembre 1954

Commossi ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro papà

Giovanni Ruzzier

avvenuta improvvisamente il 31 ottobre.
Lo piangono le famiglie RUZZIER, LENARDI e BIAGIOTTI.

IMPORTANTE CONTROVERSIA RISOLTA A FAVORE DEI LAVORATORI

Ripristinata l'assistenza sanitaria per figli adottivi e genitori non coabitanti

La direzione dell'I.N.A.M. riconosce la legittimità della tesi della C.d.L.

Un importante successo ha ottenuto l'Ufficio confederale di assistenza e previdenza della Camera del Lavoro, nell'azione svolta — e di cui abbiamo già dato notizia di recente — per ottenere la revoca di alcuni provvedimenti restrittivi nel campo dell'assistenza sanitaria, emanati dalla locale direzione dell'I.N.A.M. Le limitazioni riguardano in particolare l'assistenza ai figli adottivi, affiliati ed esposti, nonchè ai genitori non coabitanti dei lavoratori assicurati.

Al provvedimento della Cassa Malattia s'era opposto l'U.C.A.P., richiamandosi alle norme del Codice civile, e facendo ricorso alla Magistratura per ottenere una decisione favorevole ai lavoratori. Falliti i tentativi di composizione pacifica della vertenza, l'U.C.A.P., già nel maggio scorso, infatti, aveva citato in causa l'I.N.A.M.

Informa ora la Camera del Lavoro che la direzione centrale dell'I.N.A.M., riconsiderati e ritenuti giusti i motivi addotti a favore della tesi dei lavoratori, ha deciso di ritirarsi dal giudizio, riconoscendo conseguentemente i diritti che i provvedimenti della sede di Trieste miravano a limitare e negare. I figli adottivi, affiliati o esposti, riacquistano pertanto il beneficio dell'assistenza sanitaria. Come informa la Camera del Lavoro, i lavoratori interessati potranno pertanto far reiscrivere tali figli sui libretti assicurativi.

Questo per i figli, ed analoga la soluzione venuta nella questione riguardante i genitori a carico ma non coabitanti. Accogliendo le istanze dell'U.C.A.P., la direzione centrale dell'I.N.A.M. ha dato disposizioni alla locale sede di riconoscere, con effetto immediato come precisa la Camera del Lavoro, il diritto alle prestazioni anche per i genitori non coabitanti.

Va ben rilevato il particolare merito dell'U.C.A.P. e della Camera del Lavoro in questa delicata e tanto importante controversia, per i vasti benefici che le soluzioni adottate porteranno ai lavoratori.

Un messaggio di Einaudi al Rettore dell'Ateneo

NOBILE LETTERA DI CLARA BOOTHE LUCE AL SINDACO DI TRIESTE

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente messaggio al Rettore dell'Ateneo di Trieste prof. Ambrosino:

«Oltremodo compiaciuto del vincolo ideale che da ieri mi lega così intimamente all'Università degli studi, desidero ricordarmi a lei, Magnifico Rettore, al preside della facoltà di Economia e Commercio, al corpo accademico, alle rappresentanze delle Università consorelle, alle autorità convenute e a quanti altri hanno voluto aver parte nelle manifestazioni resemi in un'atmosfera di così ardente italianità. A tutti giunga, insieme con il rinnovato commosso ringraziamento, il più affettuoso saluto».

Al telegramma inviatole dal Sindaco Bartoli il giorno della entrata delle truppe italiane a Trieste, l'Ambasciatore americano in Italia signora Clara Boothe Luce ha risposto con una calorosa lettera nella quale è detto:

«Sono oltremodo commossa delle gentili parole rivoltemi in occasione del ritorno alla Madrepatria di Trieste, ritorno per il quale ho sperato, creduto e lavorato da tempo. I miei voti di prosperità e fortuna l'accompagnino, signor Sindaco, insieme ai triestini nel voltare la nuova pagina della storia della sua gloriosa città».

Al Presidente della Deputazione provinciale on. avv. Giovanni Tanasco e alla Deputazione provinciale, il Presidente della Repubblica ha pure inviato un commosso messaggio di ringraziamento.

La presidenza della STES assunta dal presidente dell'ENIC

Come già abbiamo avuto modo di dar notizia con il passaggio di Trieste all'amministrazione italiana, il Demanio, maggiore azionista della STES, ha regolarmente trasferito a proprio nome il pacchetto azionario a mezzo dell'Ente Nazionale Industrie Cinematografiche (ENIC), di cui il Demanio è l'unico proprietario.

L'avv. Poillucci, avendo compiuto l'incarico a lui affidato durante il periodo dell'occupazione alleata, ha rassegnato le dimissioni, anche per restituirsi interamente all'esercizio professionale.

L'assemblea tenutasi ieri, ha eletto presidente il prof. D'Ippolito, che attualmente è presidente dell'ENIC. Il prof. D'Ippolito, titolare di cattedra della Università di Bologna, è fra i più eminenti cultori di diritto commerciale in Italia. Egli saprà indubbiamente mantenere la STES nell'alta condizione di prestigio e di privilegio che la Società ha raggiunto nel circuito cinematografico cittadino.

All'avv. Camillo Poillucci va riconosciuto incondizionatamente il merito di avere donato, durante i sette anni di sua presidenza, le due maggiori sale cinematografiche che arricchiscono la nostra città.

La carovana dei trentini

Stamane alle 11 giunge a Trieste l'autocolonna tricolore di Trento. All'ultima ora, per le pressanti richieste, sono stati aggiunti dagli organizzatori del pellegrinaggio patriottico due altri pullman ai quindici già in precedenza predisposti; numerosissime sono le vetture private: i trentini partecipanti alla «spedizione» sono così più di mille.

L'incontro ufficiale dei Sindaci di Trento e di Trieste, dott. Piccoli ed ing. Bartoli, avverrà sul piazzale di S. Giusto. Nel pomeriggio, alle 15.30, una delegazione renderà visita di omaggio a mons. Santin, mentre alle 17 il coro «Dolomiti» di Trento eseguirà in piazza Unità un concerto di cori alpini.

L'ancora dello «Ialea» donata al glorioso Nautico

Si concludono oggi le cerimonie per il bicentenario dell'Istituto

L'Istituto «Tomaso di Savoia», una delle più antiche e gloriose scuole d'Italia e una delle poche a specializzazione nautica, celebra oggi il bicentenario di vita. Il 7 novembre 1754 avevano inizio, tenute da padre Francesco Saverio Orlandi, le lezioni di questo Istituto che nei 200 anni ha dato ai quadri della Marina militare e mercantile migliaia di ufficiali, capitani e macchinisti; e sono ben noti i riflessi che il Nautico ha avuto nello sviluppo di alcuni Istituti a carattere scientifico (talassografico e osservatorio astronomico) e la sua missione di italianità svolta sempre, nei due secoli di vita, con dignità e fermezza. Le celebrazioni indette nella fausta ricorrenza si concludono stamane, con una solenne rievocazione, che sarà tenuta a cura del preside prof. Nicolino Rado, ed una esposizione storica del prof. Marco Pogliacco, che avranno luogo alle ore 10 al Circolo della cultura e delle arti.

Ieri mattina, nell'atrio dell'Istituto, in piazza Hortis, si è svolta una solenne cerimonia per lo scoprimento della nicchia ove è stata allogata l'ancora del sommergibile «Ialea», donata al glorioso Istituto dalla Lega Nazionale. Erano presenti alla cerimonia, oltre a tutti gli studenti con il corpo insegnante ed il preside prof. Rado, il capo dell'Ufficio educazione prof. Fadda con il provveditore agli studi prof. Rubini, il cap. di fregata Bartoli in rappresentanza del comandante della nave scuola «Amerigo Vespucci», il cap. del genio navale Rissotto per gli ufficiali della stessa nave, il cap. Panariello del Comando Marina, il cap. Antonio Cosulich ed il sen. Banelli, presidente della sezione di Trieste del «Gruppo marinai d'Italia» oltre a rappresentanti del Comune e della Lega Nazionale. Graditi ospiti, i presidi degli Istituti nautici d'Italia.

La misteriosa morte di un giovane falegname

Colpito da un improvviso malore, di cui sono ancora sconosciute le cause, un giovane è ieri deceduto durante il trasporto all'ospedale. Si tratta del falegname Stelio Orciuolo, di 20 anni, abitante in via Guerrazzi 9. Il giovane, che durante le tragiche giornate del novembre dell'anno scorso aveva preso parte alle manifestazioni contro la Polizia — ed era anzi stato colpito alla testa con un forte colpo di manganello — si era recato ieri sera all'Auditorium per assistere alla commemorazione solenne dei Caduti. E' stato proprio durante la cerimonia ch'egli, colpito dal malore, si è improvvisamente accasciato a terra privo di sensi. Soccorso da alcuni presenti, il giovane è stato trasportato all'aperto e poi adagiato su una macchina privata che si è subito diretta verso l'ospedale. Durante il trasporto, l'Orciuolo è però deceduto. Il medico astante non ha potuto individuare le cause del decesso: la vittima non presenta alcun sintomo apparente. La salma del giovane, che non aveva indosso alcun documento, è stata identificata dal fratello Nicola, di 28 anni, giunto all'ospedale in seguito a una segnalazione di un amico dello scomparso, il quale aveva assistito alla scena dello svenimento all'Auditorium. Stelio Orciuolo, a detta degli amici, era un giovane che godeva apparentemente di buona salute: sembra però ch'egli andasse talora soggetto a strani svenimenti, la cui causa taluni vogliono attribuire al colpo di manganello ch'egli ricevette sul capo l'anno scorso. L'autopsia potrà comunque accertare i motivi del decesso.

Il Congresso delle Acli triestine

L'on. Penazzato esalta l'ascesa del movimento operaio cattolico

Si è inaugurato ieri, alla presenza del Vescovo e del presidente nazionale on. Penazzato, il quinto Congresso provinciale delle ACLI trivenete, che raggruppano oltre 3000 soci, articolati in 16 circoli rionali ed in 26 nuclei aziendali. Partecipano al Congresso 82 delegati eletti nelle assemblee di primo grado. Mentre la giornata odierna sarà riservata agli interventi ed alle elezioni della nuova direzione, la manifestazione inaugurale di ieri è stata esaurita dai saluti e dal discorso pronunciato dall'on. Penazzato. Hanno recato l'adesione al Congresso anche l'on Biasutti, presidente regionale delle ACLI, l'avv. Sferco, a nome dell'A.C. il prof. Hrani dell'UCUM ed il prof. Romano per la D.C. Il Vescovo mons. Santin ha esaltato il compito dei dirigenti del movimento aclista, cui spetta l'ardua fatica di portare il mondo operaio ad un più alto livello spirituale ed economico, affermando il diritto del lavoratore ad una dignità più umana, più cristiana.

L'on. Penazzato, vivamente applaudito, ha tracciato, nel suo discorso, le linee generali sulle quali deve incamminarsi il movimento operaio cattolico, per l'affermazione di un mondo nuovo. Dopo aver delineato le premesse ideologiche della battaglia sociale che i cattolici stanno conducendo, attraverso le ACLI — l'on. Penazzato ha ricordato la legittimità del moto di ascesa delle classi lavoratrici — lo oratore ha voluto rivendicare ai lavoratori cattolici «l'ardua responsabilità di creare la civiltà nuova», non tanto come alternativa all'azione comunista, ma come problema di giustizia, secondo i principi della dottrina della Chiesa. «Due sono le strade sulle quale dobbiamo incamminarci — ha detto il presidente nazionale delle ACLI — e che dobbiamo contemporaneamente battere: quella della educazione del mondo operaio e quella dell'azione esterna, delle realizzazioni sociali». L'on. Penazzato ha anche vivacemente polemizzato contro quei «ceti conservatori che spesso si mascherano dietro il paravento di alti ideali», i quali costituiscono l'ostacolo maggiore per la realizzazione di una vera giustizia sociale. Dovremo saper parlare il linguaggio dell'opera — ha concluso l'oratore — e delle azioni: è necessaria perciò la presenza dei lavoratori cattolici in ogni settore della vita italiana».

Quest'oggi il Congresso si concluderà con l'elezione della nuova direzione; si prevede che le nuove responsabilità toccheranno le forze giovani, capaci di imprimere al movimento un vigoroso impulso.

Una proposta del Comune per i licenziati dagli alleati

Gli ex dipendenti delle Forze armate alleate si sono riuniti ieri mattina in assemblea alla Camera del Lavoro, per ascoltare la relazione dei rappresentanti sindacali sui passi compiuti presso le autorità ed i primi provvedimenti da queste adottati. I lavoratori, pur riconoscendo la bontà di tali provvedimenti ed il passo avanti così compiuto per la soluzione di questo particolare problema, hanno voluto esporre la loro situazione al Prosindaco ing. Visintin, al quale già avevano fatto appello in precedenza. Portatisi in piazza Unità i lavoratori, a mezzo di una delegazione, hanno conferito con il Prosindaco, e questi ha formulato una proposta che ha suscitato vivo interesse: i disoccupati, cioè, dovrebbero essere assunti dalla Selad, come disposto dalle autorità governative, ma impiegati direttamente dalle pubbliche amministrazioni, con un programma organico di lavori che tenga conto della futura sistemazione dei lavoratori.

Da parte sindacale la proposta è stata accolta con favore e verranno ora cercati contatti con le autorità di Governo e l'Amministrazione locale per concretamente perfezionarla. Una nuova assemblea dei licenziati dagli alleati è stata fissata per martedì alle ore 9, sempre alla Camera del Lavoro.

Il col. Cammilleri direttore e comandante del porto di Trieste

E' stato comunicato ieri il terzo decreto emesso dal Commissario generale di Governo, dott. Palamara, concernente la nomina del col. Domenico Cammilleri a direttore, nonchè direttore marittimo e comandante del porto di Trieste. Il decreto abroga le norme emanate dal cessato G.M.A. con gli Ordini n. 442 del 1947 e n. 249 del 1948, che riservano ad un ufficiale alleato la carica di direttore del porto. Contemporaneamente il provvedimento, ai sensi degli articoli 16 e 17 del Codice della navigazione, risolve in armonia con l'ordinamento nazionale una difforme situazione creata in loco dagli alleati, appunto relativa al Direttorato del Porto, accomunando nella persona del col. Cammilleri attribuzioni e funzioni del direttore del porto, del direttore marittimo e del comandante del porto, incarico quest'ultimo in cui subentra al cap. Klodich.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e venerdì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e sabato pegni non preziosi fino alla data 31 dicembre se a scadenza normale e 15 giugno se a scadenza ridotta.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 15.5, minima 9.3; pressione 1017.9 stazionaria regolare; umidità 82 per cento; temperatura del mare 16.1.

Oggi: S. Ernesto — Il sole sorge alle ore 6.53, tramonta alle ore 16.43. La luna tramonta alle ore 2.43, nasce alle ore 14.37.

Maree. Oggi: bassa alle ore 13.35, cm. 45 sotto il l. m.; alta alle ore 19.30, cm. 23 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle ore 1, cm. 31 sotto il l. m.; alta alle ore 7.20, cm. 54 sopra il l. m

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Domani sera, alle ore 20.30, nella sede di via Crispi 7, avrà luogo un trattenimento danzante in onore delle Forze armate indetto dall'A. S. C. Acegat.

★ Sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito e di pittura su ceramica organizzati dal Circolo «Isabella Matteotti». Iscrizioni in sede, dalle 18 alle 20.

★ L'Associazione per il diritto alla casa ha trasferito la propria sede in via San Nicolò N. 11, telefono 29403.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	20	31	15	27	51
BARI	34	52	54	22	12
CAGLIARI	83	25	27	29	7
FIRENZE	25	87	29	81	78
GENOVA	63	50	83	60	12
MILANO	73	33	88	89	5
NAPOLI	83	87	3	14	41
PALERMO	41	13	31	81	58
ROMA	42	63	33	78	69
TORINO	20	36	47	75	1

Il bollettino dello stato civile si trova in sesta pagina

E' deceduto all'ospedale il bracciante Mario Cima, di 41 anni, che il giorno prima aveva ingerito a scopo suicida 40 compresse a base di barbiturici.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I p., solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

Le trasmissioni del «Giornale radio» vengono effettuate alle ore 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 ed alle 24, con le ultime notizie. A cura della redazione triestina viene trasmesso il nuovo notiziario regionale «Il gazzettino giuliano» alle ore 12.50 ed alle 19.45.

PROGRAMMA NAZIONALE

10: Santa Messa da San Giusto; 12: Orchestra Luigi Vinci; 13.25: Orchestra Cergoli; 14 30 «El campanon»; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio; 16.30: Orchestra Milleluci; 17: Il centenario di Marco Polo; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo; 19.45: La giornata sportiva; 20: Successi d'ogni tempo; 21.5: Il microfono... di bronzo — rivista di Ricci e Romano; 22: Voci dal mondo; 22.30: Le opere di Claudio Monteverdi

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Luttazzi; 14: Il contagocce; 15: Autostop; 16: Radioschermi; 16.45: Duo Sarria-Pagano; 17: Fantasia di canzoni; 19: Una voce e una finestra; 20.30: Il casalingo, varietà; 21: L'usignolo d'argento; 22: Moulin Rouge; 22.30: Domenica sport; 23: Orchestra Angelini.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 15.45 Telecronaca sportiva; 17: Mezz'ora con il Mago Bustelli; 17.30. La donna di garbo, di Carlo Goldoni: 20.45. Cineselezione; 21 5 Arrivi e partenze; 21.30: Il cammino della speranza, film; 23.15: La domenica sportiva.

Nella orologeria-oreficeria Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Visitate la Terza Mostra degli Artisti Triestini
Pittura Scultura Bianco e nero Arte decorativa (ceramica)
PADIGLIONE D della FIERA DI TRIESTE
filobus N. 11 e 18
ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16-20
SERVIZIO BAR

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
NELLE PRINCIPALI FARMACIE O CON VAGLIA DI L.150 AL LABORATORIO S.FOSCA F. PONCI-VENEZIA

IMPOSTA FAMIGLIA
Ricorsi Accertamento - CONSULTAZIONE GRATUITA
ATA - VIA S. NICOLÒ 3 TEL. 38-733

La PELLICCERIA Alta Moda
espone la sua ricca collezione di cappotti, giacche, mantelle e stole di visoni, breitschwanz, astrakan bukara, castori, castorini, ecc. ecc. all'ALBERGO EXCELSIOR PALACE
A richiesta, facilitazioni di pagamento

G. Taccari
VIA CICERONE 4
Da domani s'inizia l'attesa svendita dell'imponente selezionato stock di
TAPPETI PERSIANI E CINESI, A PREZZI ESTREMAMENTE CONVENIENTI

CONTRO LA BORA

ANCHE LE VOSTRE FINESTRE ...ERMETICHE con
HERMETAL
guarnizioni metalliche brevettate, applicabili nelle scanalature di porte e finestre
Sopprimono correnti d'aria, infiltrazioni di pioggia, vento e polvere
GARANZIA 15 ANNI
Chiedete la documentazione gratis N. 207 a
HERMETAL
MILANO - Via C. Farini, 51
TRIESTE - Recapito tel. 40-109

Dolori Raffreddori Influenza
BRASAN
Per la sua composizione completa, Brasan non solo consente di eliminare rapidamente dolori di ogni genere, raffreddori, influenza, reumatismi, ma ridona l'energia tonificando il cuore e l'attività respiratoria.
BRASAN non deprime ma tonifica
SCATOLETTA DA 10 COMPRESSE L. 180 + I.G.E. IN TUTTE LE FARMACIE
HEUMANN farmaceutici
AUTORIZZ. A.C.I.S. N° 66056 DEL 17/1/50

Squilibri di potenza fisica e mentale esaurimenti depressioni
OKASA
vi aiuta a superarli
vi ridà gioia per la vita

VERITA' E POESIA

Maria di Nazaret

II

ACCENNAI già nel precedente mio articolo: in tutto, anche Lei, come il Cristo, «Segno di contraddizione». Nè codesto segno poteva essere più mirabilmente fissato che nelle due celeberrime terzine dantesche: vergine e madre, figlia del suo figlio, umile e alta, creatrice umana del suo Creatore divino. Non s'erge forse di fronte a Lei il Cristo Dio e uomo, gloria e supplizio, morte e trionfatore della morte? Non solo. Re dei Re nella trascendente Sua sfera celeste. Egli si fa sulla terra umile artiere. E sulla terra stessa, di Maestro di verità eterne, viene scambiato per bestemmiatore; e di sublime vittima volontaria, giudicato ribelle. Ancora. Le generazioni che gli succederanno continueranno tragicamente a battersi, sotto la medesima insegna del suo nome sacro, attraverso i millenni.

Sarebbe dunque questa la prova provata di quest'eterno conflitto che, secondo l'immanentismo idealistico, costituisce l'essenza stessa della vita: o di quell'«assurdo» entro il quale, secondo l'odierno esistenzialismo, la realtà stessa della vita viene a naufragare nel «nulla»? Nè l'una cosa, nè l'altra. E' reale coesistenza di due opposte realtà, al tempo stesso affermate e «trascese»; concretamente sublimate cioè, in quella certezza suprema che noi adombriamo sotto i nomi di «mistero» e «miracolo». Verità, per chi possegga la fede, semplice, viva, trasparente, come acqua sorgiva.

Ma torniamo a Maria. Nell'umile stanzetta, mentre Ella medita tra pensosa e sgomenta, o forse canta, o forse (Pseudo Matteo, Proteangelo di Jacopo) va tessendo con le mani esili il velo del Tempio, l'Arcangelo Le porta il grande annunzio: «Darai alla luce un figlio... Egli sarà chiamato figlio dell'Altissimo... ed avrà un regno senza fine». Ed ecco Maria salire qualche giorno dopo verso i monti; e nell'entrare esultante in casa di Elisabetta, fiorirle sulle labbra l'inno del *Magnificat*: «Tutte le genti mi chiameranno beata». Se non che, venuto il giorno della Purificazione, il veggente Simeone l'ammonirà duramente: «A te pure una spada trapasserà l'anima». La «tragedia» mariana (lascio volentieri la parola «avventura» agli esistenzialisti dilettanti) è cominciata. Non forse, nel Suo stesso nome sta scritto insieme «exaltata» e «mare amaritudinis»?

La tragedia appare, nei Vangeli canonici, appena punteggiata. Ma ogni punto è insieme luce di stella e trafittura di spada. Dodici anni. Giuseppe e Maria vanno a Gerusalemme per la Pasqua. Al ritorno in carovana, s'accorgono, soltanto dopo un giorno, che il loro figlio è rimasto in Gerusalemme. Per tre giorni lo cercano invano con ansia infinita nella città sacra tra la folla. Alla fine, lo trovano nel Tempio, vittorioso disputante coi Dottori. «Figlio», prorompe la Madre, «perchè ci hai fatto questo? Invano ti abbiamo cercato io e tuo padre». «Perchè mi cercavate? Non sapevate che debbo attendere a quel che spetta al Padre mio?». Maria, ancella del Signore china umilmente il capo: esultante di aver ritrovato il fanciullo smarrito, fiera della sua prodigiosa sapienza; immensamente triste di non poter comprendere l'alto mistero che le sue giovanili parole gravemente chiudono.

Nozze di Cana. Passano da ospite ad ospite le opime vivande; siede pensoso Gesù. Mai sulle sue labbra è passato un lampo di riso; non per questo sdegna, uomo tra gli uomini, di partecipare ai sereni conviti. Ed ecco, ad un tratto, il vino viene a mancare. «Non hanno più vino» sussurra al Figlio Maria. «Che importa a te e a me, donna? L'ora mia non è ancora venuta». Ancora una volta Maria china umilmente il capo «Fate», dice ai servi, «quel che vi dirà». Maria, «mare di amaritudine». Ma ecco le idrie, riempite di acqua per comando del Cristo, già rosseggiano e spumeggiano di vino generoso. Maria, nella sua umile fede, «esaltata».

Il Maestro parla alle turbe, viandante senza posa. E le turbe lo seguono come segue al buon pastore il gregge. Il Maestro sta parlando della lampada accesa, che mai sotto il moggio deve restare, ma alta sul lucerniere brillare; del peccato contro lo Spirito, che non sarà mai perdonato. Ed ecco sopraggiungere la Madre coi congiunti. «Ti cercano, Rabbi, tua madre e i tuoi fratelli; e vogliono vederti». «Mia madre, e miei fratelli son coloro che ascoltano la parola di Dio». Ancora e sempre Maria china umilmente il capo, senza ancora comprendere: Maria «mare di amaritudine».

Ma quando su di Lei impietrita dal dolore scenderanno dalla Croce le parole di amore infinito: «Madre, ecco tuo figlio», nell'ora stessa del suo più crudo martirio, Le si apriranno orizzonti sconfinati d'azzurro. Ella non è soltanto la Madre del Cristo; ma, nell'adolescente Giovanni, discepolo prediletto di Lui affiderà la sua anima, troverà in Maria la propria Madre. Perciò, e perciò soltanto, la parola del Redentore è andata e andrà sempre ben oltre ai cedri odorosi del Libano, oltre ai deserti infocati, oltre al Nilo fecondo, oltre i monti e i mari e l'Oceano sterminato.

La Madre di tutti rimarrà col nuovo figlio nel bianco silenzio della piccola casa, fissi gli occhi alla figura del Cristo straziato; colmo, traboccante, lo spirito della propria universale maternità. Rimarrà fino alla morte; anzi fino alla propria *dormitio*; perchè il suo trapasso non sarà un morire, bensì un semplice, un dolce «dormire», per risvegliarsi nella luce dell'Empireo.

Assunzione - esaltazione; altra «conformità» della Vergine col Cristo dell'Ascensione. Di più di un millennio la leggenda precorrerà la proclamazione del dogma. E dirà che, poco prima della *dormitio*, gli apostoli, tolto il dubitoso Tommaso, ne sono stati avvertiti e trasportati in volo a Gerusalemme. Giunti che il corpo della Vergine è stato appena deposto nel sepolcro, vivono tre giorni in un'atmosfera percorsa da soavissimi canti. Aperto il sepolcro, s'accorgono che il corpo benedetto è stato assunto miracolosamente al cielo. (S. Giovanni Damasceno). O dirà altrimenti che dapprima l'anima beata sarà stata raccolta dall'arcangelo Gabriele; e dopo tre giorni, il corpo sollevato dagli angeli in una nube luminosa (S. Gregorio di Tours).

Cammino trionfale attraverso i secoli. Non così quello dell'Immacolata. Altro segno di contraddizione; altra «amaritudine». Non senza grave esitazione lasciata tiepidamente intravedere da S. Agostino; ma addirittura contrastata da quei grandi santi pensatori che si chiamarono Anselmo, Tommaso, Bonaventura, e perfino dal suo più ardente devoto S. Bernardo (ostava al loro umano intendimento l'agostiniano e tomistico «tutto che nasce da concubito è carne di peccato», e il timore che ne venisse ferita l'universalità redentrice del Cristo), toccava al francescano Duns Scoto l'onore di rilevare i validi fondamenti teologici di una concezione immacolata consentita alla sola nascita di Maria. E di poter perciò aggiungere al soprannome di «Dottor Sottile» quello, ben maggiore, di Dottor Mariano. Non per questo, anche se la Chiesa lo riconosce «beato», è stato ancora proclamato «santo».

Se non che Ella, la Vergine, al di sopra di ogni «segno di contraddizione» viso splendente in un meriggio eterno («Vultus tuus meridies»), è, e sarà sempre a noi poveri mortali, «di speranza fontana vivace» e su tra i beati, «meridiana face di caritate».

GUIDO MANACORDA

GUIDO RENI — «Il battesimo di Gesù»

Misterioso suicidio in un cimitero di Parigi

Parigi, 6

Alcune persone che visitavano ieri il cimitero di Père-Lachaise si interessarono particolarmente a una vecchia cappella dedicata al ricordo di una famiglia ormai estinta, la famiglia De Fontenelle, risalente al 18.o secolo. I visitatori, avendo notato che il cancelletto della cappella era aperto pensarono di scendere nella cripta, ma risalirono di lì a poco terrorizzati: nella tomba vi era un morto.

Il fatto dopotutto non avrebbe rivestito alcunchè di eccezionale, ma questo morto riposava al di fuori di un qualsiasi feretro, in una fossa di pietra. Giovane, dell'apparente età di venticinque anni, biondo, sembrava che dormisse. Vicino al cadavere, ben vestito ma con indumenti usati, vi era un passaporto britannico di cui le pagine contenenti le generalità, erano state strappate ed evidentemente bruciate, dal momento che si è rintracciato anche un mucchietto di cenere.

Tutto, almeno dalle prime indagini, sembra far pensare a un suicidio, ma il particolare forse più strano della vicenda è questo: presso il corpo del giovane si è trovata una mappa del cimitero sulla quale era segnata con una crocetta la cappella che fu la scena della sua morte. Quale interesse rivestiva la vecchia tomba per il giovane che voleva darsi la morte? Questo e altri interrogativi hanno spinto la polizia ad occuparsi attivamente dello strano caso.

UNA MOSTRA CHE E' STATA CORONATA DA LUSINGHIERO SUCCESSO

Incontro con Guido Reni «storico» alla grande rassegna bolognese

Dopo secoli di esaltazione partigiana e di facili denigrazioni, l'esame delle sue opere più rappresentative consente oggi un giudizio obiettivo sulla sua arte

DAL NOSTRO INVIATO
Bologna, novembre

La mostra di Guido Reni, che la Sovrintendenza alle gallerie di Bologna e l'associazione «Francesco Francia» hanno allestito nel bolognese palazzo dell'Archiginnasio, ha registrato un successo di pubblico senza precedenti. Per lo meno in relazione al totale degli ingressi raggiunti dalle precedenti manifestazioni artistiche nella sede di Bologna.

Che nel conto di questo successo si debba mettere anche il sopravvivente entusiasmo degli sprovveduti per il Reni deteriore, appare fuor di dubbio. Ma non bisogna poi credere che i frequentatori delle mostre non abbiano ormai un minimo di cultura figurativa e non dispongano al giorno d'oggi, di un gusto, in qualche misura «educato».

Bersagliato dalla critica

Guido Reni è stato, dal Ruskin in qua, il bersaglio contro cui s'è appuntata la facile critica di romantici e preraffaelliti, di veristi, impressionisti e avveniristi. Troppo vero per gli astrattisti, troppo astratto per i veristi, troppo liscio per gli impressionisti, troppo «barocco» per i romantici, il «divino» Guido era diventato, da un secolo a questa parte, la «testa di turco», contro cui si sfogavano i malumori dei critici delle tendenze più diverse. La sua pittura viene citata, anche oggi e sui manuali di maggior «consumo», come esempio di pittura freddamente manierata, di arte falsa, di non-arte. Dopo aver goduto per un paio di secoli di una considerazione senza dubbio superiore ai suoi meriti, sembrava che di poi avesse avuto in sorte di non riuscir più gradito ad alcuno e di scontentar tutti.

La mostra attuale, come bene avverte Cesare Guidi fin dall'inizio del saggio introduttivo premesso al bel catalogo, non intende essere una mostra «polemica». Non vuole cioè scoprire un nuovo Reni, inedito e ancora da far conoscere, in opposizione al Reni più noto e più tipico; non intende servirsene in funzione antimodernista e, tanto meno, opporre (col rischio di cascare in un genere di polemica assai più spicciolo) un Reni idealista alla recente affermazione milanese del Caravaggio «realista».

Ora si tratta proprio di far conoscere veramente Guido Reni: una mostra che serva «a restituire la realtà storica dell'arte sua, a delineare con maggiore chiarezza e complessità nei suoi giusti termini» il problema appunto della riconosciuta insufficienza di posizione tutte unilaterali e clamorosamente contrastanti.

Cesare Gnudi pensa di servirsi, per una più retta valutazione dell'arte di Guido Reni di uno strumento critico che Benedetto Croce è venuto forgiando e perfezionando negli ultimi anni della sua attività: la distinzione, vale a dire, tra «poesia» e «letteratura».

Il Reni, attaccato alla teoria dell'«Idea» e al culto della «Bellezza», appare allo Gnudi quale un pittore eminentemente «letterato». Dove le istanze idealistiche della ricerca di una bellezza ultraterrena e divina riescono nel medesimo momento sprone e limite al volo della sua fantasia.

Su questa «chiave» l'analisi storica dell'itinerario reniano è poi condotta, con gusto, dottrina ed equilibrio.

Senonchè a noi sembra che quello strumento critico non sia proprio il più utile ed univoco che il Croce abbia fornito agli studiosi. Distinguere tra «poesia» e «letteratura» sta bene. Ma il voler alla fine dar valore di poesia anche alla letteratura per farne una poesia diversa e minore, non pare distinzione molto utile ed opportuna. La poesia dei letterati è una poesia nè più nè meno di qualsiasi altra poesia, che però assume e svolge un particolare mondo di motivi: e la cultura, l'erudizione libresca, il riflesso di altri precedenti poeti è normalmente il mondo di motivi che il poeta letterato investe (quand'è poeta) con la sua fantasia e trasforma in poesia autentica. Se poi la letteratura filtra in tutto o in parte allo stato grezzo nell'opera finita, quell'opera resterà (in tutto o in parte) letteratura e non poesia.

Ma non vogliamo insistere su concetti che con l'argomento Reni c'entrano fino a un certo punto.

Il Reni che conta

Certo è che Reni fu a volte poeta e a volte letterato: a volte rifletteva predilezioni e pregiudizi del suo tempo, senza metterci di proprio se non l'abilità nel maneggio del pennello, mentre altre volte perseguiva (bruciando nella propria fantasia non importa quali residui di cultura, di «letteratura» o di filosofemi) una sua visione che era inedita, personale e nuovissima. E' questo il Reni che conta e la storia della sua personalità è la storia delle diverse articolazioni che codesta visione viene ad assumere nei diversi momenti.

La mostra bolognese, pur essendo antologica e non esaustiva, presenta in modo assai limpido questa vicenda: e certi sbandamenti, oscillazioni, ritorni e accavallamenti, che sfuggono a qualsiasi schematizzazione, si debbono piuttosto ricondurre al modo di procedere dell'artista che non ad insufficienza della presentazione.

Formato a Bologna, presso Dionigi Calvaert, e quindi su Raffaello e sui Carracci, Guido, recatosi a Roma intorno al 1600, vi incontrava l'esempio sconcertante del Caravaggio. Tra il 1603 e il 1615 compiva, alternando il soggiorno romano con quello bolognese, opere quasi caravaggesche, come la Crocifissione di S. Pietro e altra di impronta assai più dolce, per terminare poi con la famosissima e classica «Aurora».

E' nel seguente decennio che matura quella che resta la visione del mondo più propria e personale di Guido: e Raffaello e gli antichi e il pallino della bellezza ideale saranno i motivi che metteranno in moto la sua fantasia. Ma il risultato sarà un mondo metafisico di terso cristallo, dove i moti son come sospesi e i gesti sono bloccati in una staticità incantata, un mondo dove il colore sarà ridotto quasi al monocromo. Eppure quale ricchezza di vibrazione nei monocromi guidiani! E tra i pezzi più notevoli in questo senso, restano l'«Ercole ed Acheloo» del Louvre e l'«Apollo e Marsia» di Tolosa e, soprattutto, l'«Atalanta ed Ippomene» del museo di Napoli. Ne abbiamo scelti tre, che hanno qualche cosa in comune. Eppure anche all'interno di questi tre pezzi c'è un abisso. Dipinti i primi due con larghezza, con una pasta tutta mossa (da far pensare a Coubert o a Sironi) lisciato e pulito il terzo come un gruppo di porcellana, essi indicano tuttavia la latitudine di interessi «vitali» che fermentava pur nella mente del pittore bolognese.

Comune a tutti e tre è quel senso eroico della figura umana e la rocciosa aridità dei fondi ed il «notturno» lunare del cielo che incombe come un senso quasi angoscioso di incubo o di incantamento. Ma guardiamo l'Atalanta: il De Rinaldis lasciò scritto che quel quadro si compone come un bassorilievo classico e che, tradotto effettivamente nel marmo, nulla perderebbe di essenziale.

Niente di più falso; perchè se l'esatta calibratura del ritmo divergente dei due nudi (la donna che si china e il giovane che accenna a proseguire la corsa pur riguardando a dietro) è di estrema rilevanza, non meno rilevante è la notte che li avvolge e l'estremo ardimento del colore. Quei corpi così morbidi e così lisci sono lividi d'un bianco azzurrino che nessuno nè prima nè dopo (fino alle elucubrazioni di un Delvaux) avrebbe osato riferire a persone vive. E quei panni, anzi veli, che svolano lievi sono l'uno bianco diafano e si avvolge come spuma o come veste di fantasima al corpo di Atalanta, l'altro, che inghirlanda la nudità di Ippomene, è del più bello e crudo violetto che si possa trovare nella caldaia di un tintore. Ed anche il patetico del volto dell'eroe, quel patetico altrove forzato e sparato a vuoto, qui nasce spontaneo e ben si sposa al senso nostalgico che desta in noi questa evocazione surreale di un mondo non più veduto. Che poi tali altezze non sieno più raggiunte nella stucchevole iterazione di Cristi dolenti e Maddalene dagli occhi lucidi è cosa ben spiegabile, ma non si dica che ciò che è autografo non sia per lo meno ben dipinto! In effetti non solo la Beatrice Cenci, ma anche il famoso ed inzuccherato «autoritratto» degli Uffizi paiono di altra mano. E il livello delle cose più alte è ritrovato ancora varie volte.

Le opere non finite

Se non altro nella stupenda «bozza» di collezione privata bolognese «con Loth e le figlie», tutta fresca di pennellate grigio argentee, stemperata in un'atmosfera distesa chiara nell'alta solitudine.

Non vorremmo pronunciarci sull'ultimissima maniera di Guido. Il Guido del «non-finito»: il Guido che antecipa Fragonard e il Piccio (per non dire Renoir). Erano quadri veramente non-finiti («bozze») come vogliono i suoi antichi biografi, oppure erano lasciati così di proposito così «licenziati» dall'artista, come vogliono i più recenti apologeti? Per noi sul non-finito in parte abbiamo una teoria personale ma non intendiamo, per ora, annoiare il lettore esponendogliela qui di seguito; per noi il problema non ha tutta la rilevanza che altri vorrebbe dargli. Come paradosso potremmo solo dire che non esistono quadri finiti e quadri non-finiti: la creazione d'arte è un processo, che comprende una serie di atti creativi e che a un certo momento viene sospeso. Ma che si può sempre riaprire. E perciò anche le «bozze» di Guido sono, a nostro avviso, da valutarsi come ogni altra opera d'arte. Se però dobbiamo intendere il «finito» e il «non-finito» alla maniera tradizionale, con buona pace dei moderni apologeti, dobbiamo concludere che le son proprio «bozze» e che l'«intenzione» (ma l'intenzione non conta...) dell'artista era certamente quella di tornarci sopra e portarle a termine con ben altra precisione e politezza.

DECIO GIOSEFFI

(«Giornalfoto»)

Lo slancio d'amore delle cento città d'Italia per Trieste si esprime anche nell'ininterrotto affluire di delegazioni e rappresentanze nella nostra città. L'assessore Geppi ha ricevuto in Municipio i delegati delle Associazioni commerciant| della provincia di Torino e i rappresentanti dell'Associazione bersaglieri «La Marmora» di Torino. Gli ospiti hanno recato simbolici doni al nostro Comune

PRIME VISIONI

"LA ROMANA,,

«La romana», prima d'essere il film di Luigi Zampa, è stato un romanzo di Alberto Moravia; e basta l'avvicinamento di questi due nomi per determinare il primo stridore nella tramatura di una realizzazione cinematografica ardita ed onesta senza dubbio, ma che è ben lungi dal mantenere ciò che prometteva. Il testo moraviano proponeva allo schermo dei caratteri penetranti e profondamente coerenti, sbalzati con severità nel loro tempo oltre che nella loro vicenda, con riferimenti e soluzioni non alterabili, capaci di allargarne la visuale e di storicizzarla. Su questa traccia il personaggio centrale, Adriana (Gina Lollobrigida), doveva entrare a far parte con la propria personalità umana di quella magnifica galleria cinematografica di figure femminili che il film italiano del dopoguerra ci ha rivelato. Ragazze più belle di quanto dovrebbero essere, sospinte dalle voci della loro bellezza a vocazioni ed avvenimenti che non dovrebbero conoscere. Luigi Zampa ha compreso tutto questo, ma il film malgrado la sua buona volontà rimane sotto ogni riguardo fondamentalmente irrisolto.

Adriana, ragazza diciannovenne, bella e poverissima, diventa l'amante di un autista, Gino (Franco Fabrizi), che ha promesso di sposarla. Un giorno, per mezzo di un'amica, modella come lei negli studi di via Margutta, conosce un pezzo grosso del partito fascista (la storia si svolge nel 1935), il dottor Astarita, l'attore Raymond Pellegrin; il quale pure le pone gli occhi addosso e durante una gita in campagna la ubriaca e le usa violenza. Dopo di che la informa che Gino è già sposato. Adriana, accasciata dal duplice affronto, lascia Gino e si dà alla vita facile. Gino però ricompare, in compagnia di un suo amico pugilatore, e vuole coinvolgerla in alcuni loschi affari. Nel frattempo Adriana ha conosciuto uno studente, Mino, che le dà dei manifesti antifascisti perchè lei li nasconda; ma poco dopo viene arrestato. Adriana, che se ne è innamorata, riesce a farlo scarcerare con l'aiuto di Astarita, ma durante gli interrogatori Mino ha già confessato quanto sapeva sull'organizzazione clandestina di cui faceva parte, e tradito i compagni. Astarita, in pari tempo, muore ucciso dal pugilatore, che a sua volta cade sotto i colpi della polizia. Adriana ora attende un bambino di Mino e spera che ciò lo aiuterà a vincere i rimorsi per il suo tradimento e a ritornare a lei per ricominciare assieme una vita tranquilla. Ma Mino, roso dalla disperazione per la propria viltà, non regge allo sconforto e si uccide. Adriana aspetterà il suo bambino da sola.

Questi, in schematico sunto, i fatti del film. E' noto che «La romana» ha dovuto lottare fin dalla prima elaborazione del copione con la censura e che anche in sede di lavorazione regista e produttori hanno incontrato intralci, per qualche sequenza scottante relativa al momento politico in cui il film è inquadrato. Tutto questo non è passato senza traccia sulla copia definitiva, e bisogna tenerne conto; tanto più che Zampa, dopo la caduta de «La romana» all'ultimo festival di Venezia, ne ha rimaneggiato ancora il contenuto, aggiungendo qualche sequenza (il lancio dei volantini nella sala cinematografica) e togliendone diverse, specie intorno al personaggio dello studente antifascista, il più incerto del film. Però le lacune di Zampa non finiscono qui. Evidentemente il regista degli «Anni facili» e degli «Anni difficili» ha voluto tener conto della maggiore obiezione che gli veniva mossa da diversi anni a questa parte: di non essere cioè in grado di emanciparsi da una facile vena bozzettistica nella narrazione. Qui ne «La romana», Zampa infatti non fa più del bozzettismo; ma il nuovo impegno cozza contro i suoi limiti artistici e il film n'esce monotono ed illogico, spesso addirittura sotto il segno della gratuità.

T. R.

VEL elimina il disagio e la fatica della lavatura dei piatti

Piatti e bicchieri splendono senza strofinarli ne asciugarli

Nuovo Prodotto Palmolive

Sicuro, voi potete lavare i piatti in metà tempo col VEL, il nuovo meraviglioso detergente Palmolive. Immergeteli nella schiuma del VEL, sciacquateli... e avete finito! Non dovete strofinare nè asciugare... perchè il VEL non lascia tracce o velature da ripulire.

Col VEL anche i bicchieri diventano tersi e brillanti senza asciugarli! VEL pulisce meglio del sapone e non lascia nel lavandino il solito cerchio di grasso. Non più faticoso raschiare per ridare lucentezza a pentole e tegami! Basta lasciarli immersi nel VEL mentre lavate i piatti: VEL elimina il grasso più rapidamente e radicalmente del sapone, restituendo anche alle pentole più sporche il primitivo splendore.

Non strofinateli
Piatti, posate e bicchieri lasciati immersi nel VEL escono perfettamente puliti.

Non asciugateli
Basta sciacquare piatti e bicchieri perchè diventino tersi e brillanti senza ripassarli con lo strofinaccio.

Veramente innocuo
Prove effettive dimostrano che il VEL è più innocuo alle mani di ogni altro prodotto per la lavatura dei piatti e della biancheria fine.

VEL mantiene più a lungo e come nuove calze, indumenti di nailon e di lana, che basta immergere in schiuma tiepida di VEL, sciacquare e appendere.
VEL dimezza il tempo per lavare i piatti.
VEL elimina rapidamente il grasso anche in acqua fredda e calcarea.
VEL mantiene morbide e bianche le mani.

VEL mantiene come nuove calze e biancheria

Conservate alle vostre calze un aspetto più nuovo e più fresco - più a lungo. Lavatele col VEL: VEL non è un sapone ... non lascia quei residui che rendono ruvido il tessuto ed offuscano i colori, come avviene anche coi migliori saponi in scaglie. VEL è particolarmente indicato anche per indumenti di lana, che lava perfettamente in acqua tiepida. Negli Stati Uniti, Svizzera, Francia e Belgio le donne usano il VEL più di qualunque altro prodotto per lavare i piatti.

Busta L. 50 - Scatola Media L. 140 - Grande L. 300

Brill
la perla dei lucidi

prenotate
cassette propaganda SPUMANTI
CINZANO
ricchissima gamma di premi
ogni cassetta un premio

VISITA DI CONGEDO AI CADETTI DELL'ACCADEMIA DI LIVORNO

Si respira aria di gloria a bordo della «Amerigo Vespucci»

Vi sono dei motivi sentimentali che legano la bella nave-scuola alla città di San Giusto: essa è stata l'ultima unità della Marina da guerra italiana a lasciare il nostro porto nel tragico settembre del 1943

La mattina dell'8 settembre '43 le due navi scuola della Marina italiana — l'«Amerigo Vespucci» e la «Cristoforo Colombo» — erano affiancate alla banchina del molo Bersaglieri. Già si avvertivano nell'aria la tragedia e la tristezza di quelle ore quando, verso le tredici, giungeva al molo Bersaglieri, trafelato a rosso in volto, con il fiato mozzo per una gran corsa in bicicletta, un dipendente del Comando Marina. Chiese con un fil di voce del capitano di vascello Morì, che aveva il comando della «Vespucci», gli sussurrò poche parole. Poi, un ordine secco: «Tutti ai posti di manovra». Dieci minuti più tardi, la «Vespucci», seguita a breve distanza dalla «Colombo», era già oltre le dighe foranee, con la prora a sud. Qualche ora dopo il porto era presidiato dai reparti tedeschi della «Kriegsmarine». Trieste aveva terminato giuridicamente d'esser una città italiana. Per qualche ora soltanto quindi le due bellissime navi scuola, uno dei vanti della nostra Marina, riuscirono a sfuggire all'occupatore nazista.

Il comandante d'oggi della «Vespucci», capitano di vascello Bardi, raccontava questo episodio ieri pomeriggio alle centinaia di triestini che, approfittando di una gentile concessione, hanno visitato l'attraente vascello con nel cuore una punta di nostalgia e con il pensiero alla «Colombo». Questa seconda nave scuola, per una delle clausole del Trattato di pace, fece vela nel '47 verso Oriente. Da allora la sua caratteristica sagoma, con le superbe velature ed il lungo bompresso, rompe la squallida monotonia della steppa russa: è adibita al trasporto del bestiame sul Volga. Questi battellieri quindi governano quella che era la nave più cara al cuore dei marinai italiani, specie a quello dei cadetti di marina.

Ci sono dei motivi sentimentali che legano, come abbiam visto, la «Vespucci» alla città di San Giusto. E messa lì, con a fianco da una parte due poderosi incrociatori e dall'altra le agili torpediniere, la «Vespucci» ha fornito giovedì una nota caratteristica, piacevole, all'incomparabile quadro di piazza Unità e delle rive assiepate di gente in occasione della parata militare e dell'arrivo del Presidente della Repubblica. Gli occhi erano per i soldati, per le autorità, per le navi da guerra. Ma anche la nave scuola ha avuto la sua parte.

Ieri della Marina italiana non era rimasta nel nostro porto che lei, la nave scuola che non s'arrende al progresso ed al perfezionamento dei mezzi tecnici, che ogni tanto spiega al vento di tutti i mari e degli oceani le sue vele, che appartengono ormai ad un tempo passato. Sembra strano, oggi, sentir parlare di albero di mezzana, di albero maestro e di trinchetto; di gabbie, di velacci e di controvelacci e penetrare l'importanza e la funzione dei fiocchi — ne ha quattro, la «Vespucci»: il fiocco, il controfiocco, il gran fiocco e la trinchettina — quando tutti discorrono con disinvoltura ed una buona base di competenza di cavalli motori e degli altri apparati che hanno rivoluzionato la tecnica marinara. Ma ieri, sulla «Vespucci» non si son sentiti che termini ormai anacronistici, che hanno ricollegato i triestini, in visita di dovere, ai tempi in cui vascelli e golette quali la «Vespucci» e la «Giorgio Cini» scorazzavano incontrastati sui mari, con a bordo le ciurme dei pirati.

Ancora oggi queste navi, i cui equipaggi sono formati da perfetti ed ordinati cadetti di marina, che un domani solcheranno i mari con le moderne unità da guerra e mercantili, sono sempre per i più piccini «le navi corsare». Di antico non hanno che le alberature, le vele e la sagoma, perchè sono attrezzate con i più moderni strumenti: l'apparato motore Diesel, il radar ed il «Decca» — un rilevatore ancor più esatto e immediato del radar — e non mancano poi le attrezzature interne, quali la saletta operatoria, l'infermeria con tutti i più moderni ritrovati della tecnica medica. C'è poi una tradizione antica che è stata conservata, non soltanto sulla «Vespucci» ma anche sulle navi da guerra, ed è quella degli onori agli ufficiali che salgono — o discendono — sulla nave. Sono i cosiddetti «fischi alla banda»: il nostromo con due, quattro, sei od otto zufoli, a seconda del grado degli ufficiali, ne segnala l'arrivo all'equipaggio ed al picchetto di guardia. Nei tempi antichi al «fischio di banda» uscivano sul molo di notte due marinai con le lanterne per ricevere gli ufficiali. Per il resto di antico non se ne trova altro, a bordo della «Vespucci». I quattro cannoni, a prora da 76 mm. servono soltanto per le salve d'onore, e sono gli unici strumenti guerreschi a bordo. Ma forse no. Di antico e di guerresco c'è ancora qualcosa a bordo, qualcosa di non visibile, ma che si sente in ogni dove: ed è la tradizione, la gloria, antica ed attuale, della Marina italiana.

Oltre a prender confidenza con i velacci e controfiocchi, con l'albero di trinchetto ed i banchi di quarto — quella specie di poggiolini laterali che sporgono dalle fiancate e sui quali prendono posto i nocchieri durante la navigazione a vela — i triestini ieri pomeriggio hanno conosciuto press'a poco tutta la storia della «Vespucci», dalle grandi crociere negli Stati Uniti, nell'Urugay e nell'Argentina e dell'ultima, fino ad Oslo, conclusa negli ultimi giorni di ottobre. Era appena rientrata a Livorno, con i suoi 150 cadetti, la «Vespucci» dalla normale crociera estiva quando venne l'ordine di salpare nuovamente, per raggiungere Trieste. I cadetti erano ormai partiti per le licenze, sicchè da Livorno alla città di San Giusto, la «Vespucci» ha navigato con una trentina di cadetti oltre al normale equipaggio. Stamane la nave scuola parte, si fermerà a La Spezia fino a metà gennaio quando salperà, verso gli oceani, per la crociera invernale con gli allievi nocchieri. Nei trenta cadetti che hanno avuto la ventura di arrivare a Trieste, resterà sempre ben vivo il ricordo di quella magnifica giornata, che ha avuto appunto nella «Vespucci» e nei suoi cadetti una simpatica nota di colore.

Due interessanti Mostre al Circolo filatelico triestino

A partire da oggi, in via Torrebianca 20, sede del Circolo filatelico Triestino, avrà inizio la mostra personale del signor Alfredo Lorenz che esporrà una notevole collezione di lettere provenienti dalle più remote località del mondo e timbrate con i più tipici e rari annulli. Questa interessante raccolta, sebbene esposta solo in parte, si è già notevolmente affermata ottenendo, in due differenti esposizioni, una medaglia d'argento ed una di bronzo; viva è perciò l'attesa fra i filatelici locali.

Contemporaneamente verrà esposta, dal geom. Vittorio Scortecci, una interessante raccolta di annulli postali dell'Istria durante la dominazione austriaca. Il brillante successo conseguito il 31 ottobre all'Esposizione Filatelica di Arezzo e la conseguente aggiudicazione della medaglia d'argento grande, testimoniano la particolare importanza di questa raccolta che documenta l'indiscutibile italianità dell'Istria, riconosciuta, peraltro, dalla stessa amministrazione postale austriaca. Infatti, sotto la dominazione austriaca, la nomenclatura delle singole località seguiva strettamente il criterio della prevalenza linguistica e nelle località compattamente italiane il nome, dell'ufficio postale e dell'annullo, era scritto nella sola lingua italiana, in quelle compattamente slave nella sola lingua slava ed infine nelle località linguisticamente miste il nome compariva nella dizione italiana assieme a quella slava. Pola, Fiume, Capodistria, Pirano, Cittanova, Umago, Orsera, Rovigno, Abbazia, Albona, Pisino, Verteneglio, Visinada, Fianona, Montona, Parenzo (citandone solamente una piccola parte) erano scritte solamente in italiano, mentre quasi inesistenti erano le località bilingui o scritte in slavo.

La mostra rimarrà aperta oggi, dalle 10 alle 13 e nei giorni feriali dalle ore 18.30 alle 20.30. Ingresso libero.

Faceva la corte alla domestica per conoscere le abitudini dei padroni

Un noto pregiudicato autore del furto compiuto domenica scorsa in un appartamento di via Donizetti

Domenica scorsa, verso le cinque del pomeriggio, l'impiegato statale Salvatore Alù, di 53 anni, abitante in via Donizetti 3, usciva di casa assieme alla famiglia per accompagnarla al cinematografo: poi si fermava in un bar a centellinare un espresso e, dopo mezz'ora di assenza, faceva ritorno a casa. E qui si trovava di fronte a un'amara sorpresa: la porta d'ingresso era stata forzata e ignoti erano penetrati nell'appartamento, depredandolo. Dai cassetti dei mobili della stanza da pranzo erano stati asportati i gioielli per un valore di 300 mila lire e buoni novennali del Tesoro corrispondenti a un importo di 800 mila lire.

Il derubato sporgeva denuncia, e la Polizia si metteva in moto: purtroppo però, i funzionari della «scientifica» non trovavano nella casa del furto alcun indizio che potesse dare un indirizzo alle indagini, così che la pratica passò alla «Mobile» la quale procedette al fermo d'una decina di sospetti. Tutti costoro riuscirono però a dimostrare inequivocabilmente la loro innocenza e furono rilasciati. S'iniziò allora un sondaggio tra le persone che frequentavano gli Alù e tra la gente ch'era stata al loro servizio: procedendo per eliminazione, i funzionari della «Mobile» finirono col polarizzare i loro sospetti su una ex cameriera del derubato, Lucia Vabalan, di 24 anni, che attualmente è occupata presso una famiglia abitante un via Battisti 22. Accertamenti sul conto della cameriera portarono alla luce che costei era l'amica di un noto e pericoloso pregiudicato, Angelo Pintus, di 30 anni, abitante in via Lorenzetti 6, il quale ha collezionato un preoccupante numero di reati, che vanno dal furto aggravato alla rapina, dalla rissa all'appropriazione indebita.

La Vabalan veniva fermata e scortata in Questura: dapprima ella ha incominciato col negare la compromettente relazione ma poi, messa alle strette, ha finito con l'ammettere che il Pintus era il suo innamorato. Aperto il rubinetto delle ammissioni, la giovane cameriera non ha trovato più il modo di chiuderlo, e quando il commissario le ha chiesto se il Pintus si fosse mai informato da lei sulle abitudini e sulle condizioni economiche della famiglia Alù, la Vabalan ha confessato che, proprio due giorni prima del furto, il fidanzato le aveva rivolto alcune curiose domande. Era di sera, ed essi stavano passeggiando romanticamente su una strada della periferia. Si tenevano sottobraccio, e il Pintus, anzichè parlarle delle stelle e della luna, le andava chiedendo di quante stanze fosse composto l'appartamento degli Alù, a quale ora e in quale giorno erano soliti uscire, dove tenevano i gioielli. Suggestionata dall'incanto del momento, l'ingenua Lucia aveva risposto a tutte le domande, senza nemmeno sospettare che stava fornendo al poco raccomandabile fidanzato gli elementi per l'attuazione del furto ch'egli già aveva in mente.

Non occorreva di più per procedere al fermo del Pintus, e mentre la Vabalan veniva rilasciata, il giovanotto varcava la soglia degli uffici della «Mobile». Il pregiudicato aveva però già un alibi in tasca: del furto egli non ne sapeva nulla — disse — tanto più che il giorno e l'ora in cui avvenne egli si trovava nella trattoria «Alla frasca», in piazza dell'Ospedale, assieme a un suo amico. Di questo amico disse in un primo tempo di non ricordare il nome, ma successivamente la memoria gli ritornò e disse che si trattava di certo Bruno Burlini. Ma fu proprio il Burlini, poi, a far crollare il faticoso alibi del pregiudicato, affermando che effettivamente quel pomeriggio essi s'erano trovati nell'osteria, ma aggiungendo che, verso le cinque, il Pintus s'era allontanato, per non fare più ritorno. Il Pintus, messo a confronto con il Burlini e con la Vabalan, ha insistito tenacemente nella sua versione, ma poichè gli elementi di prova raccolti a suo carico sono più che probanti, egli è stato senz'altro arrestato e denunciato per furto aggravato. I funzionari della «Mobile» hanno prevveduto a far bloccare presso tutti gli istituti bancari i titoli rubati: proseguono le indagini per il ricupero dei gioielli rubati.

Naufragio in porto

Un drammatico intermezzo ha avuto la gita sul mare fatta ieri da Pierpaolo Gembrini, di 25 anni, abitante in via Settefontane 51, e dalla signorina Alice Luzzatto Fegitz, di 17 anni. Poco dopo mezzogiorno, i due giovani prendevano il largo con il beccaccino «Paolo III», manovrato dal Gembrini. L'imbarcazione era giunta a circa mezzo chilometro dalla riva, quando, per cause che non sono state chiarite, si capovolgeva, gettando i due giovani in acqua. Fortunatamente, del naufragio si sono accorti dei passanti, i quali si sono subito messi in comunicazione con il Centro radio portuale che, a sua volta, ha dirottato sul posto la motovedetta n. 11 del Commissariato del Porto. Gli agenti hanno tratto in salvo i due naufraghi, ed hanno poi provveduto a rimorchiare il «Paolo III» sino al recinto dell'«Adriaco», dove l'imbarcazione è stata ormeggiata.

Un dito schiacciato

Iersera, poco dopo le otto, è stato medicato all'ospedale l'autista Mario Vidari, di 54 anni, abitante in via Ponziana 28, il quale presentava lo schiacciamento dell'ultima falange del pollice destro. Dopo le cure, il Vidari, che è stato dimesso con prognosi di 25 giorni, ha narrato che, poco prima, mentre viaggiava su un'autocorriera della ditta «Astar», in corsa per il rione delle Campanelle, era rimasto col dito imprigionato tra i battenti della porta automatica del veicolo.

LA Casa Moderna
VIA CARDUCCI 6
TELEFONO 35503

Ricorda alla Sua Clientela di aver ottenuto in concessione esclusiva per Trieste la vendita degli articoli della rinomata

DITTA
HAAS

STOFFE PER ARREDAMENTO TENDAGGI TAPPETI

Prima di fare acquisti per la Vostra Casa visitate grandiosi sceltissimi assortimenti della DITTA HAAS

Acquistate solo
WARM MORNING
le sole Stufe a fuoco continuo

a gas a carbone
FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S.p.A.
PIAZZA CASTELLO 4 - MILANO - TELEFONI 874.587 - 876.849

In vendita esclusiva per TRIESTE presso:
SAFEM
Via Guglielmo Marconi N. 22 - Telefono N. 37541/4

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

LA SOLENNE CERIMONIA DI DOMANI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Riprendono le udienze in Assise

Per la prima volta dalla fine della guerra i giudici popolari porteranno a tracolla la fascia tricolore - Il servizio d'onore affidato ai carabinieri in alta uniforme - Una serie di importanti processi

Con particolare solennità, giustificata dalla nuova realtà storica che, col ritorno in seno alla Madrepatria, ha riportato Trieste alla normalità anche in campo giudiziario, la Corte d'assise di Trieste riprenderà domani le sue udienze. Per la prima volta dalla fine della guerra, i sei giudici popolari che coadiuveranno i magistrati porteranno a tracolla la fascia tricolore come nel resto d'Italia, anzichè la fascia rossa indossata finora; e il servizio d'onore al fianco del Presidente sarà svolto da carabinieri in alta uniforme, ai quali si affiancheranno per il servizio in aula, pure in uniforme di gala, gli agenti della normale Polizia giudiziaria.

La sessione della Corte d'assise che, presieduta dal dott. Carmelo Palermo con giudice «a latere» il dott. Ferruccio Zanetti, inizierà domani la propria attività, prevede la discussione di quattro importanti procedimenti. Il primo è contro Albino Superina, di 48 anni, nato a Fiume e abitante in via Bonomea 111, responsabile di tentato omicidio per aver colpito con alcune coltellate il ventinovenne Giovanni Varglien, la sera del 14 aprile scorso, sì da ridurlo in pericolo di vita. Fu solo il pronto intervento della Croce Rossa Italiana e le successive cure mediche che riuscirono a strappare alla morte la vittima. L'imputato — che si trova in carcere preventivo dalla sera del fatto — sarà difeso dall'avvocato V. Bologna.

A tale processo seguirà — con inizio al 15 novembre — quello contro il quarantottenne Romeo Iskra, imputato di duplice tentato omicidio aggravato e di maltrattamenti per aver cercato — secondo l'atto d'accusa — di provocare la morte della moglie e del figlio naturale, mediante l'uso di gas illuminante. L'Iskra, abitante al numero 419 di Opicina, sarà difeso dall'avvocato Berton.

Il terzo processo s'inizierà il 22 novembre e vedrà sul banco degli accusati tre giovani e una donna. I primi tre, Dario Hrovatin, di 19 anni, abitante a Longera, Luciano Brumat, di 21 anni, e Renato Passutto, di 24 anni, entrambi abitanti a S.M.M. inferiore, sono imputati di rapina aggravata e furto aggravato in danno della trentaseienne Carmen Della Pietra, abitante in via Caccia 3; quest'ultima, assieme ai tre precedenti, è imputata di atti osceni. Al banco della difesa siederanno gli avvocati V. Bologna, Morgera e Kezich.

Il quarto processo sarà quello che — per la figura dell'imputato e per la notorietà di uno dei difensori — avrà la maggiore risonanza. Si tratta dell'omicidio della guardia di Finanza Mariano Bongiorno, che nei primi anni del dopoguerra venne ucciso con quattro colpi di pistola da uno sconosciuto, su mandato — secondo la accusa — del sessantaduenne Antonio Brainik, già residente a Domio e attualmente irreperibile, e del quarantunenne Mario Crismani, abitante già in via del Ponticello 9. Come i lettori ricorderanno, quest'ultimo è stato protagonista di un clamoroso processo per parricidio; riconosciuto colpevole dell'omicidio preterintenzionale del proprio padre, sta attualmente scontando la pena di sedici anni (dei quali tre condonati) inflittigli dalla stessa Corte d'assise di fronte alla quale comparirà il 6 dicembre prossimo. La difesa, in questo ultimo processo, sarà rappresentata dagli avvocati Annoscia e Morgera, nonchè dall'avvocato Augenti del Foro di Roma; patrono di parte civile per conto della vedova Bongiorno sarà l'avvocato Berton. Al processo che si inizia domani, contro Albino Superina, la accusa sarà sostenuta dal Pubblico Ministero dott. Italo Visalli; cancelliere sarà Francesco Neri.

Un ciclo di conferenze di Nino Salvaneschi

Domani lunedì, il noto scrittore filosofo e storico Nino Salvaneschi, che è ospite per alcuni giorni della nostra città, inizierà il suo ciclo di conferenze i cui argomenti sono i seguenti: «L'ora spirituale che viviamo», «Ragazzi di ieri e ragazzi di oggi», «La donna del Trecento e quella di oggi», «Il mondo ad occhi chiusi», «L'ora luminosa della donna», «Francesco e Chiara d'Assisi davanti al nostro tempo inquieto», «Il messaggio di un piccolo popolo».

La prima conferenza avrà luogo domani alle 19 per iniziativa della Società Dante Alighieri e del Circolo della Cultura e delle Arti nella sala del Ridotto di via San Carlo 2.

Congedo del prof. Giordani dalla Scuola "Silvio Benco,,

I professori della Scuola media «S. Benco» di via San Nicolò, si sono riuniti l'altra sera per rivolgere un saluto di commiato al vicepreside prof. Giovanni Giordani, ordinario di disegno, che lascia la scuola per raggiunti limiti di età, dopo un lungo periodo di insegnamento. Nel porgere un dono ricordo al festeggiato, a testimonianza anche della stima e del rispetto dei colleghi, degli studenti e delle famiglie, hanno rivolto parole di augurio il preside prof. Giuliano Angioletti e la prof. Maria Pietron, che hanno ricordato l'opera del valente insegnante, riconosciuta anche dal Ministero della P. I. con il conferimento del «merito distinto». Il prof. Giordani, amato ed apprezzato, non solo per la dirittura del carattere, ma anche per la capacità professionale e la sensibilità d'artista, ha voluto lasciare in dono alla scuola un suo pregevole acquarello della cattedrale di San Giusto.

TRIBUNALE PENALE

Scomparso un fornello comperato a rate

Il 4 febbraio scorso, Carlo Pistrin, di 49 anni, abitante in via Solitario 6, varcò la soglia del negozio Rossoni di via Santa Caterina 9, con l'intenzione di acquistare un fornello «Fargas», a rate. Trovato quello che faceva per lui, versò un acconto di cinque mila lire e firmò dieci cambiali per le rimanenti 49.500 lire costituenti il prezzo complessivo; dopodichè se ne andò, il fornello gli venne mandato a casa e lui non si fece più vedere. Visto che già alla scadenza della prima cambiale il cliente cominciava a nicchiare, il proprietario del negozio andò a casa del Pistrin, intenzionato a riprendersi il proprio fornello, secondo il diritto derivantegli dal patto di riservato dominio: ma del fornello nuovo, bello e lucido, non trovò traccia. Il Pistrin l'aveva impegnato o venduto. Da ciò ebbe origine una denuncia per truffa, imputazione che poi venne mutata in quella di appropriazione indebita; il Pistrin venne condannato a quattro mesi e sei mila lire di multa, e ora tale sentenza è stata confermata in sede d'Appello.

Sempre al Tribunale, in sede di Appello, il cinquantaduenne Vittorio Mauro, abitante al numero 1404 di Guardiella Timignano, è stato invece assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di ubriachezza molesta. Era stato fermato il 18 gennaio scorso da un agente della Polizia amministrativa all'angolo di via Carducci con via Torrebianca, e in un primo tempo condannato a dieci giorni di arresto.

Pres.: Renzi; P. M.: Visalli; canc.: Clarich; difesa: avvocati Padovani e V. Bologna.

Salutari «retate»

I pattuglioni della «mobile» e della «buoncostume» continuano nella salutare opera di bonifica di alcuni settori della città che in questi ultimi anni si erano trasformati — conseguenza soprattutto dell'occupazione militare — in centri indecorosi di corruzione. Gli agenti hanno effettuato una serie di sorprese nelle abitazioni di poco scrupolose affittacamere ed hanno proceduto al fermo di diverse donnine allegre. Ieri i pattuglioni hanno rastrellato complessivamente 34 peripatetiche.

TRAFFICO DI STUPEFACENTI SCOPERTO DALLA GUARDIA DI FINANZA

Sequestrati cinque chilogrammi di oppio grezzo

Il locale nucleo di Polizia tributaria investigativa della Guardia di finanza, a conclusione di un servizio di indagini, mercoledì scorso, alle ore 20 ha proceduto in Trieste al sequestro di cinque chilogrammi di oppio grezzo in pani. Sono state fermate tre persone responsabili di commercio clandestino di sostanze stupefacenti. Sono ancora in corso indagini per l'identificazione di eventuali altri responsabili.

Drammatica capriola sul cofano della "1400,,

Ieri mattina, nel parco del Castello di Miramare, il cittadino americano Giovanni Castoro, abitante a Miramare, in «Villa Renata», percorreva con la sua «Fiat 1400» targata TS 19753, la strada secondaria che conduce verso l'ingresso principale del Castello. A fianco dell'automobilista era seduta la sua figlioletta, Anna, di 4 anni, mentre sui sedili posteriori erano accomodate sua moglie e la sua figlia maggiore. A metà circa del viale, la «1400» si è scontrata con lo «scooter» targato TS 18209 di Umberto Papa, di 20 anni, abitante in viale Miramare 359, che avanzava in senso opposto. L'urto è stato tanto violento che il Papa ha fatto addirittura una capriola sul radiatore dell'auto, sbattendo con il dorso contro il parabrezza che è andato in pezzi. Nell'incidente sono rimasti feriti il Papa e la piccola Anna, ch'è stata colpita al viso da frammenti di vetro. Soccorsi dalla CRI, entrambi hanno raggiunto l'ospedale: la bambina, medicata di contusioni alla regione frontale e di ferite lacero contuse al sopracciglio destro, è stata dimessa con prognosi di cinque giorni; il Papa, che ha riportato invece ferite lacero contuse alla regione temporo-parietale sinistra e al mento nonchè la distorsione del ginocchio destro, è stato trattenuto in osservazione con prognosi di otto giorni.

Un altro «scooter», guidato da Claudio Negrissin, di 17 anni, abitante in viale XX Settembre 80, è andato a scontrarsi, ieri nel pomeriggio, in una curva sulla strada del Friuli, contro un autocarro che sopraggiungeva in senso opposto. Il Negrisin è stato catapultato di sella e cadendo, ha riportato escoriazioni alla fronte e ferite lacero contuse al padiglione auricolare sinistro, guaribili in otto giorni.

Un bracciale d'oro è stato rinvenuto giovedì scorso da una guardia del reparto mobile di P.S. Il gioiello è stato depositato a disposizione del legittimo proprietario, presso il Comando raggruppamento guardie di P.S., al Palazzo di Giustizia.

SPETTACOLI

Il Sestetto "Alma Musica,, alla Società dei concerti

Domani sera alle 21 nel Teatro Nuovo di via Giustiniano n. 2 (già Cine Auditorium) avrà luogo il concerto del Sestetto musicale olandese «Alma Musica» col programma già annunciato. La vendita dei posti a sedere seguirà al Teatro dalle ore 10 alle 12. I soci della Società dei concerti sono pregati di prendere nota che la sala del Teatro è ancora in via di sistemazione perchè i lavori non sono stati ultimati.

Aperti gli abbonamenti alla stagione lirica

E' in corso di distribuzione agli abbonati della decorsa stagione lirica il programma per quella prossima, che s'inaugurerà in serata di gala giovedì 25 novembre con la prima rappresentazione di «Aroldo» di Giuseppe Verdi. Pertanto, da domani lunedì la biglietteria del Teatro inizierà la raccolta delle riconferme che potranno essere effettuate a tutto giovedì 11. Richieste di nuovi abbonati potranno essere accettate dopo aver accertato i posti resisi disponibili.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 14.30: Sul grande schermo panoramico «La magnifica preda» con Marilyn Monroe e Robert Mitchum. E' un technicolor in Cinemascope Fox. Ultima 22.

FENICE. 13.30: «L'ammutinamento del Caine» con Humphrey Bogart, Josè Ferrer, Van Johnson, Fred McMurray. E' un technicolor Columbia. Ultima 22.

ROSSETTI. 15: «I pionieri della California» in Pathecolor, con Rod Cameron, Joanne Dru. Un film Dear. Ult. 22.

NAZIONALE. 14.30: «Anatomia di un delitto», un giallo ad altissima tensione, con Sterling Hayden e Gloria Grahame. Ultima 22.

ARCOBALENO. 14.30: «La valle dei maori», un meraviglioso film in Eastman Color, che racconta le vicende avventurose dei primi conquistatori della Nuova Zelanda, con J. Hawkins e C. Johns.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Sul grande schermo panoramico un grandioso technicolor: «La carovana del Luna Park». Una magnifica interpretazione di Anne Baxter e Steve Cochran nella spettacolare atmosfera di un grande Luna Park. Segue «Documentario» d'attualità.

SUPERCINEMA. Prossima riapertura. Prime visioni.

ASTRA. 14.30: «L'inferno di Juma», drammatico technicolor, con Virginia Mayo e Stephen McNally Precede Incom. Ultima 22.

CAPITOL. 14.30 (ult. 22): «Tre soldi nella fontana», spettacolare Cinescope Fox, con L. Jourdan, Mac Namara, Clifton Webb, R. Brazzi. Ultime repliche.

CRISTALLO. 14: Una grande ripresa: «Saratoga», la più bella interpretazione di Gary Cooper e Ingrid Bergman. L. 150, rid. 120.

GRATTACIELO. 15: Gina Lollobrigida ne: «La romana» dal romanzo di Moravia, con D. Gelin, R. Pellegrin e Franco Fabrizi, presentato dalla Minerva Film. Vietato ai minori.

ALABARDA. 14.30: «Sesto continente», technicolor. L'avventurosa storia di una grande impresa in un mondo nuovo. Grande successo.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: «I viaggi di Gulliver» e cartoni animati di W. Disney. Allegra mattinata in technicolor.

ARISTON. 14: «La donna dalla maschera di ferro». Torrano i moschettieri del re in un technicolor eccitante, sentimentale, spettacolare. Precedono due comicissimi cortometraggi di Disney in technicolor. Ultimo giorno.

ARMONIA. 14: «Ruby, fiore selvaggio». Il più grande capolavoro cinematografico. Vietato ai minori. J. Jones, K. Malden, C. Heston. Nuovo comicissimo varietà.

AURORA. 14 (cassa 13.15): «Principe coraggioso» con J. Mason, J. Leigh, R. Wagner, V. McLaglen. Inaugurazione dei nuovi impianti per le proiezioni in Cinemascope con suono stereofonico. Leggendario e affascinante technicolor Fox.

GARIBALDI. 14: «Cuore di mamma», un film commovente, umano, con G. Rondinella, T. Dal Monte, Xenia Valderi e A. Rimoldi. Prima visione.

IDEALE. 14.30: Il più emozionante spettacolo di avventura e d'amore: «Per la vecchia bandiera», un technicolor Warner con Randolph Scott

IMPERO. 15: «Le campane di S. Giusto» con G. Andrè, A Checchi, R. Lupi e A. Togliani. Un film di palpitante attualità in cui sono inserite scene documentarie della prima guerra mondiale e delle storiche giornate del novembre 1918 a Trieste. Prima visione assoluta.

ITALIA. 14: «Il dormitorio delle adolescenti», gaia atmosfera di un collegio femminile, con Françoise Arnoul e Jean Marais. Prima visione. Segue docum. sugli avvenimenti del 26 ottobre a Trieste.

S. MARCO. 14: «Non ti appartengo più». F. Dorn, C. McLeod, W. Carter. Musicale technicolor.

MARE. 14.30: «L'assassino arriva di notte», un giallo interessante ed emozionante, con Rex Harrison e Lilli Palmer. E' un film Dear.

MODERNO. Ore 10 e 11.30, due rappresentazioni popolari: «Cinevarietà N. 1» e «Rosicchio» il nuovo cartone animato in technicolor. Ore 14: Burt Lancaster e Joan Rice in un grandioso technicolor Warner Bros «Il trono nero».

SAVONA. 14: «Incantesimo dei mari del Sud», stupendo technicolor, con J. Simmons e D. Houston.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30, con nuovi Topolini di Walter Disney, in technicolor. L. 100.

VIALE. 14: «Le tigri della Birmania» con Dennis Morgan e Dane Clark. Un colosso della Warner.

VITT. VENETO. 14: «Spettacolo di varietà» con Fred Astaire e Cid Charisse. Spettacolare technicolor musicale della Metro.

AZZURRO. 14: «Gli amori di Cleopatra». Maestoso technicolor Columbia, con Rhonda Fleming, William Lundigan. Grandioso successo.

BELVEDERE. 14: «Salvate il re», grandioso technicolor, con A. Dexter, J. Lawrence e A. Quinn.

FERR. S. VITO. 15.30 (ult. 21.30): «I figli non si vendono», commovente capolavoro, con Lea Padovani, Antonella Lualdi e J. Sernas.

LUMIERE. 14: La più travolgente avventura di Errol Flynn nel technicolor «Il principe di Scozia».

MARCONI. 14.30: «Villa Borghese». De Sica, De Filippo, Anna Maria Ferrero, nel film più suggestivo dell'anno.

MASSIMO. 14: «I deportati di Botany Bay», avventura, rischio, sfida, amore in un meraviglioso technicolor, con Alan Ladd, Patricia Medina, James Mason. Paramount.

NOVO CINE. 14: «Pane, amore e fantasia», Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida. E' un film umano, lieto, semplice come una lieta e semplice è la gente che vive di pane, amore e fantasia.

ODEON. 14.30: «Un giorno in Pretura», Pampanini, Sordi, Chiari, Sophia Loren, Tania Weber e Peppino De Filippo.

RADIO. 14: «Gli uomini preferiscono le bionde», un'affascinante rivista in technicolor, con Marilyn Monroe e Jane Russell.

SECOLO. 14: «Il grande gaucho», grande technicolor, con Gene Tierney e Rory Calhoun.

SERVOLA. 16: «Falchi in picchiata». Warner Bros.

VENEZIA. 14: «Fanfan la Tulipe». Grandioso, con Gina Lollobrigida e Gerard Philipe.

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2; si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.

ROUGE ET NOIR con il complesso musicale Safred.

SAVOY GRILL the delle cinque.

UNANIME E' IL SUCCESSO DI
GINA LOLLOBRIGIDA
ne
LA ROMANA
AL
CINEMA Grattacielo

OGGI ALL'ALABARDA
UN FILM ECCEZIONALE:
SESTO CONTINENTE
in TECHNICOLOR presentato dalla CEI - INCOM
SESTO CONTINENTE. La lotta di un pugno di uomini contro gli abissi sottomarini, in una avventura senza precedenti

ULTIMA OCCASIONE per avere gratuitamente una splendida "BORLETTI"

Signore, se siete sprovviste di macchina per cucire, questo annuncio vi offre l'ultima possibilità per partecipare al sorteggio gratuito delle 30 macchine per cucire messe generosamente a vostra disposizione dalla Soc. F.lli Borletti. Perciò non perdete tempo e non lasciatevi sfuggire questa eccezionale occasione! Compilate e spedite subito il tagliando in calce! Ma prima leggete le norme del grande Concorso Borletti.

Ecco il modello delle 30 «Borletti» messe in palio. La Soc. F.lli Borletti, che ha 60 anni d'esperienza nella meccanica di alta precisione, le garantisce tutte addirittura per 25 anni!

Possono partecipare

Possono partecipare al Concorso — gratuitamente e senza impegni di nessun genere — tutte le signore o signorine (di età non inferiore ai 20 anni) che vivono in una famiglia sprovvista di macchina per cucire, oppure provvista soltanto di una vecchia macchina poco efficiente, fabbricata da almeno 15 anni. Ma dal Concorso stesso non sono escluse nemmeno le signore o signorine che acquistano una macchina per cucire «Borletti» nel periodo durante il quale il Concorso stesso viene effettuato.

Esse possono parteciparvi liberamente: in caso di vincita, verrà loro rimborsata totalmente la somma spesa per l'acquisto della «Borletti», qualunque sia il modello da esse scelto.

Non possono partecipare

Non possono partecipare:
a) Persone di sesso maschile;
b) Persone di sesso femminile, ma inferiori ai 20 anni di età;
c) Persone di sesso femminile, ma viventi in famiglie già provviste di una macchina per cucire fabbricata da meno di 15 anni; d) Persone di sesso femminile, ma conviventi con un'altra persona già partecipante al Concorso. Infatti è vietata la partecipazione a più persone conviventi nella stessa famiglia, onde evitare l'eventualità di una doppia assegnazione ad uno stesso nucleo familiare. Per la stessa ragione, ogni persona può partecipare con un solo tagliando.

Estrazione

Tra tutti i nominativi validi segnati sui tagliandi che perverranno alla Borletti entro la mezzanotte del 16 Novembre 1954, saranno sorteggiate le 30 macchine in palio. L'estrazione avverrà il 1° Dicembre 1954 alla presenza del Delegato ufficiale dell'Intendenza di Finanza.

I nomi delle vincitrici saranno proclamati sollecitamente sulla stampa. Contemporaneamente, ogni vincitrice sarà informata anche di persona, prima di ricevere la macchina a domicilio, franco d'ogni spesa.

Modalità di partecipazione

Per partecipare al Concorso, tutte le aventi diritto devono unicamente compilare il seguente tagliando e spedirlo — preferibilmente incollato su cartolina — a: Propaganda Borletti, Via G. Washington 70, Milano.

3°/25 **TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE**

Io sottoscritta, Sign ....
abitante stabilmente in Via ....
Città .... *Prov.* ....
dichiaro di appartenere ad una famiglia:
a) sprovvista di qualsiasi macchina per cucire
b) provvista solo d'una macchina vecchia di anni .... (Sottolineare ciò che interessa)
Desidero pertanto partecipare al Concorso gratuito bandito da codesta Spett. Società, onde avere la probabilità di dotare la mia famiglia, senza alcuna spesa, di una modernissima «Borletti» dai punti perfetti.
Firma della partecipante .... *Posizione familiare* .... *(Madre, sorella, sposa, figlia del capofamiglia, o qualsiasi altra posizione)*
N. B. — Prima di consegnare le macchine alle vincitrici, la Soc. F.lli Borletti si riserva il diritto di controllare la veridicità delle relative dichiarazioni.

Perchè BINACA?

Perchè:

Binaca a base di solfo-ricinoleato, penetra nei più profondi interstizi dei denti e li pulisce radicalmente

è scientificamente provato che l'accurata pulizia dei denti è il mezzo più efficace per combattere la carie

disgrega il tartaro che viene poi asportato con lo spazzolino

rinforza e rassoda le gengive più delicate

Binaca rende i denti candidi e profuma gradevolmente l'alito

CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL NUOVO VOTO DI FIDUCIA CHIESTO ALL'ASSEMBLEA

PREVISIONI FAVOREVOLI PER IL GABINETTO FRANCESE

La posizione di Parigi sulla questione saarese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

L'attesa del voto che l'Assemblea è chiamata a dare [illegible]di non è contrassegnata [illegible]sie e da preoccupazioni. [illegible] netta l'impressione che [illegible]verno otterrà la fiducia e [illegible] manovra delle opposizioni sarà in definitiva stroncata. Tuttavia non si può fare a meno di notare che in quei settori parlamentari, che sino a ieri erano fedeli ammiratori di Mendes France, qualche rilievo critico e qualche leggera delusione prendano piede. I fatti di Algeria hanno prodotto molto scontento presso i moderati, spingendo il Governo ad ordinare tanto a Parigi, che in provincia e in Algeria arresti e perquisizioni fra i gruppi e le associazioni nazionalistiche nordafricane.

Ciononostante, sebbene non si possa dire che gli ultimi avvenimenti abbiano contribuito a rialzare le sorti del Governo, esso è ancora lontano dall'essere minacciato nella sua esistenza dal voto di martedì. E' convinzione di tutti che i socialisti [illegible]eranno favorevolmente e che [illegible] faranno i gollisti; an[illegible]dicali e gli indipendenti [illegible] maggior parte dei loro [illegible]nti non priveranno [illegible] France dei loro suffragi.

Sono tali le previsioni che questa sera si facevano nei corridoi di Palazzo Borbone.

Parlando dei motivi di inquietudine governativa non si può tralasciare di accennare alle notizie che giungono da Bonn e che riferiscono le difficoltà in cui si dibatte il Governo a causa dell'accordo sulla Saar. L'ultima notizia, e cioè quella che annuncia per la prossima settimana l'inizio di conversazioni franco-germaniche per il completamento dei protocolli saaresi, ha un po' sorpreso. Commenti ufficiosi premettono che l'accordo intervenuto tra Mendes France e Adenauer non ha bisogno di perfezionamenti e che in nessun caso può essere rimesso in discussione. Si osserva che se fa gioco al Governo di Bonn lasciare credere il contrario per addormentare o allontanare le preoccupazioni e le ostilità dei partiti di opposizione, il Governo di Parigi tiene a mettere in chiaro che il regolamento della Saar non esige alcuna appendice integrativa e che la richiesta tedesca dell'invio a Bonn del consigliere di Mendes France per gli affari generali, Soutou, non può avere seguito, poichè lo stesso consigliere si prepara ad accompagnare il Capo del Governo nel suo prossimo viaggio in America.

Continua laboriosa la trattativa per la partecipazione dei socialisti al Governo. Mendes France ha inviato una lettera ai deputati cui ha offerto la direzione dei dicasteri per invitarli a non irrigidirsi su modalità tecniche e di procedura, ma di rispondere con un atto di fiducia agli sforzi che va facendo il Governo e che incontrano il favore delle stesse masse socialiste.

Il campo gollista, dove l'adesione a Mendes France è sempre viva, insiste sui propositi di un riavvicinamento tra i due grandi blocchi dell'Occidente e dell'Oriente. Il deputato Soustelle, che è la persona in questo momento più vicina al generale De Gaulle, ha concesso un'intervista al giornale «Combat», nella quale fra l'altro ha detto: «Il compito più urgente, quello cui si deve dare l'assoluta precedenza, è la ricerca di una effettiva distensione internazionale. Pretendere di negoziare con la Russia solo quando le condizioni si fanno difficili e parlare di disarmo ad avvenuto riarmo, è uno strano e pericoloso metodo». Dopo aver lasciato intendere che il generale De Gaulle è sempre orientato verso l'inderogabile necessità della ripresa del dialogo, il deputato gollista ha concluso dicendo che la missione della riconciliazione spetta alla Francia «alleata tradizionale degli Stati Uniti e della Russia».

B. C.

Joe Di Maggio deciso a riconquistare l'ex consorte

Hollywood, 6

Stando a quanto affermano numerosi amici di Joe Di Maggio, il popolare ex campione di baseball starebbe tentando di riprendere le relazioni con la consorte la quale ha ottenuto, come è noto, una sentenza di divorzio il 27 ottobre scorso.

Si dice in ambienti informati che Joe Di Maggio abbia più volte, senza successo, tentato di mettersi a contatto con Marilyn e che ora, approfittando del fatto che Marilyn domani entrerà in clinica per sottoporsi ad una lieve operazione di carattere ginecologico, Joe potrebbe rinnovare i suoi tentativi con maggiori possibilità di riuscire ad avvicinare l'attraente ammalata.

Ai giudici che dovrebbero sentenziare il divorzio Marilyn ha detto: «Joe non mi guardava; a tavola leggeva il giornale; se gli rivolgevo la parola si stufava; gli chiesi un bacio: me lo rifiutò; stette da cinque a sei giorni senza rivolgermi la parola; e una volta persino per dieci giorni visse con me come se io non ci fossi: non solo non parlò mai, ma neanche si sprecò a dirmi buongiorno e buonasera».

Narriman avrebbe un terzo pretendente

Il Cairo, 6

Secondo un giornale egiziano, un ricco principe arabo spera di sposare l'ex regina Harriman qualora questa ottenga il divorzio dal suo attuale marito. Il nome del principe non viene reso noto. Si sa solo che potrebbe trattarsi di uno dei principi di Kuwait, la nota località del Golfo persico ricca di petrolio, dove tutti gli appartenenti alla casa dell'Emiro hanno redditi annuali che superano il miliardo.

(«Giornalfoto»)

L'Istituto nautico «Tommaso di Savoia» ha compiuto ieri duecento anni di vita. La memorabile data e la storia di questa fucina di gente di mare sono state ricordate, con eletta parola, dal Preside, prof. Niccolino Rado. Nella fausta ricorrenza della scuola, che da due secoli alimenta nei giovani il seme della passione per il mare, la Lega Nazionale ha donato all'Istituto l'ancora del sommergibile «Ialea». Sul cimelio che narra ai giovanissimi di una gloriosa impresa bellica subacquea, uno studente ha deposto un mazzo di fiori legato col tricolore

Polito è tornato di scena nelle indagini conclusive di Sepe

Mercoledì dovrebbe riunirsi la sezione istruttoria per decidere sulla libertà provvisoria a Piccioni e a Montagna

Roma, 6

Mentre Sepe che era giunto a palazzo di Giustizia verso le 11 di stamane, restava da solo nel suo ufficio, trattenendosi fino a mezzogiorno e limitandosi a consultare alcuni atti della istruttoria riferentisi all'ultima parte delle indagini compiute, in una stanza attigua il suo collaboratore giudice D'Aniello procedeva all'interrogatorio di quattro giornalisti romani. Essi sono il dott. Valeriani de «Il Giornale d'Italia», il dott. Geraldini de «Il Messaggero», il dott. Bosdero di «Paese Sera» e il redattore capo de «L'Avanti».

I giornalisti sono stati chiamati per precisare alcuni elementi di contorno relativi alla dichiarazione fatta a uno di loro da Saverio Polito sui famosi «nove punti», i quali, secondo l'ex Questore di Roma, dimostrerebbero fondatezza della tesi del pediluvio.

Cosa voglia dire questo interrogatorio lo si evince dal fatto che Polito, per lo meno apparentemente, sembra essere stato quello tra gli imputati maggiori su cui le indagini del magistrato sono state compiute in minor misura rispetto a quelle sugli altri due. Questo almeno appare al di fuori della inchiesta, a meno che la Magistratura non abbia compiuto o fatto compiere dal magg. Zinza e dai suoi uomini passi che noi ignoriamo.

Polito dal suo canto si è chiuso nel più stretto riserbo. Oggi non ha fatto dichiarazioni. Ne ha concessa invece una l'avvocato Ungaro, suo patrono. Egli ha detto che proprio per suo consiglio Polito non è uscito dal più stretto riserbo che manterrà anche in futuro. L'avvocato ha aggiunto che non è tollerabile che mentre il suo cliente attende serenamente la conclusione dell'opera del magistrato vengano prese in considerazione dichiarazioni e interviste provenienti da funzionari e da persone notoriamente indegne e che lo stesso Polito ebbe a colpire quando rivestì le due cariche di ispettore generale di P. S. e di Questore di Roma. Costoro — ha continuato l'avvocato — vorrebbero approfittare della istruttoria e del clamore da essa suscitato per sfogare il loro rancore.

«Ma — ha concluso l'avv. Ungaro — era necessario che il magistrato conoscesse le fonti delle accuse che sono state rivolte contro il mio cliente». E facendo seguire le parole ai fatti, Ungaro aveva già presentato stamane alla sezione istruttoria un lungo esposto dell'ex Questore di Roma.

Questa la situazione in merito a Polito. Ma, come si è detto, si ha l'impressione che ormai la lunga indagine di Sepe sia giunta ad un punto risolutivo. Diremo che per mercoledì prossimo si prevede quella riunione della Sezione istruttoria che dovrebbe decidere sulle nuove istanze per la concessione della libertà provvisoria (nel caso del giovane musicista si tratta di revoca del mandato di cattura) presentate dai difensori di Piccioni e di Montagna. Su questa riunione già volano le fantasie e si diffondono le prime voci. Riferiremo ora la voce più accreditata.

I famosi ulteriori accertamenti di Sepe non hanno portato al cambiamento dell'accusa nei confronti di Piccioni da «omicidio colposo» in «omicidio volontario» aggravando con questo notevolmente la posizione del giovane musicista. Sembrerebbe, dunque, che l'accusa contro Piero Piccioni rimanga quella di «omicidio colposo». Stando così le cose, i due potrebbero usufruire della libertà provvisoria, che potrebbe essere loro concessa nella stessa riunione della Sezione istruttoria di mercoledì prossimo. E' evidente che a tale decisione seguirebbe la chiusura delle indagini.

Saremmo, dunque, alla fine sostanziale dell'istruttoria, ma non alla fine formale. Anche se si verificheranno le eventualità predette, la chiusura non si potrebbe avere prima di dieci o venti giorni. Per la sentenza che la Sezione istruttoria dovrà redigere (e in questi casi si tratterebbe di sentenza di «rinvio a giudizio» per «omicidio colposo» nei confronti di Piccioni) occorreranno altri due mesi. Insomma, da un punto di vista formale l'istruttoria potrà chiudersi ai primi del 1955. Quanto poi al processo, se processo vi sarà, poichè gli imputati potrebbero anche essere riconosciuti innocenti, esso non sarà celebrato prima della primavera prossima.

Von Neurath liberato dal carcere di Spandau

Il rilascio motivato dalla malferma salute dell'ex Ministro degli Esteri nazista - Un telegramma di congratulazioni di Adenauer

Bonn, 6

Il barone Konstantin von Neurath, ex Ministro degli Esteri del Terzo Reich, condannato nel 1946 a quindici anni di reclusione dal tribunale alleato di Norimberga, è da oggi un uomo libero. I quattro Alti commissari alleati hanno deciso, date le sue gravi condizioni di salute, di restituirlo alla famiglia. Il vecchio prigioniero, che ha 81 anni, è stato prelevato dal carcere dalla figlia, signora von Mackensen e accompagnato in una pensione dei settori occidentali di Berlino.

La decisione di liberare von Neurath e le modalità per il rilascio erano state discusse questa mattina nel carcere di Spandau dai quattro governatori che rappresentano le potenze di occupazione. E a mezzogiorno von Neurath saliva sull'automobile che doveva portarlo fuori dalla fortezza.

Von Neurath, che si è presentato nel pomeriggio di oggi ai giornalisti accorsi alla «Pensione West», è apparso come una larva di uomo. Indossava un modesto completo grigioferro e per tutto il tempo della conferenza, tenuta in effetti dalla figlia, ha avuto per i fotografi un pallido e stanco sorriso. La signora Mackensen ha detto che le condizioni di salute del padre sono gravi e che prima di lasciare Berlino, il barone dovrà chiedere un consiglio del medico: a 81 anni e in quelle condizioni, un viaggio in aereo può essere pericoloso.

La signora Mackensen ha aggiunto che la notizia della liberazione era stata per entrambi una sorpresa.

Il Cancelliere Adenauer ha inviato un telegramma di congratulazioni a von Neurath in occasione della sua liberazione dalle carceri di Spandau. Il telegramma dice: «La notizia che vi è stata restituita la libertà dopo tanti anni, mi ha sinceramente rallegrato. Esprimo a voi, a vostra moglie e ai vostri figli le mie cordiali congratulazioni e ad esse unisco i miei migliori auguri per il recupero della vostra salute».

Von Neurath è il primo dei sette «criminali di guerra» condannati a Norimberga il primo ottobre del 1946 e detenuti nel carcere di Spandau a riacquistare la libertà. Per l'ex grande Ammiraglio Raeder l'Unione degli ex combattenti tedeschi è intervenuta presso l'Alto Commissario sovietico Puskin per chiederne la liberazione, ma sinora non ha avuto risposta. A Spandau si trovano tuttora oltre a Raeder, Funk, Hess, Speer, von Schirach e l'ex grande Ammiraglio Doenitz.

Nella camera di decompressione

Un palombaro per tre ore tra la vita e la morte

Genova, 6

Il palombaro Luigi Melloni ha corso oggi il pericolo di morire per embolia ed è stato salvato dopo tre ore di permanenza in camera di decompressione.

Il Melloni — di origine sarda ma residente da molti anni a Genova, in via Fereggiano — indossato lo scafandro di gomma, si era immerso oggi pomeriggio nello specchio di acqua prospiciente la diga Foranea per procedere al ricupero di rottami ferrosi. Egli era sceso ad una notevole profondità per l'attrezzatura che indossava: 35 metri. Dopo un'ora è riemerso, ha sostato una ventina di minuti sulla barca, su cui si trovavano anche il fratello Franco e la «guida» Alfredo Cenderelli, quindi è ridisceso sul fondo.

Terminato il lavoro e deposti gli attrezzi, egli, quando già stava facendo ritorno verso casa, ha avvertito i sintomi, ben noti a chi lavora con lo scafandro, dell'embolia. Le gambe cominciavano a piegargli e il capo gli ruotava. Caricato su una macchina, il palombaro è stato trasportato velocemente all'officina allestimento navi, dove da poco tempo è stata impiantata una delle otto camere di decompressione esistenti in Italia e immesso nell'apparecchio. Dopo tre ore fra la vita e la morte, il Melloni ne è uscito, disfatto, esaurito, ma fuori pericolo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia persiste un regime di pressioni elevate. Sulle regioni settentrionali cielo generalmente nuvoloso. Su Puglie, Lucania e Calabria annuvolamenti residui tendenti a diradarsi da questa sera. Sulle rimanenti regioni meridionali, su quelle centrali e sulle isole, tempo buono. Temperatura in graduale aumento. Mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano —3.6, 14.6; Trento 0.8, 13.2; Torino 0.1, 14.1; Milano 3.2, 13; Venezia 7, 16.5; Genova 11.7, 19; Bologna 6.4, 15.4; Pisa 2.6, 18.2; Firenze —0.4, 16.4; Perugia 5.7, 14.8; Ancona 8, 13.5; Pescara 4.5, 16.8; L'Aquila —0.9, 12.6; Roma 4.8, 19.5; Napoli 7.7, 17.2; Campobasso 2.8, 12.9; Bari 9.4, 17; Potenza 5.2, 12.6; Reggio Calabria 9, 18.5; Palermo 12, 20; Messina 13.4, 18.3; Catania 6.4, 23; Sassari 11.7, 20.4; Cagliari 8.7, 19.8.

IL RINVIO DEL DUELLO DEGLI AVVOCATI

UN MORTO DI MENO nella capitale francese

La sfida è però rimandata a martedì - Intenso allenamento dei due contendenti nei tiri a segno di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

Parigi conta un morto di meno in questo «week-end». Il morto avrebbe dovuto essere uno dei due avvocati che fino a ieri sera tardi si sono allenati ad un tiro a segno privato per quel duello che stamane avrebbe dovuto opporli in una località tenuta gelosamente segreta. Ma a tarda ora, proprio quando i testimoni delle due parti stavano per rassegnarsi all'inevitabile scontro, una soluzione provvisoria è intervenuta, il duello è stato rinviato e si farà — se un'altra soluzione non verrà trovata — martedì. Questa decisione potrebbe far credere che si stia ormai sulla via della conciliazione, ma l'avvocato De Perpessac ha dichiarato che «se lo scambio delle pallottole non lascerà morti sul terreno, il duello riprenderà alla spada e all'ultimo sangue».

Insomma i duellanti son decisi a farsi fuori, lo sono talmente che anche oggi pomeriggio hanno continuato ad allenarsi, mezz'ora al tiro a segno e un'ora alla spada. Perchè quest'ultima sarà ultimissimo arbitro di un litigio che, secondo i due interessati, non può trovare altre soluzioni al di fuori di un cadavere.

Ma come son giunti alla soluzione provvisoria, quando già la febbre di un tale spettacolo montava nella Parigi mondana e sportiva; c'era chi era convinto di una vittoria dell'avvocato Biagi che pare sia un temibile tiratore e ne sanno qualcosa i gessetti dei pannoni da fiera centrati dalla mira del famoso avvocato. De Perpessac del resto aveva anche lui i suoi partigiani. «E' flemmatico» dicevano i suoi colleghi «e chi è flemmatico centra sempre bene».

Comunque, in attesa che le scommesse vengano riprese, lunedì prossimo si saprà con certezza se questo tanto atteso duello avrà luogo oppure no. Per il momento resta da stabilire se il conflitto che oppone i due avvocati è di carattere professionale o personale. Nel primo caso, il Presidente dell'Ordine degli avvocati potrà impedirlo prendendo delle sanzioni contro l'offensore. Nel secondo invece, la decisione spetterebbe ai due avvocati. La polizia comunque monta la guardia a tutte le porte di Parigi, avendo creduto che la notizia dell'aggiornamento fosse solo una «ruse» di guerra dei due litiganti che volevano evitare il suo intervento.

I testimoni di costoro hanno oggi inviato alla stampa il seguente comunicato: «E' apparso ai testimoni dei due litiganti (che sono famosi avvocati parigini) che una soluzione amichevole del litigio non è conveniente per le due parti in causa. Dopo aver riconosciuto all'avvocato De Perpessac la parte di offeso, essi avevano fissato le modalità del duello, quando sono stati informati che il Presidente dell'Ordine degli avvocati aveva ricevuto una lettera relativa all'incidente scritta dall'avvocato De Perpessac, prima ancora che essi si incontrassero nella Sala dei passi perduti del Palazzo di giustizia. I testimoni stimano che, secondo le norme cavalleresche del duello, per il momento questo doveva essere aggiornato».

E così in effetti è stato. Fino a lunedì quindi nulla di nuovo ci sarà: solo quel giorno si saprà con certezza se martedì in Francia vi sarà o no un morto di più.

B. C.

(«Giornalfoto»)

Il Provveditore agli studi, prof. Fadda, ha ricevuto il presidente del Circolo studenti medi Ceschia, il presidente onorario Cerniani e l'amministratore Scopini, i quali gli hanno fatto omaggio di una documentazione fotografica delle manifestazioni indette dal Circolo l'11 ottobre per la riapertura delle scuole. Il prof. Fadda, che ha gradito l'album, ha avuto parole d'elogio per il Circolo

L'Assemblea generale della "F. I. P."

Milano, 6

Si è riunita in questi giorni l'assemblea generale della «Federazione Italiana Pubblicità, per eleggere — tra l'altro — il presidente, in base allo Statuto sociale.

Il dott. Dino Villani — uscente — che ha presieduto per quattro anni questa Federazione Nazionale con intelligenza e, soprattutto, con impareggiabile disinteresse, ha fatto sapere che non avrebbe potuto conservare la carica per i suoi impegni professionali.

A nulla valsero le insistenze dei suoi amici per farlo desistere da questa decisione.

L'assemblea, ringraziando il Villani per la sua opera spesa a favore di tutti i problemi pubblicitari italiani, ha eletto a nuovo presidente il comm. Aldo Da Col.

Il neo-eletto è un pubblicitario, largamente noto. Egli ha sempre avuto parte rilevante nell'organizzazione pubblicitaria italiana e devono ascriversi a suo merito molte manifestazioni pubblicitarie realizzate in Italia in questi ultimi anni.

Tra i compiti che lo attendono vi è la nuova struttura organizzativa della Federazione, reclamata dalla maggioranza dei soci ed auspicata dal presidente uscente.

Lintas • Pubblicità internazionale

Questa Signora ha ragione: OMO è venduto solo nella caratteristica scatola blu dalla scritta gialla

Tutto il resto non è OMO, non lava come OMO. Se tenete alla vostra roba, richiedete solo OMO nella confezione tradizionale

È UNA SPECIALITÀ LEVER 54-XMO-OS-547

«GALATIC»

40 - 60 E 75 POLLICI

FINALMENTE CON LA NUOVA TECNICA TV E UNA PRODUZIONE IN SERIE L'ATTESO TELEPROIETTORE A PREZZI ACCESSIBILI PER FAMIGLIE E COLLETTIVITA'

Questo monoscopio RAI fotografato in ricezione ed esente da qualsiasi ritocco dà un'idea delle eccezionali qualità del teleproiettore «GALATIC» e spiega il grande successo anche nei principali Paesi TV di questo prodotto italiano

Apparecchio adatto per ricreatori, circoli, chiese e famiglie

PRENOTAZIONI ENTRO 15 GIORNI

Concessionario «GALATIC» della Società Italiana Televisione

RUGGERO ROSSONI

CORSO GARIBALDI 8

Per dimostrazioni: CORSO GARIBALDI 8 e 6, I piano

IL TRATTAMENTO DEGLI ITALIANI IN ZONA B

Una prima doccia fredda in un'intervista di Gregoric

Nessuna parola che incoraggi le nostre legittime speranze: secondo il Ministro jugoslavo nella Repubblica di Tito le minoranze godono da sempre i più ampi diritti

Roma, 6

Il Ministro di Jugoslavia presso il Governo italiano dott. Pavle Gregoric, rientrato recentemente a Roma da Belgrado ha concesso la seguente intervista all'agenzia «Italia»:

DOMANDA: «Rientrando a Roma da Belgrado, si farà promotore, Eccellenza, per incarico del suo Governo, di proposte diplomatiche per la soluzione dei maggiori problemi pendenti fra Italia e la Jugoslavia?»

RISPOSTA: «In base al Memorandum d'intesa fra l'Italia e la Jugoslavia circa il T. L., deve essere risolta al più presto tutta una serie di problemi, quali, ad esempio, le rettifiche ai confini e la definitiva delimitazione degli stessi tra i nostri due paesi, quindi la questione del piccolo commercio di confine, ed infine quello dei rapporti verso le minoranze nazionali. In relazione a questi problemi ho proposto ultimamente al Ministro degli Affari Esteri signor Martino, a nome del mio Governo, la formazione di un determinato numero di commissioni, come pure la data d'inizio dei lavori e la sede delle commissioni stesse. Confido che tali commissioni inizieranno il loro lavoro nei termini concordati. Tutte le altre questioni e problemi derivanti dal Memorandum d'intesa, e che devono essere risolti con gli sforzi uniti del mio Governo e di quello italiano per realizzare i migliori reciproci rapporti, sono già in via di soluzione ed in buona parte sono in atto solleciti preparativi per la definitiva soluzione degli stessi. Due questioni sono comunque le più importanti: quelle relative alla collaborazione economica e culturale tra i nostri due paesi».

DOMANDA: «Quali sono, a suo giudizio, i problemi che richiedono una più pronta discussione fra Italia e Jugoslavia?».

RISPOSTA: «E' difficile stabilire quali problemi sono più urgenti e più importanti o meno, in riferimento alle necessità di una più o meno rapida soluzione dei singoli problemi. I tre primi problemi che ho più sopra ricordato e che derivano direttamente dal Memorandum d'intesa su Trieste, sono ad ogni modo i più urgenti, ed è per ciò che il mio Governo ha proposto i termini di tempo e di luogo per l'inizio delle discussioni sulla soluzione dei citati problemi. E' comunque di capitale importanza per i nostri due paesi il problema delle minoranze nazionali, poichè è in relazione a questo problema che si dimostrerà la buona volontà per una comune collaborazione in tutti i campi. Il problema della collaborazione economica e culturale inoltre, assume una particolare importanza perchè il primo in un certo modo getterà le basi per l'ulteriore sviluppo della collaborazione tra i nostri due paesi, mentre il secondo, cioè il problema della collaborazione culturale, permetterà una migliore reciproca conoscenza dei nostri popoli, assicurando in tal modo la migliore collaborazione in tutti i campi economici e politici tra le due parti».

DOMANDA: «Pensa che sia possibile e auspicabile un incontro ad alto livello tra i due paesi?».

RISPOSTA: «Ritengo che una riunione ad alto livello sia possibile e desiderabile. Su questa questione, del resto, ha parlato anche il Maresciallo Tito nella sua esposizione sulla politica estera del mio Governo fatta all'Assemblea popolare il 25 dello scorso mese».

DOMANDA: «Vuole precisarci, Eccellenza, anche in base al Memorandum di Londra, le condizioni in cui verranno a trovarsi le minoranze italiane in Zona B?».

RISPOSTA: «In base allo statuto speciale del Memorandum di Londra, è necessario stabilire le modalità su cui si baserà l'attività del comitato misto italo-jugoslavo per le minoranze nazionali. Io non potrei precisare rigorosamente le condizioni in cui verrà posta la minoranza italiana in quella regione che con il Memorandum di Londra è stata posta sotto la giurisdizione jugoslava. Sono però convinto che tali condizioni saranno di completa parità di diritti delle minoranze nazionali italiane con gli altri cittadini della Jugoslavia, come lo è stato finora. In Jugoslavia, in base alla Costituzione, tutte le minoranze nazionali godono della più completa parità di diritti con gli altri cittadini del paese e tali principi sono rigorosamente applicati in tutto il territorio della Jugoslavia. Penso che chiunque abbia trascorso un certo periodo in Jugoslavia, si sia potuto convincere che le minoranze nazionali godono ovunque gli stessi diritti degli altri cittadini jugoslavi; possono usare in tutti i luoghi pubblici, tribunali ed altre istituzioni, la propria lingua materna, hanno scuole nella propria lingua, godono il pieno diritto di avere una propria vita culturale, godono il diritto di voto e di elezione al Parlamento e negli altri apparati dell'autorità».

L'ora tarda in cui ci perviene questa intervista non ci lascia il tempo per un commento adeguato. D'altro canto le dichiarazioni del dott. Gregoric sono così strabilianti, specie quando accenna ai diritti che «finora» gl'italiani hanno goduto in Jugoslavia, che ogni lettore è in grado di risponderе da sè. Se questo è il punto di partenza delle trattative, non vediamo dove possa essere quello di arrivo!

UNA NUOVA LITORANEA tra Ventimiglia e la Francia

Ventimiglia, 6

Un secondo valico verrà aperto al confine di Ventimiglia. In seguito all'interessamento del Sottosegretario Lucifredi ed al personale intervenuto del Ministro dei Lavori Pubblici Romita, l'ANAS ha riconosciuto la inderogabile necessità di provvedere alla costruzione di una nuova strada litoranea fra il confine francese e Ventimiglia centro, che sarà lunga circa sei chilometri e mezzo con 200 metri in galleria.

La spesa per la costruzione dell'intero tronco ammonterà a due miliardi e 200 milioni.

I cadetti dell'Accademia navale di Livorno imbarcati sulla nave scuola «Amerigo Vespucci» e che hanno partecipato alla parata militare di giovedì, si sono recati ieri mattina, assieme al cap. di vascello Bardi comandante della «Vespucci», al cimitero di Redipuglia per rendere omaggio ai Caduti della prima guerra mondiale che riposano tra i gradoni dell'immenso sacrario del Carso

LE OPERAZIONI DI POLIZIA DOPO GLI ATTENTATI

Settantamila uomini agiscono in Algeria

Sciolto dalle autorità il Movimento d'opposizione nel Dipartimento francese - Perquisizioni in tutte le sedi politiche

Parigi, 6

La situazione nel massiccio montagnoso dell'Aures, nel sud dell'Algeria, continua ad essere tesa: tutti gli uomini validi dei due centri più importanti, Fum-Tub e Arris, ove sono stati concentrati tutti i civili della regione, circolano per le strade armati. Le due borgate erano oggi presidiate ciascuna da due autoblindo, servite, oltre che dagli artiglieri, da alcuni distaccamenti di paracadutisti e di C.R.S. (Compagnie repubblicane di sicurezza).

Dall'inizio delle operazioni di polizia, che come si ricorderà vennero indette subito dopo gli attentati perpetrati nella notte dal 31 ottobre al 1.o novembre, gli uomini di truppa destinati ad assicurare l'ordine in Algeria, inizialmente 48 mila, sono stati portati a circa settantamila e tutto lascia credere che tale cifra debba essere superata nei prossimi giorni.

Con tali effettivi, le operazioni di polizia condotte in Algeria assumono piuttosto l'aspetto di una vera e propria spedizione militare, con tutti gli svantaggi che essa comporta. Va infatti tenuto presente che il metodo di lotta scelto dai «fellagha» insorti è la guerriglia. A prova di ciò sta la situazione calma dei centri cittadini, cui si contrappone la agitazione che si è registrata nel massiccio dell'Aures. Come già hanno mostrato gli avvenimenti degli scorsi giorni, i «fellagha» non si lasciano mai vedere, fuggono davanti ai convogli militari e non li attaccano neppure di notte. Per contro, lungo la strada che tortuosamente segue le valli dell'Aures, si notano qua e là pali telegrafici abbattuti e immensi massi di roccia bloccano la strada; i ponti sono seriamente danneggiati da esplosioni prodotte con mezzi rudimentali.

Alle operazioni militari nel massiccio dell'Aures, si sono aggiunte stamane all'alba numerose perquisizioni in diverse città algerine e nelle sedi dei movimenti algerini a Parigi e nelle provincie francesi. Questa mossa, decisa ieri e tenuta segreta, fa seguito all'ordine di scioglimento del «Movimento per il trionfo delle libertà democratiche», a capo del quale è Messali Hadj l'erede del disciolto «partito popolare algerino». Anche tale decisione era stata presa ieri in sede di Consiglio dei Ministri, ma è stata rivelata solo nella serata di oggi.

Il Ministro degli Interni François Mitterand aveva tratteggiato ieri alla commissione degli interni dell'Assemblea nazionale la situazione attuale in Algeria. Tra l'altro, il Ministro aveva fatto presente come i viaggi di algerini tra la metropoli e il loro dipartimento d'origine si fossero fatti molto più frequenti del consueto in questi ultimi tempi. Ora, anche se non si era notata alcuna effervescenza particolare nei quartieri arabi della capitale e della città di provincia questo insolito movimento dava luogo a sospetti.

Le perquisizioni della polizia, che ha visitato in particolare le sedi ufficiali del «M. T. L. D.», di organizzazioni da esso derivate e dei giornali arabi editi in Francia, hanno portato alla scoperta di interessanti documenti che sono stati immediatamente posti sotto sigillo e consegnati alla autorità giudiziaria. Per rendere possibile su vasta scala tale operazione di controllo, è stato necessario ricorrere a una legge speciale, promulgata nel 1936 e applicabile all'Algeria e alle colonie.

In virtù di tale legge, vengono date ai prefetti dei dipartimenti e al prefetto di polizia di Parigi le stesse facoltà di cui godono gli «ufficiali di polizia», funzionari speciali che, in casi di emergenza, possono ordinare e compiere perquisizioni e arresti senza preventivo mandato della magistratura, ma con l'obbligo di giustificare il loro operato entro ventiquattro ore.

Le operazioni di polizia condotte in Algeria, infine, hanno permesso di arrestare finora 180 sospetti, mentre due dei capi del terrorismo locale sono rimasti uccisi nel corso di uno scontro con le forze dell'ordine.

Oscuro delitto nel Bergamasco
Padre e figlio cadaveri in una pozza di sangue

Bergamo, 6

Un duplice delitto è stato commesso questa sera in una cascina di Bonate Sopra. Il contadino Pietro Colleoni ha trovato sulla porta della cucina, che dà direttamente su un cortile, il cadavere del fratello Giuseppe, di 70 anni, che giaceva a terra riverso in una pozza di sangue. Subito dopo a pochi metri di distanza, sotto il portico della cascina, il Colleoni ha scoperto il cadavere di Antonio Colleoni, di 39 anni, figlio del primo. Entrambe le vittime presentavano numerose ferite d'arma da taglio, fra cui una alla gola, alla quale si fa risalire la loro morte.

Dalle prime indagini si è potuto accertare che il crimine è stato compiuto tra le ore 17 e le 17.30, essendo a quell'ora i due uomini soli in casa, poichè la moglie di Antonio Colleoni si era recata, con una figlia dodicenne, al cimitero. Nessuna traccia si è potuta trovare dell'arma del delitto, probabilmente un falcetto. Riveste comunque un certo interesse il fatto che tutti i componenti delle cinque famiglie che abitano nella cascina, e che a quell'ora si trovavano in casa, non abbiano udito nè grida, nè rumori sospetti.

Mentre non si scarta completamente, anche se appare improbabile, l'ipotesi di una lite familiare tra padre e figlio, pare che il duplice delitto sia da attribuire ad una vendetta, giacchè nessun oggetto è stato asportato dall'abitazione dei Colleoni.

Toscanini convalescente dopo una grave malattia

Il maestro era stato colpito da una forte broncopolmonite. Victor De Sabata direttore della Scala

Milano, 6

Arturo Toscanini è appena uscito da una breve ma grave malattia, che aveva suscitato negli scorsi giorni non poco allarme. L'illustre maestro, infatti, soltanto dalla notte scorsa ha superato una violenta crisi determinata da una forma broncopolmonare, che lo aveva costretto a letto nella sua abitazione, in via Durini al n. 20, per più di una settimana.

I primi sintomi del male si erano manifestati all'isoletta San Giovanni sul Lago Maggiore presso Pallanza, l'eremo prediletto del grande musicista. Evidentemente le prime avversità della cattiva stagione possono avere influito sull'origine del malanno. La degenza ha avuto alterne vicende, seguita minuto per minuto da eminenti medici affiancati dai familiari, che hanno prodigato ogni loro più amorevole assistenza. Tra i primissimi a recarsi al capezzale dell'illustre infermo, appena la prudenza lo ha consentito, è stato il maestro Guido Cantelli.

Le attuali condizioni di Arturo Toscanini, che conta 87 anni — essendo, com'è noto, nato a Parma il 25 marzo 1867 — sono andate gradatamente migliorando, tanto da farlo considerare fuori pericolo. Esse, comunque, gli impongono assoluto riposo e molta precauzione. Pertanto una sua probabile direzione del «Falstaff» con la regia di Luchino Visconti, di cui si è parlato in questi ultimi tempi, è soltanto allo stato di progetto. Il maestro dovrebbe inaugurare a Milano, nella prossima primavera, con tale opera la nuova sala detta «La Piccola Scala», che sta sorgendo accanto al maggior teatro.

Il maestro Victor De Sabata è stato invitato dalla Sovrintendenza della Scala ad assumere stabilmente la direzione artistica del teatro. Il maestro, che ha accettato, giungerà da Santa Margherita Ligure nei prossimi giorni.

OPERAIO VITTIMA di un getto di piombo fuso

Torino, 6

Un operaio, mentre lavorava in uno stabilimento cittadino, è rimasto vittima dell'esplosione di una bombola di piombo fuso. Luigi Amato di 45 anni, era intento a rivestire di piombo un lungo cavo, e aveva vicino a sè la bombola con il metallo fuso. Ad un tratto i suoi compagni di lavoro hanno udito uno scoppio, mentre l'Amato era colpito al viso da un getto di metallo liquido e bollente, che gli ha bruciato entrambi gli occhi e il resto del volto. L'infelice è morto all'ospedale per collasso cardiaco circolatorio.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 11-11 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Africa» 8-11 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Perla» 23-11 da Trieste, 4-12 da Genova, Nizza, Livorno, Napoli, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-11 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Timavo» verso 25-11 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), per l'India-Pakistan, Costa occidentale; «Diana» 18-11 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina), per l'Africa Orientale; «Isonzo» 8-11 da Genova, Livorno, Nizza, Marsiglia, per Biserta, Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Duino» verso 25-11 da Venezia, 29-11 da Trieste, Napoli, Genova, (Livorno), Marsiglia, Séte, per Algeri, (Arzew), Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 1-12 da Genova per la Somalia Servizio Bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 3-11 arr. a Trieste; «Alga» 5-11 arr. a Tanga; «Algida» 3-11 part. da Suez per Aden; «Ambra» 5-11 part. da Sassandra per Monrovia; «Asia» 6-11 part. da Colombo per Bombay; «Astra» 5-11 arr. ad Abidjan; «Australia» 7-11 in arr. a Fremantle; «Caboto» 1-11 part. da Chittagong per Colombo; «Carbonello» 5-11 part. da Conakry per Abidjan; «Diana» 1-11 part. da Mogadiscio per Aden; «Duino» 31-10 part. da Mangalore per Aden; «Europa» 5-11 in arr. a Capetown; «Isonzo» a Genova; «Neptunia» 4-11 part. da Melbourne per Fremantle; «Oceania» 4-11 arr. a Genova; «Onda» 2-11 part. da Bombay per Cochin; «Perla» 7-11 in arr. a Livorno; «Portorose» 5-11 part. da Libreville per P. Gentil; «Risano» 4-11 part. da P. Said per P. Sudan; «Sistiana» 5-11 in part. da Genova per Livorno; «Spuma» 6-11 in arr. a Livorno; «Timavo» 3-11 part. da Massaua per P. Sudan; «Toscana» 29-10 part. da Fremantle per Colombo; «Tripolitania» 2-11 part. da Suez per Massaua; «Victoria» 4-11 part. da Suez per Aden; «Vivaldi» part. da Aden per Karachi.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 10-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, New York; «Saturnia» 18-11 da Napoli per Palermo, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Conte Grande» 14-11 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Recife, Rio, Santos, Montevideo, Baires; «Giulio Cesare» 23-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Baires; «Usodimare» 6-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, La Guayra, Curacao, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso; «Marco Polo» 30-11 da Genova per il Centro America - Sud Pacifico via scali intermedi; «Toscanelli» 9-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Recife, Rio Santos, Montevideo, Baires; «Nereide» 7-11 da Trieste per Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice), Centro America - Nord Pacifico; «Stromboli» 15-12 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 3-11 arr. Genova; «Conte Biancamano» 5-11 part. Gibilterra per Halifax; «Cristoforo Colombo» 3-11 part. Gibilterra per New York; «Saturnia» 6-11 part. Lisbona per Casablanca; «Vulcania» 6-11 arr. New York; «Atlantico» 4-11 arr. Savona; «Etna» 2-11 part. Curacao per Cartagena; «Nereide» 24-10 arr. Trieste; «Stromboli» 1-11 part. La Libertad per Cristobal; «Tritone» 2-11 part. Cadice per Guanta; «Vesuvio» 3-11 arr. Portland; «Marco Polo» 5-11 part. da Curacao per La Guayra; «Usodimare» 27-10 arr Genova; «Vespucci» 5-11 part. Punà per Callao; «Augustus» 7-11 part. da Rio per Santos; «Conte Grande» 6-11 part. da Lisbona per Barcellona; «Giulio Cesare» 5-11 part. Santos per Rio de Janeiro; «Leme» 3-11 part. Santos per Rio de Janeiro; «Toscanelli» 6-11 arr. Trieste; «A. Zotti» 26-2-53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Loredan» 8-11 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Aeghion, Pireo (ev.), Volo, Istanbul, Deringe, Cavalla (ev.), Salonicco, Izmir, Candia, Calamata, Patrasso (ev.); «Belluno» verso 9-11 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Cipro, Lattacchia; «Messapia» ore 8, 10-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 11-11 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 12-11 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Pireo, Alessandria, Porto Said, Berutti, Lattachia, Mersina, Famagosta, Rodi, Izmir, Candia, Calamata; «Enotria» 13-11 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Udine» verso 17-11 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta (ev.); «Treviso» verso 19-11 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Deringe (ev.), Izmir, Candia, Calamata (ev.).

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 7-11 da Bari per Alessandria; «Barletta» 6-11 a Trieste, «Campidoglio»; «Treviso» 7-11 previsto a Izmir; «Chioggia» 6-11 in navigazione per Alessandria; «Messapia» 7-11 in arrivo a Trieste; «Loredan» 7-11 a Trieste; «Otranto» 6-11 da Venezia per Calamata; «Enotria» 8-11 da Siracusa per Napoli; «Grimani» 8-11 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 7-11 in navigazione per Pireo; «Belluno» 7-11 a Genova; «Rovigo» 7-11 atteso a Lattachia; «Vicenza» 8-11 in arrivo a Pireo; «Udine» 7-11 a Canea.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» prima decade dicembre da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Maria Carla» 20-11 da Trieste, Venezia, per scali di linea Periplo Italico; «C. di Messina» 12-11 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 6-11 part. da Messina per Palermo; «Cagliari» a Londra; «C. di Catania» 6-11 part. da Messina per Catania; «Marechiaro» a Venezia; «Maria Carla» 6-11 part. da Livorno per Bagnoli; «Celio» 6-11 part. da Valencia per Marsiglia; «C. di Siracusa» 6-11 part. da Bari per Catania; «C. di Messina» 6-11 part. da Barcellona per Tarragona.

NAVI IN PORTO

il giorno 6 novembre 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 7 «D. Tripcovich» (it.); B. 11 «P. Blessas» (gr.); B. 14 «Ardahan» (tur.); B. 14 «Kozani» (gr.); B. 16 «Loredan» (it.); B. 24 «Manuel» (it.); B. 32 «H. River» (li.): B. 35 «Soca» (jug.); B. 37 «Jesse Lykes» (am.); B 38 «Lahneck» (ge.); B. 39 «P. Toscanelli» (it.); B. 40 «Marte» (it.); B. 41 «Timok» (jug.); B. 42 «Africa» (it.); B. 43 «Mariasia» (pa.); B. 45 «Rio Cuarto» (arg.); B. 46 «Nereide» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Valverde» (it.). Ars. Dock: «Barletta» (it.). Scalo Legnami N.: «Marechiaro» (it.). Ilva Vecchia: «Penze» (fr.). S. Sabba: «Athos» (nor.). Rada int.: «Brigitte» (pa.).

PROSSIMI MOVIMENTI

6 novembre: «Timok» da B. 41 a mare; «Marechiaro» da B. 48 a mare. 7 novembre: «Athos» da S. Sabba a mare; «D. Tripcovich» da B. 7 a mare; «Valverde» dall'Ars. a mare; «Brigitte» dalla rada a S. Sabba; «Ardahan» da B. 14 a B. 48 N.; «Africa» da B. 42 a B. 29. 8 novembre: «Nereide» da B. 46 a mare; «Africa» da B. 29 a mare; «Mariasia» da B. 43 all'Arsenale; «Soca» da B. 35 a mare; «Loredan» da B. 16 a mare

NAVI IN ARRIVO

6 novembre: «Persia» Ilva N.; «Topusko» B. 17-18. 7 novembre: «Solin» B. 12; «Enid» B. 23; «Exporter» rada - B. 46; «Messapia» B. 20-21; «Bore IX» rada - B. 43; «Pomezia» B. 42; «Kineret» B. 47. 8 novembre: «Maria Cristina D.» Aquila; «Mongioia» B. 40.

STATO CIVILE

del giorno 6 novembre 1954

Nati 12, morti 7, matrimoni 1.

MORTI: Cermelj Vincenzo a. 57; Locnikar ved. Kersten Marianna a. 84; Milnerich ved. Rubini Domenica a. 66; Giessi Emilio a. 75; Piazza Tarcisio a. 53; Micheli Guido a. 75; Schramek in de Mottoni Sidonia a. 54.

MATRIMONI CIVILI: De Pol Ilario studente con Prodan Amalia studentessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Starz Dario elettricista con Cibic Anna Maria casalinga; Moze Luigi falegname con Carli Olga casalinga; Ruggio Vincenzo impiegato con Dandri Alice casalinga; Belluzzi Eligio autista con Giovannini Iolanda casalinga; Brezigar Mario autogenista con Kobec Bruna sarta; Micheli Dario elettricista con Semolini Annamaria casalinga; Scali Alid bracciante con Calligaris Anna Maria casalinga; Starri Federico elettromeccanico con Chert Maria casalinga; Moro Corrado bracciante con Marconi Margherita casalinga; Roga Albino fuochista con Concina Lida guardarobiera; Martinuzzi Silvano bracciante con Mezzina Maria ved. Racaciov casalinga; Tomada Ernesto infermiere con Stefanutti Nadia Giacomina casalinga; Rubatto Romeo meccanico con Reiser Rita casalinga; Sigmund Konrad meccanico con Dal Gioco Clelia casalinga.

Perchè non provare?

Luigi Randi di Cotignola, guarito di SCIATICA e REUMATISMO, coi CEROTTI LUGARESI soddisfatto ringrazia per l'efficace e semplice rimedio acquistato in Farmacia.

UNA STORIA VERA

Al largo della costa marchigiana in un caldo pomeriggio estivo dell'anno 1886, due poveri pescatori videro galleggiare sull'acqua un materasso: lo issarono sulla paranza e tornarono contenti a riva. Ma ahimè!!, non c' è rosa senza spina: Infelici!!: avevano portato a casa « Un cavallo di Troia ».

Ignoravano che quel materasso, gettato in mare dall'equipaggio di una nave levantina, era stato il giaciglio di un coleroso. Arrivati alle loro case solo dopo un'ora si sviluppava la tremenda infezione e tanto loro quanto i numerosi famigliari morirono poco dopo fra i più atroci dolori.

Iniziò così il famoso colera che infierì nelle Marche nel secolo scorso

Tutta la regione venne messa in quarantena: le truppe inviate d'urgenza isolarono la borgata tuttavia vi fu un fuggi fuggi generale: morti raggiunsero i 200 giornalieri e fra tanta calamità scarseggiarono sanitari Volontari coraggiosi si offrirono da tutta Italia; tra questi, un modesto farmacista marchigiano lasciata la famiglia prodigò la sua opera in una farmacia del paese infetto, il cui proprietario era stato colpito dal male Finita l'epidemia venne appuntata sul petto del coraggioso farmacista la medaglia d'oro

Una nota curiosa, una coincidenza: il farmacista coraggioso era il dott Nicola Ciccarelli di Ciriaco che più tardi inventò il famoso « Callifugo Ciccarelli » il rimedio veramente efficace e che costa poco.

MAL DI SCHIENA

Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.

LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti, lombaggini e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità, che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone; lasciate che aiutino anche voi.

Chiedete al vostro Farmacista le PILLOLE FOSTER

RHODIATOCE

Scegliere bene

Studio Stile 73

il marchio di qualità

"SCALA D'ORO"

vi permette di distinguere senza esitazioni fra i prodotti

NAILON - RHODIA ITALIA - RHODALBA

di qualsiasi marca quelli sicuramente perfetti e di superiore qualità

La Soc. RHODIATOCE a guida e difesa di chi acquista ha creato il Marchio di qualità **"SCALA D'ORO"** *per calze, tessuti, biancheria, confezioni e ne concede l'uso solo ai prodotti di qualsiasi marca che rispondano a tutte le esigenze di durata, eleganza, praticità.*

CAMPIONATO ITALIANO DI PALLACANESTRO
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

FEMMINILE: ORE 16.30

S. GINNASTICA TRIESTINA - BERNOCCHI (Legnano)

MASCHILE: ORE 18

S. GINNASTICA TRIESTINA - S.E.F. VIRTUS MINGANTI (Bologna)

PALAZZO DELLO SPORT

Quartiere Fieristico - Montebello (Filovie 11, 18, 19 e 20 sino a Piazza Foraggi)

AMBULATORIO DENTISTICO **dott. E. SCHÄFFER** Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi Dentiere immediate funzionali. Riceve: via Bismondo 11, dalle 9-13, 16-20 — Telefono N. 29-581 esclusi martedì e giovedì

Dott. M. GRIGNETTI MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA Protesi e cure con i sistemi più moderni. Ore 10-12 e 15-20 Via Torrebianca n. 43 - II piano (angolo via G. Carducci), tel. 37118

Dott. A. Cucchiara Malattie interne del cuore e circolazione - Elettrocardiografia anche a domicilio. CONSULTAZIONI ore 10-12 - 16-18 Corso 27 - telef. 28285

Dott. SIMONIS Specialista Chirurgo Operatore. Riceve: IGEA Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 36021 Abitazione: Telefono 23708

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI **EMORROIDI ecc. Dott. BELLOMO** Consultazioni di Medicina interna TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4 GIOVEDI' ore 10-12

Dott. GLAUCO BASSI perfezionato in angiologia a Parigi riceve per sole MALATTIE DELLE VENE e degli altri vasi periferici (varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.) ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Ore 11.30 - 12.30 e 18 19.30 Via Rossini 14 - Telefono 37-424

Dott. A.de Giacomi Specialista venereе e pelle. Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20 Per appuntamenti, telefono n. 23419

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20 VIALE XX SETTEMBRE 20/III TELEFONO N. 96-384

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30 PIAZZA della BORSA 10, tel. 24566

Dott. Goldschmidt PELLE E VENEREE Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE e VENEREE Ore: 10-13 e 18.20 - Festivi: 10.12 V.le XX SETTEMBRE 24-II Telefono N. 96336

GIORNALE SPORT

A BERGAMO PARTITA AVVOLTA NEL TRICOLORE

UN DURO OSTACOLO per la squadra alabardata

Il ruolo più impegnativo verrebbe affidato al giovane promettente Meggiolaro

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, 6

La Triestina ha procurato una piccola involontaria umiliazione agli sportivi di Bergamo, interrompendo a Brescia il suo viaggio di trasferimento. L'albergo, ove la squadra rossoalabardata usa scendere quando viene a Bergamo, è stato questa sera meta quasi ininterrotta di cittadini e di sportivi. Molti non hanno saputo nascondere il loro disappunto nell'apprendere che la comitiva di Trieste sarebbe giunta appena nella mattinata inoltrata di domani. Bergamo e la sua società sportiva hanno quasi l'aria di rimproverare alla Triestina di averle defraudate del pretesto per una manifestazione patriottica, ma l'occasione non è che rimandata, e domani anche il pubblico della forte provincia lombarda che accorrerà allo Stadio Brumana potrà fraternizzare con la squadra della maglia a bandiera, ripetendo l'equivoco, tante volte commesso, con adorabile semplicismo, dalle folle sportive per le quali Trieste e la Triestina sono la stessa cosa.

La partita di domani avrà, come già quelle di Torino e di Novara, il clima tutto particolare di questi tempi: il clima in cui si immerge tutto ciò che da Trieste proviene e che di Trieste parla: sarà insomma una partita avvolta nel tricolore.

Questa promessa è nell'aria, ma si legge anche nei due quotidiani che si stampano a Bergamo. Uno pubblica una vignetta in cui l'Atalanta con cappello da bersagliere e un cartello con la scritta «Viva Trieste» raccomanda all'arbitro di non dimenticarsi... di San Giusto. Qui non bisogna fraintendere: più che di una esortazione a favore della Triestina si tratta d'un rimprovero mosso agli arbitri che, secondo gli esponenti dello sport bergamasco, sarebbero stati poco giusti, danneggiando anche gravemente con le loro inique decisioni l'Atalanta in diverse occasioni. In proposito si ricorda come immeritatamente la squadra neroazzurra è stata sconfitta a Milano dal Milan e a Genova dalla Sampdoria. Lo spirito della vignetta dunque è questo: Viva Trieste, ma vinca l'Atalanta. Ed è giusto. In fondo, nessuno chiede indulgenza. La dimostrazione di simpatia fa piacere, ma quando l'arbitro lancia il fischio dell'inizio, in campo non deve rimanere che lo sport.

Sull'imminente partita e sulle due squadre, la stampa locale riflette fedelmente l'impressione degli ambienti sportivi. Dell'Atalanta i bergamaschi sono evidentemente molto soddisfatti ed hanno piacere che la loro compagine venga definita «squadra rivelazione». Questa definizione è stata largita recentemente dalla stampa di Genova con forse soltanto una lieve sfumatura di iperbole. Indubbiamente si tratta di una bella squadra, giovane, spigliata, vigorosa, buona giuocatrice. La sua vittoria sulla Triestina è data per acquisita, date anche le notizie sull'incompletezza di ciascuno dei tre reparti onde si compone la squadra alabardata: incompletezza specialmente grave nel settore arretrato, dove le assenze di uomini della forza di un Nay e di un Valenti difficilmente si possono colmare e che tanto più si faranno sentire nella Triestina poichè mancano rincalzi che siano all'altezza della situazione.

Pare che il ruolo più impegnativo, quello del numero cinque, venga affidato al promettente giovane Meggiolaro. Non è ancora sicura la partecipazione dello stesso Ganzer, il quale lamenta un dolore alla regione inguinale, forse proveniente da stiramento muscolare. Contro le tre o quattro forzate defezioni dei rossoalabardati sta, nell'Atalanta, quella di Annovazzi, ma sembra che nessuno se ne preoccupi, anzi si direbbe che la conferma del giovane Vittoni raccolga la generale simpatia degli sportivi.

Si dà per certa la formazione seguente: Boccardi; Cattozzo, Corsini; Angeleri, Zannier, Villa; Brugola, Vittoni, Rasmussen, Bassetto, Longoni.

M. G.

Oggi a Trieste

CALCIO

Acegat-Postelegrafonici, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 10.30.

Libertas - Fossalon, campionato di Promozione; campo di via Flavia ore 14.30.

Ponziana-San Canciano, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 14.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina-Virtus Bologna, campionato maschile di serie A; Palazzo dello Sport, inizio ore 18.

Ginnastica Triestina - Bernocchi campionato femminile di serie A; Palazzo dello Sport, inizio ore 16.30.

RUGBY

Trieste Rugby-Udine Rugby, serie B, girone D; campo via Flavia ore 10.30.

CICLISMO

«Trofeo della Vittoria» per dilettanti, seniores, juniores e allievi. Organizza la Ciclistica Fausto Coppi (km. 135). Partenza da Barcola Cedas ore 11, arrivo in via Rossetti.

PALLAVOLO

Torneo di chiusura maschile, campo Molo Fratelli Bandiera, inizio ore 8.30.

Torneo di chiusura femminile, campo VIS ore 14.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14. Due corse Totip. Premio di Novembre lire 270.000, metri 2080 e Premio delle Gite lire 270.000, metri 2100.

Partita inaugurale al Palazzo dello Sport

Una tappa importante si compie oggi nella vita della pallacanestro triestina. L'inaugurazione del Palazzo dello Sport apre infatti nuovi orizzonti ad una attività che nella nostra città è molto seguita: i tifosi avranno modo finalmente di assistere alle partite in perfette condizioni di visibilità.

Programma di gala per l'inaugurazione del Palazzo, dato che nel pomeriggio saranno ospiti della Ginnastica maschile e femminile, la Virtus Minganti e il Bernocchi, vale a dire due squadre che occupano i primi posti nella scala dei valori dei rispettivi campionati. I bolognesi di Tracuzzi giungono a Trieste freschi della chiara vittoria ottenuta sul Varese domenica scorsa, dopo le due sconfitte consecutive che avevano contrassegnato la loro marcia fuori casa. Tracuzzi troverà schierato fra i biancocelesti Porcelli, che a Bologna ritenevano assicurato alla loro squadra fin dall'aprile scorso. E' stata una bella manovra dei dirigenti triestini, che sono riusciti in extremis a mantenere nei propri ranghi uno degli atleti di maggior rendimento. La Ginnastica sarà dunque in campo nella miglior formazione per riprendere subito il cammino dopo la sconfitta di Venezia. Sarà un incontro combattuto, ricco di spunti tecnici di alto livello e di finezze tattiche: Zar e Tracuzzi potrebbero esserne i protagonisti in misura pari ai giocatori in campo.

Le ragazze daranno vita, dal canto loro, nella partita che sarà giocata in precedenza (ore 16.30) ad un incontro ugualmente interessante. Formazione delle triestine: Prennushi, Larini, Magris, Maraspin, Martinoli, Nunzi, Pausich, Persi, Sossi, Tarabocchia.

La partita maschile, che avrà inizio alle ore 18, vedrà schierate le seguenti formazioni:

GINNASTICA: Damiani, Bizzaro, Carbonini, D'Iorio, Magrini, Moscheni, Natali, Porcelli, Pieri e Salich.

VIRTUS MINGANTI: Gambini, Canna, Battilani, Calebotta, Negrini, Rapini, Rizzi, Borghi, Mioli, Zia.

La vendita dei biglietti viene effettuata nella mattinata presso la Biglietteria centrale e nel pomeriggio all'ingresso della Fiera.

IL RECORD (1942) DI FAUSTO COPPI HA RESISTITO

BOBET FALLISCE IL TENTATIVO di battere il primato dell'ora

Il campione del mondo ha desistito al 39' quando era in svantaggio di un giro e mezzo sulla tabella di marcia

Milano, 6

Bobet ha fallito il tentativo di battere il primato dell'ora senza allenatore, detenuto da Fausto Coppi con km. 45,798.

Il campione francese si è fermato dopo 39'21"1 al km. 29,419 coperti alla media di 44,863. Al termine della dura fatica, Bobet appariva provatissimo: le gambe quasi non lo reggevano più. Egli si lamentava per i crampi che gli attanagliavano i polpacci. A chi li domandava le cause del fallimento del tentativo il campione del mondo ha risposto lealmente: «Non ho nessuna scusa. Bisogna provare nella vita!».

Bisogna dire però che era logico ed anche lecito attendersi qualcosa di più dal tentativo di Bobet. Non che il primato del campionissimo sia facilmente superabile, s'intende, ma perchè il corridore francese è noto per la serietà dei suoi intenti, per la sua prudenza nell'affrontare imprese rischiose, per la saggia distribuzione dei suoi mezzi tutt'altro che comuni. Questa volta, invece, Louison ha ecceduto in fiducia, ha forse supervalutato le sue attuali condizioni di forma, e soprattutto non ha calcolato freddamente che per superare i 45,798 metri coperti da Coppi nell'ora nel 1942 bisogna essere degli autentici fuoriclasse del passo. Louison è un campione, nessun dubbio, ma rimarrà sempre almeno un gradino più sotto di quanto sia salito Fausto nella scala dei valori internazionali.

Il tentativo ha avuto inizio alle 12.45 esatte. Louison appariva nervoso, sebbene mascherasse l'ansia e la preoccupazione sorridendo a tutti e mostrando un telegramma di incitamento mandatogli da un gruppo di sportivi francesi. Una ultima lisciata del massaggiatore Le Bert ai muscoli longilinei del campione e poi in macchina. Sulle tribune del Vigorelli un centinaio di sportivissimi spettatori che l'hanno spesso applaudito ed incitato; nel prato, lungo la pista, autentiche illustrazioni del mondo ciclistico.

Ci si attendeva una partenza razzo, come era avvenuto durante la prova di venerdì. Invece l'iridato (Bobet infatti ha compiuto il tentativo indossando la maglia di campione del mondo), passava il primo giro in 34"3 (Coppi 33") ma nei giri successivi la sua andatura aveva un guizzo poderoso, tanto da portarlo in lieve vantaggio sulla media prescritta che prevedeva il giro in 31"1. L'azione di Louison, pur limpida, possente e senza tentennamenti, scemava leggermente ed i raffronti con la tabella di Coppi indicavano che sui cinque chilometri Fausto aveva impiegato 6'30"4 mentre Bobet li passava in 6'37"2 ad una media perciò di 45.294. Un altro guizzo di Bobet non migliorava che sporadicamente la situazione; il ritardo sulla sua tabella e su quella di Fausto era sempre sensibile.

Ai 10 chilometri i cronometri registravano 13'16"2. I «suiveurs» del campione francese glielo urlavano ed il volto di Bobet esprimeva visibilmente ansia e preoccupazione. Il ritardo era ormai virtualmente incolmabile, anche se l'orgoglio suggeriva di continuare. Bobet non dava segno di essere in crisi, ma certo si trovava in netta carenza di andatura. I 20 chilometri accreditavano a Louison il tempo di 26'38" (media 45.059) contro i 26'8"2 di Fausto, con un ritardo di oltre un giro (400 metri) sulla sua tabella di marcia. In mezz'ora, Bobet ha percorso km. 22.501, contro i km. 22.946 di Coppi. Dopo il 39.o minuto, il campione francese fa cenno di avere i muscoli legati ed allora il massaggiatore Le Bert provvedeva a fermarlo, prendendo il sellino di Bobet. Il quale si arrestava ancora sorridendo, evidentemente cercando di nascondere sotto un velo di pacatezza lo scoramento del naufragio. Esattamente, come detto, Bobet ha compiuto 79 giri, pari a km. 29.419, in 39'21"1, alla media di 44.863. Poco più del dilettante Baldini.

G. TR.

IL XIII TROFEO DELLA VITTORIA

Settanta dilettanti alla classica di chiusura

La ciclistica Fausto Coppi ha fatto le cose per bene. La tredicesima edizione del «Trofeo della Vittoria», verrà disputata a ranghi completi. Settanta dilettanti delle tre categorie: seniores, juniores ed allievi in rappresentanza di ben venticinque società delle Tre Venezie hanno già inviato la loro iscrizione. Ai tre tricolori della Coppa Adriana si è aggiunto un quarto della Coppa Italia, il veneto Favero. La Lygie Lubian di Padova ha inviato l'iscrizione di sei corridori senza specificare i nominativi e non è da escludere del tutto che la squadra sia capitanata da Leandro Faggin campione del mondo dell'inseguimento che non ha ancora abbandonato la maglia dei puri e tanto meno ha perso l'abitudine di partecipare a gare su strada.

Molti sono gli appartenenti alla maggior categoria che hanno la possibilità di vittoria in questa gara di chiusura della stagione ciclistica giuliana. Fra i migliori citeremo il friulano Petrei, i veneti Cestari, Tommasin, Bevilacqua, Favero, Bottecchia, Bastianelli, l'ex campione italiano della categoria allievi Sabadin, Codato e Vallotto della Coin di Marghera, Vidotto della Bottecchia.

Nella categoria minore lotta aperta in quanto molti sono i valori equilibrati. In questa categoria Trieste sarà rappresentata dagli ottimi Sarasin e Mazzarol del C.R.D.A. rispettivamente campione regionale e triestino degli allievi. Gli organizzatori comunicano che le operazioni di verifica licenze e distribuzione numeri, iniziate ieri sera, proseguiranno questa mattina dalle 8 alle 10 presso la sede della «Fausto Coppi», piazza San Giovanni 1, dove è anche fissato il ritrovo dei concorrenti. Alle 10.30 i corridori verranno incolonnati agli ordini della giuria e procederanno per via Carducci, viale Miramare sino al giardinetto di Barcola dove alle ore 11 precise verrà data la partenza. Gli appartenenti alla categoria allievi partiranno con sei minuti di anticipo sui dilettanti seniores e juniores. L'arrivo è previsto in via Rossetti per le ore 14.30 circa e avrà luogo nei pressi del Sanatorio Triestino.

De Filippis e Coppi dominano all'Appio

Roma, 6

Circa duemila persone hanno assistito questo pomeriggio alla riunione ciclistica svoltasi al velodromo Appio con la partecipazione dei migliori corridori italiani. La manifestazione aveva come scopo di devolvere lo incasso a favore degli alluvionati del Salernitano. Oltre ad un pubblico, invero non troppo numeroso, hanno risposto alla nobile iniziativa i più noti assi del ciclismo italiano, da Coppi a Magni a Monti.

Le gare, molto interessanti, hanno dimostrato l'eccellente forma di Coppi, per la verità mal coadiuvato da Filippi e Gismondi, di Monti, di Magni e specialmente di De Filippis che è stato il dominatore della giornata.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Senza pronostico le due corse Totip

All'ippodromo di Montebello si svolgerà oggi, con inizio alle 14, il convegno domenicale di corse al trotto che chiude una proficua settimana per l'ippica triestina. Dopo il record assoluto per maschi indigeni segnato lunedì da Montepolo ed i miglioramenti in serie di records rilevati per numerosi altri cavalli, il programma odierno presenta due corse Totip dalla difficile previsione e una gara per puledri che presenterà tre soggetti nuovi per Trieste: Giglio, Olga e Galanthus; di questi due, Giglio e Galanthus faranno il loro debutto nella carriera.

La prima delle corse Totip sarà il Premio di Novembre con il seguente complesso di partenti: Berghetto, Serenata a Napoli, Temi a metri 2060; Aldifà, Attaccato, Edison, Mariolo, Dario e Primo Ciclo a metri 2080. La gara avrà il suo favorito in Aldifà, che va appoggiato dopo la buona prova fornita mercoledì contro Fiordaliso. Più incerta appare la lotta per il secondo posto in cui i più quotati sono Edison, Mariolo e Primo Ciclo.

La seconda Totip vedrà ai nastri: Nicone, Questa Rosa a metri 2060; Adriano Romano, Teano, Evandro, Pepè le Moko, Ginger a metri 2080; Marengo, Galdoro a metri 2100. Nicone, ove non si lasci indurre nell'errore, sarà difficilmente raggiunto dagli altri. Una buona chance, che equivale ad un sicuro piazzamento, va data a Marengo, partente però con quaranta metri di penalità rispetto al favorito.

Giglio, un puledro che Nardo presenterà per la prima volta in una competizione ufficiale gode di molto apprezzabili «voci di scuderia» per cui potrebbe benissimo verificarsi che già alla prima corsa segni un successo. Per un piazzamento va indicata Olga, nuova per Trieste, ma con buone esperienze conquistate sugli altri ippodromi. Galanthus e Yezebel, il primo esordiente e la seconda alla seconda esibizione, completano il quadro con il ruolo di outsider.

I nostri favoriti. *Premio delle Vie:* Tam Pra, Daverio, Roland Fletcher. *Premio dei Sentieri:* Giglio, Olga, Yezebel. *Premio delle Scorciatoie:* Dumbea, Fauzia, Baronessa Alba. *Premio delle Piste:* Alice, Mottarone, Mornago. *Premio dei Vicoli:* Caterina Cornaro, Walmala da Salmour, Laurel. *Premio di Novembre:* Aldifà, Edison, Mariolo. *Premio delle Strade:* (Daverio), Boleria, Maga Hanover. *Premio delle Gite:* Nicone, Marengo, Questa Rosa.

VITTORIA DEGLI S. U. nei mondiali di basket

Il Brasile battuto per 62 a 41 tra la profonda delusione di 30 mila spettatori

Rio de Janeiro, 6

Profonda delusione per i trentamila accorsi allo stadio Naracana nella speranza di acclamare i giocatori carioca campioni del mondo. Gli Stati Uniti hanno presto demolito ogni illusione brasiliana, dominando in difesa e realizzando all'attacco, anche se non in modo sensazionale. L'«attacco disco volante» del Brasile non si è mai sganciato dalla efficiente guardia degli americani. E così, in vantaggio a metà incontro per 35 a 19, i Caterpillars di Peoria (Illinois) si sono trovati alla fine vittoriosi per 62-41. Joe Stratton, il lunghissimo Bert Born (è alto due metri) ed Eddie Solomon sono stati i migliori in campo americano. Fra i brasiliani, tutti piuttosto nervosi, si è distinto il centro Amaury Passos.

Il pubblico ha sostenuto a gran voce i suoi per tutto il primo tempo. Nella ripresa, quando si è capito che non vi era nulla da fare, gli spettatori sono rimasti in silenzio a guardare le azioni. Ha detto Warren Womble, allenatore degli Stati Uniti: «Ho una grande squadra. Ma anche il Brasile è pericoloso, e lo sarà ancor più alle Olimpiadi del 1956». Quanto all'allenatore brasiliano Retun Soares, egli ha detto che non si vergogna di avere perduto «dato che ci ha battuti una grande squadra».

Le Filippine si sono assicurate il terzo posto battendo l'Uruguay per 67-63 (32-32), mentre la Cina ha rovesciato i pronostici sconfiggendo Israele 51-38 (27-12). Classifica ufficiale: 1) Stati Uniti, 2) Brasile, 3) Filippine, 4) Francia, 5) Cina, 6) Uruguay, 7) Canadà, 8) Israele, 9) Paraguay, 10) Cile, 11) Jugoslavia, 12) Perù.

Prime ricognizioni sul percorso della Carrera

Città del Messico, 6

Sei dei componenti la squadra tedesca della Borgward che prenderà parte alla quinta corsa panamericana sono giunti in aereo al Messico. Del gruppo fanno parte i piloti Rudolf Herzog, Fritz Juettner e Friedrich Bloch.

E' pure giunto un altro contingente di sette dei sedici uomini della squadra Lincoln, composta di 48 elementi. Già da giorni Johnny Mantz, Bill Vukovich ed altri piloti della casa americana stanno facendo conoscenza con il percorso.

Giornata di finali ai campionati di tennis

Brescia, 6

Sui campi della «Forza e Costanza» sono continuate oggi le gare per i campionati italiani di tennis per professionisti con la disputa delle semifinali del singolare e dei quarti di finale per il doppio. Dopo due incontri di alto livello tecnico e combattuti con spirito agonistico, si sono qualificati, com'era nelle previsioni, per la finale del singolare, che si disputerà domani, l'esordiente nella categoria maestri Rolando Del Bello, e il vincitore dello scorso anno, Fattori.

Ecco i risultati della giornata: singolare: semifinale: Del Bello b. Bologna 7-5, 6-4, 6-0; Fattori b. Monetti 6-3, 6-1, 6-3; doppio: quarti di finale: Bologna-Elia b. Taroni-Mei 6-4, 8-6; Fattori-Monetti b. Scavolino-Lutterotti 6-3, 6-1; Quilghini-Ferenaz b. Alberton-Ballerini 6-3, 8-6; Rolando e Marcello Del Bello b. Del Carlo-Bertolucci 6-1, 6-4.

Unione Sportiva Triestina. I giocatori della squadra ragazzi «G. Grezar» devono trovarsi sul campo di San Luigi, alle ore 9.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA competente per trattoria anche sottocuoca offresi. Telefonare 32198. 69477 A

GIOVANE educata pratica tutti lavori casa, offresi mezza giornata presso seria famiglia. Cass. 13263 A, U.P.I.

GOVERNANTE indipendente offresi una o due persone, bene cucinare, cucire, stirare, ottime referenze. Cass. 13304 A UPI.

INDIPENDENTE seria capace cucina, offresi. Cass. 13233 A UPI.

MEDIA età, indipendente, presenza, fidata, capace tutti lavori, offresi 4-5 ore mattino. Cassetta 13235 A UPI.

MEDIA età offresi pulizia uffici o governo casa persona sola. Cassetta 23093 A UPI.

PRESTASERVIZI media età indipendente, bene cucinare stirare, tutti lavori, offresi dalle 8 alle 17 oppure ore combinarsi. Cassetta 13262 A UPI.

RAGAZZA media età stabile brava tuttofare, offresi piccola famiglia. Commerciale 14 porta 7. 69455 A

SIGNORA brava cucinare offresi pensionato-(a) o persona, sola cambio vitto e alloggio. Cassetta 13269 A UPI.

SIGNORINA 40-enne seria abilissima cucito, stiro, offresi buona famiglia, ore combinarsi o giornata. Cass. 13258 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMBIO lavori offresi stanzetta. Battisti 26-II, destra, tel. 32696. 69431 B

CUOCA fidata capace per piccola famiglia signorile, cercasi, referenze accertabili. Richieste: Geppa 8, primo. 69456 B

DOMESTICA stabile 30-50 anni, tuttofare, cucinare, indispensabile referenze, cercano coniugi. Telefonare 26081. 69436 B

DOMESTICA referenze cercasi subito. Battisti 5-II, presentarsi lunedì. 69493 B

DOMESTICA stabile capace cercasi. Telefonare lunedì 38852. 2218 B

PRESTASERVIZI mattina tuttofare, senza vitto, referenze, cercasi. Giorgi, Spiridione 1. 69492 B

RAGAZZA assumo ore 8-20 tuttofare, affezionata bambini, preferibile esule. Scrivere referenze età pretese. Cass. 13302 B UPI.

RAGAZZA stabile tutto fare, cercasi. Indispensabili ottime referenze, moralità. Telefon. 25905. 69447 B

RAGAZZA stabile piccola famiglia cerca. Referenze, Crispi 41, terzo, destra. 48984 B

STABILE media età bene cucinare per due persone cercasi. XX Settembre 39, interno, porta 13. 48986 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FOTOSTAMPATORE, ritoccatore negativi, offresi. Negozio alimentari, via Pescheria 11. 49008 C

A.A.A. PITTORE tappezziere carta parati, lavoro accurato, prezzi buoni, offresi. Telefonare 24434. 48976 C

A.A. PITTORE stanze cucine moderne 4000, coloriture olio, offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 69450 C

A.A. PITTORE stanze cucine moderne, lire 4000, coloriture olio, offresi. Mazzini 22, portineria. 69461 C

A. SARTA uomo rivolta, ripara cappotti, vestiti, offresi. Telefonare 38269. 49050 C

APPRENDISTA parrucchiera pratica, 15-enne, ottima presenza, offresi. Telefonare 45876. 69474 C

AUTOMECCANICO specializzato, con patente II, offresi. Cassetta 13282 C UPI.

AUTISTA III scoppio Diesel, anni 29, lunga pratica, offresi. Telefono 94472, dalle 8 alle 12. 48894 C

CASSIERA 22-enne seria volonterosa con cauzione offresi. Cassetta 13275 C UPI.

CASSIERA pratica, bella presenza, offresi. Cass. 23094 C UPI.

COMMESSA, pratica 3 anni, offresi. Cass. 13245 C UPI.

CONTABILE ricalco perfetta ottime referenze, occuperebbesi mattina. Cass. 13251 C UPI.

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano tedesco, cognizioni inglese, capace svolgere qualsiasi lavoro ufficio, offresi seria industria. Cass. 23070 C UPI.

CUCITRICE pratica qualsiasi lavoro, presso famiglie, 400 giornaliere, offresi. Telefono 97563. 69376 C

CUSTODE guardiano anche fuori città offresi. Miti pretese. Referenze. Cass. 13280 C UPI.

DISEGNATORE tecnico specializzato offresi ore pomeridiane presso studio ingegneria o architettura. Dispone anche di proprio laboratorio. Telefonare 29561 dalle 14-15. 48982 C

FUOCHISTA 3-A autista III scoppio III Diesel, offresi. Indirizzo UPI 49014 C.

GEOMETRA, giovane, pratico, presentemente occupato, offresi ore. Cass. 13226 C UPI.

INFERMIERA lunga pratica, referenze, offresi qualsiasi assistenza notti. Tel. 48265. 69472 C

INTERPRETE, corrispondente, perfetto tedesco francese inglese serbo-croato, cerca adeguato impiego. Tel. 48536, ore 9-11. 69437 C

LUCIDO, riparo mobili, offresi domicilio, prezzi convenienti. Procureria 6, III piano, p. 18. 69375 C

PENSIONATO con cauzione, parla diverse lingue, offresi riscuotitore, o mansioni fiducia. Cassetta 23089 C UPI.

PRATICANTE ufficio assolte biennali, offresi. Cass. 25064 C UPI.

PROFUGO istriano, già guardia giurata presso Acquedotto Istriano, offresi custode o guardiano anche notturno. Fermo posta, carta identità N. 417902. 48972 C

SARTA miti pretese offresi. Via Milano 27, presso Agapito, telefono 27481. 49023 C

SIGNORINA 23-enne famiglia distinta, perfettamente tedesco, occuperebbesi, preferibilmente ambulatorio medico, oppure pomeriggi bambini dai 5 anni in poi. Referenze buone. Cass. 13266 C U. P. I.

SIGNORINA distinta perfetta tedesco, musica, offresi bambini 3 o 4 pomeriggi settimanali. Cassetta 13277 C UPI.

SIGNORINA 20-enne bella presenza, scuola biennale, occuperebbesi primo impiego purchè decoroso. Cass. 13265 C UPI.

SIGNORINA conoscenza francese, inglese, italiano, steno-dattilografa, contabilità, libera qualche ora al giorno. Tel. 43555. 48904 C

SIGNORINA 29-enne, presenza, offresi per ambulatorio dentistico. Cass. 13239 C UPI.

STENODATTILOGRAFA, comptometrista, 18-enne, cerca impiego. Cass. 13242 C UPI.

STENODATTILOGRAFA contabile lunga pratica offresi. Cassetta 23082 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 69398 C

17-ENNE assolte biennali pratica ufficio offresi. Cass. 13267 C UPI.

18-ENNE, computista, stenodattilografa, oppure cassiera con cauzione, offresi. Tel. 91189. 49044 C

28-ENNE volonteroso con patente II e moto offresi qualsiasi lavoro. Cass. 13286 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, radioriparatore. 69388 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 69439 CC

A. SUPERPERMANENTI tepide «Permatiede» contro concorrenza 1000 complete. Tagliature, pettinature moderne. Ciani, Oriani 1, telefono 90139. 69397 CC

ACCETTASI qualsiasi lavoro ufficio o dattilografia a domicilio. Cass. 13300 CC UPI.

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, con ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 69469 CC

PELLICCE, riparansi, trasformansi modelli originali. Specialità teste zampe persiano. Prezzi bassissimi, lavoro accurato. Ghiberti 6, tel. 28337. 69430 CC

PERMANENTI tiepide meravigliose, specialità taglio moderno. Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 69240 CC

PERSIANE: riparazioni, ricambi, prezzi miti. Tel. 42287. 49045 CC

PERSIANE: ricambi, riparazioni, effettua operaio specializzato. Telefonare 40079. 49045 CC

RIPARAZIONI bambole, giocattoli meccanici. Ricambi teste braccia gambe parrucche. Coroneo 1. 69408 CC

SARTA diplomata confeziona subito mantelli, cappotti, tailleurs, vestiti, anche per bambini, prezzi modici. Via Madonnina 36-IV. 69387 CC

SARTA donna confeziona ripara rivolta prontamente, prezzi buoni. Tel. 38269. 49050 CC

SARTA capacissima donna bambini, prezzi modici, assume lavoro. Campi Elisi 41 p. 6. 49056 CC

STUFE focolai ripara in giornata officina Crispi 41, tel. 95480. 69467 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. SARTA donna capace, lavoro continuato, cercasi giornata. Telefonare 38269. 49050 D

APPRENDISTA commessa indispensabili statura alta bella presenza, parola facile, conoscenza dattilografia, cerca negozio abbigliamento, specificare età studi. Referenze cestinansi non dettagliate. Offerte Cass. 13297 D UPI.

APPRENDISTA commessa quattordicenne, cerca negozio abbigliamento. Offerte Cass. 13234 D UPI

BALLERINE anche principianti cercansi. Presentarsi via Madonnina 10-III, Sancin, dalle 13 alle 14. 48874 D

BIBLIOTECARIO buon organizzatore conoscenza lingue, perfetto dattilografo, mezza giornata cercasi. Curriculum dettagliato, referenze. Cass. 13274 D UPI.

BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 6203 D

CALZATURIFICIO Donda cerca montatore e cucitore guardoli, lavorazione uomo. 3004 D

CAPO ufficio pratico contabilità e corrispondenza cercasi. Scrivere con referenze e pretese: Casella postale 1264, Trieste. 69402 D

COMMESSA aiuto commessa veramente capace cercasi per negozio abbigliamento, esigonsi referenze. Cass. 13276 D UPI.

CONTABILITA' edile, lavoro Genio Civile 100.000.000, darei fuori orario, domicilio, a persona praticissima, compreso assicurazioni sociali, paghe operai, ecc. Offerte Cass. 13238 D UPI.

GARZONA 14-15-enne mezza lavorante 16-enne cerca sartoria Spazzali, Giotto 9, presentarsi lunedì ore 10. 49015 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Barriera Vecchia 13. 69491 D

GIARDINIERE cercasi cambio alloggio. Cass. 13295 D UPI.

IMPIEGATO dinamico, massima serietà, intraprendenza, funzioni segreteria, cerca piccola industria. Scrivere curriculum dettagliato e referenze. Cass. 13303 D UPI.

IMPORTANTISSIMA società cerca per propria filiale di Trieste, elementi giovani, presenza, con spiccate attitudini al lavoro di produzione e vendita. Stipendiati. Esigonsi referenze, moralità, capacità. Scrivere Cass. 13229 D UPI

INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere anche coniugi senza figli come domestici, celibi esclusi. Scrivere Cassetta 80 A, SPI, Venezia. 6420 D

LAVORANTE sarta uomo, capace, cerca Sartoria Paci, via Crispi 31. 48884 D

LAVORANTE, mezza lavorante Sarte uomo cercansi. Battisti 20, Prauscello. 48906 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi subito. Sartoria Taverna, Milano 14. 69449 D

OPERAIO macelleria cercasi. Cassetta 13257 D UPI.

PERITO elettromeccanico giovane per mansioni tecnico amministrative, cercasi per industria locale. Offerte dettagliate, referenze. Cass. 13296 D UPI.

PROPAGANDISTI scientifici, primo ordine, preferibilmente laureati farmacia, chimica, massimo 35-enni, disposti viaggiare, immediato impiego, cerca importantissima organizzazione farmaceutica americana. Inviare curriculum dettagliato Casella 29 SPI, via Parlamento 9, Roma. 6430 D

RAGAZZO 14-enne cerca commestibili piazza C. Alberto 5, Verk. 49027 D

SIGNORINA 30-45 anni, molto pratica ufficio, lavoratrice indipendente, cerca importante ditta. Offerte indicando età. Cass. 13294 D, U.P.I.

(Continua in 8.a pagina)

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA o cameretta soffitta purchè centrale, cerca pensionata anziana. Cass. 13247 E UPI.

CAMERA matrimoniale mobiliata o piccolo quartiere, cercano coniugi soli. Offerta 12.000-10.000. Scrivere tessera 2253 fermo posta. 69411 E

CAMERA mobiliata cerca signora sola paraggi Giardino pubblico. Tel. 23162. 69426 E

GIOVANE per bene, stabile, cerca stanza mobiliata, anche periferia. Indirizzare: Divo, U. Foscolo 16. 48876 E

IMPRESA costruzioni cerca uno due locali presso ufficio con telefonista comune. Cass. 1237 E UPI.

STANZA vuota comodo cucina cercano madre figlio adulti, presso sola. Cass. 13255 E UPI.

VUOTA preferibile paraggi via Udine, Lazzaretto, per anziano. Cass. 13268 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. INDIPENDENTE bene mobiliata, telefono, stufa, affittasi distinto serio o ufficiale. Cassetta 13278 F. UPI.

A compagno stanza affittasi letto. XX Settembre 12-V porta 9. 69412 F

A. MOBILIATA centro, soleggiata, affittasi persona seria. Ginnastica 30, terzo. 49040 F

AMBULANZA per medico o dentista, con sala d'aspetto, offresi prontamente, Largo Barriera Vecchia. Cass. 13273 F UPI.

BAMBINA bambino, massimo sei anni, prenderebbesi costo, trattamento familiare. Telefonare 40379. 48988 F

CAMERA elegante centrale bagno affittasi distinto presso sola. Cesare Beccaria 3, Canciani. 49000 F

CAMERA vuota, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Via Udine 12, porta 9. 48970 F

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno, telefono, vitto buono, affittasi. Telefonare 36614. 69462 F

CAMERA bella indipendente centro affittasi per ufficio lavoratorio. Telefonare 91491. 69452 F

CAMERA cameretta cucina soffitta, centro, fitto minimo, compenso; altri quartieri grandi piccoli fitto aggiornato, affittansi. Commerciale 3, agenzia. 49025 F

CAMERA vuota grande comodo cucina, anno anticipato, affittasi. Bar Astro, 9-12. 49034 F

CAMERA grande ingresso libero, centralissima, subaffittasi. Telefonare 24424 mattinata. 69422 F

CAMERA affittasi a signore distinto. Via Giulia 48. 48953 F

CAMERE d'affittare Opicina, bagno, telefono. Telefonare 21163. 69497 F

CAMERETTA darebbesi cambio servizi coniugi soli. Telefonare 43258 ore 8-10. 49026 F

CAMERETTA affittasi, escluso donne. 10-12, Fonderia 10, Feriani. 69371 F

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo UPI 69487 F.

INGRESSO scale, tipo salotto, lussuosa, affittasi distintissimo serio. Telefono 92380, paraggi Giardino pubblico. 69389 F

MATRIMONIALE bellissima uso cucina affittasi distinti. Telefonare lunedì 27158. 69425 F

MATRIMONIALE ampia elegante con terrazza, conforti moderni, affittasi. Tel. 96864. 48954 F

MATRIMONIALE affittasi amici, eventualmente coniugi. Via Guerrazzi 2, presso Cosani. 49024 F

MATRIMONIALE affittasi, possibilmente distinto. Fonderia 3, Perhauz. 48996 F

MOBILIATA centralissima, primo piano, ascensore, confortevole, bagno adiacente, subaffittasi. Telefono 26344. 48993 F

MOBILIATA affittasi due amici. Salita al Promontorio 11-II, p. 8. 48987 F

MOBILIATA soleggiata, paraggi Tribunale, affittasi. Romagna 30, terzo, porta 6. 69453 F

MOBILIATA pulizia presso persona sola, affittasi. Galleria 3 porta 11. 69451 F

MOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi, escluso donne. Tiziano 9-III, destra. 69478 F

MOBILIATA pulitissima, bagno, telefono, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, quarto. 49028 F

MOBILIATA affittasi signore solo. Coroneo 9, quarto, destra. 69380 F

MOBILIATA scale, tutti conforti, vista mare, giardino, affittasi 15 mila. Telefonare 47081. 48900 F

MOBILIATO matrimoniale, sala pranzo, stanzetta, cucina, bagno, telefono, poggioli, affittasi. Telefonare 28066. 48946 F

MOBILIATA, termobagno, riscaldamento, affittasi unico subinquilino. Buonarroti 27, primo, sinist. 69396 F

MOBILIATA elegante acqua corrente affittasi. XX Settembre 18, quarto, destra, ascensore. 69435 F

MOBILIATA affittasi signore perbene. Molinovento 7-I, Angeli. 48957 F

MOBILIATO quartiere soleggiato indipendente, due camere, accessori, affittasi. Marchi, Pauliana 6. 48955 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto o due amici. Gatteri 12, terzo, Silva. 69423 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via U. Foscolo 31, porta 6.

MOBILIATA bellissima affittasi distinto stabile. Via Machiavelli 9, primo, destra. 69496 F

STANZA centrale ingresso scale fittasi subito. Telefonare 23659, dalle 8 alle 12. 69393 F

STANZA bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 42365. 69390 F

STANZA mobiliata bellissima conforti, affittasi distinto. Via B. Cellini 2, terzo, destra. 49038 F

STANZA con bagno, affittasi signore distinto. Rossetti, telefono 45650. 69433 F

STANZA mobiliata bagno telefono massima pulizia, presso sola. Telefonare 34371. 49058 F

STANZE tre uso ufficio, posizione centralissima ogni comfort, ascensore libero a tutti, affittasi. Telefonare 29956 dalle 8-10 e 15-16. 69421 F

STANZE due vuote cucinino telefono, affittansi, esclusi bambini. Slataper 1, Dell'Oste. 69489 F

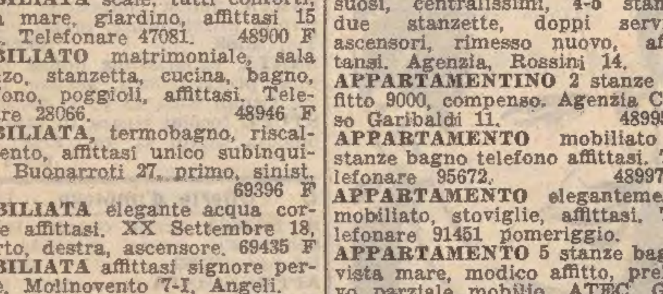
STANZETTA centralissima mobiliata, affittasi a signora, escluso uomini. Offerte Cass. 13290 F UPI

UFFICI tre arredati ingresso indipendente, affittansi. Tel. 36336.

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Istituto fondato 1919, via Battisti 22 tel. 38800 Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Abilitazione ragioniere, geometra, maestre asilo. Licenza scuola media. Avviamento commerciale, industriale, alberghiero. Doposcuola. Ripetizioni. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni, lingue. A Monfalcone via Giacich 30. 49004 G

la nuova confezione tascabile



Veramon

«IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE»

Aut. A.C.I.S. 9450 - 10-10-53

A.A. AVVIAMENTO, medie, maestre asilo: Licenze Liceali, Magistrali; Ragionieri, Geometri, Periti industriali. Preparazione concorsi. Ripetizioni particolari. Doposcuola, due ore giornaliere mattino e pomeriggio per tutte materie elementari, avviamento, medie. Stenodattilografia. Rivolgetevi «Istituto Italia», Largo Barriera Vecchia 16, tel. 94163. 1378 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità: 2 mesi (3000). ICCO, Teatro 1. 48921 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G

A. IMPARERETE ballare ultime novità: Scuola da ballo Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 48975 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 49001 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 69410 G

BALLARE ultimissime novita imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

DIPLOMATA scrupolosa impartisce lezioni medie inferiori avviamento. Miti pretese. Tel. 33519. 6988 G

INGLESE tedesco (madrelingua), lezioni, corrispondenza commerciale, insegna diplomata. Telefonare 41831, 14 alle 17. 49009 G

INGLESE metodo modernissimo, tedesco lezioni conversazione, dà signorina, miti pretese. Tel. 25727. 69432 G

ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telef. 96339. Corsi diurni, serali conseguimento abbreviato medie inferiori, superiori. Lingue straniere. Stenografia. 48878 G

LATINO, matematica, italiano, tedesco, stenografia, 300 ora. Giulia 26, primo. 49032 G

MADRELINGUA inglese: lezioni, conversazione, corrispondenza. Preparazione qualsiasi esame superiore; francese, tedesco. Indirizzo UPI 69395 G.

PROFESSORE pensionato conoscenza tedesco, cercasi, disposto seguire ragazzo prima ginnasio. Indicare pretese. Cass. 13261 G, U. P. I.

SCUOLA di pittura Falzari, Corsi serali di disegno e pittura del nudo, ritratto, natura morta. Per informazioni lunedì mercoledì venerdì ore 18-20. XX Settembre 27-IV. 48963 G

SIGNORINA pratica, offresi ripetitrice bambini, elementari medie. Mitissime pretese. Cass. 13253 G U. P. I.

SIGNORINA impartisce lezioni francese madrelingua. Tel. 43555. 48904 G

TRADUZIONI tecniche, corrispondenza commerciale, legalizzazioni, lezioni: croatoserbo, sloveno, italiano, portoghesebrasiliano, spagnolo, inglese, tedesco, francese, eccetera. Giulia 41, quarto, telefono 47726. 48902 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCO italiano pura razza rinvenuto. Ricovero Animali via Marchesetti 10. 12 H

CANE lupo rinvenuto. Telefonare lunedì mattina 36532. 69440 H

GUANTO pelle grigio smarrito paraggi Passeggio S. Andrea. Mancia. Tel. 24984. 69465 H

CATENINA 2 ciondoli Madonnina, edera, smarrita. Caro ricordo. Mancia equivalente. Zega, Trenta Ottobre 3. 48950 H

MAZZO chiavi smarrito giorno 2. Telefonare 36426. 48962 H

OCCHIALI smarriti, pregasi rinvenitore recapitarli via Risorta 5, Kolmann. 69414 H

STIVALETTO per neonato, bianco con pelo, smarrito. Mancia riportando Fabio Severo 49, porta 6. 48956 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. STANZE 3 uso ufficio, 100 mq. Trenta Ottobre 6. 69386 I

AFFITTANZA cedesi casetta mobiliata, o vuota. Trattoria Colavini, Strada Longera, ore 9.30-13. 48994 I

APPARTAMENTI di lusso per abitazioni o uffici affittansi, via Battisti 10, Grattacielo. Telefonare 28427. 69370 I

APPARTAMENTI moderni lussuosi, centralissimi, 4-5 stanze, due stanzette, doppi servizi, ascensori, rimesso nuovo, affittansi. Agenzia, Rossini 14.

APPARTAMENTINO 2 stanze affitto 9000, compenso. Agenzia Corso Garibaldi 11. 48995 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze bagno telefono affittasi. Telefonare 95672. 48997 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, stoviglie, affittasi. Telefonare 91451 pomeriggio.

APPARTAMENTO 5 stanze bagno vista mare, modico affitto, prelievo parziale mobilio. ATEC, Goldoni 1. 58 I

APPARTAMENTO signorile in villa Opicina, 5 stanze, tutti conforti, vasto giardino, garage, affittasi. Via Cicerone 4 ore 10.30-13.30.

APPARTAMENTO paraggi Stazione Centrale, 4 stanze stanzetta riscaldamento autonomo, parzialmente mobiliato, affittasi lire 38 mila mensili. Cass. 13228 I UPI.

APPARTAMENTO adatto abitazione, studio, ufficio, ambulanza, composto sei stanze, salone, secondo piano, rimesso completamente a nuovo, centro città, affittasi. Offerte Cass. 13259 I UPI.

APPARTAMENTO villa Ponziana 2 stanze tutti conforti, vista mare, giardino, affittasi. Telefonare 47081. 48899 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze accessori affittasi. Visitare ore 14-18, Marcon, Scala Monticello 1, telef. 43875. 49057 I

APPARTAMENTO signorile affitto minimo, 4 stanze accessori, vista panoramica cedesi verso prelevamento mobilio. Cass. 23095 I UPI.

CAMERA cucina scambio con due camere cucina, compenso spese 300 mila, anche portineria. Cass. 13292 I, U.P.I.

CAMERA cucina anticamera accessori giardino pubblico, scambiasi con più grande città periferia. Telefonare 31236 ore 9-11.

CAMERA cucina via Cisternone (Gretta), affittasi. Piccolo compenso. Offerte Cass. 13250 I UPI.

ICAM villino 3 camere camerino, scambiasi 2 camere purchè zona Settefontane. Telefono 43479. 3 I

LOCALE affari piazza Carlo Alberto, affittasi. Avv. Fast, telefono 24021. 48991 I

MOBILIATO 5 stanze comfort modico, camera cucina indipendente, affittansi. Tel. 32848. 69468 I

NEGOZIO vuoto 21 mq. tutti conforti, alto, particolarmente adatto ottico mode parrucchiere fioraio calzaturificio, affittasi prontamente. Telefonare mattinata 27632.

OPICINA affittasi prontamente villa mobiliata, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, garage, veranda, giardino. Telefonare 90698. 48930 I

PARTE appartamento lusso mobiliato, affittasi 30.000. Tel. 92471. 69424 I

MAGAZZINETTO interno mq. 30 alto 4.30, affittasi, Campi Elisi. Telefonare 95882. 69401 I

MAGAZZINO piccolo, telefono, Ponziana, qualsiasi uso industriale, affittasi. Telefonare 47081. 48901 I

MAGAZZINO 30 mq., via Galilei, altro 18 mq., viale III Armata, affittasi senza compenso. Cicerone 4, ore 10.30-13.30. 69385 I

QUARTIERE vani 3, centralissimo, affittasi professionista, compensando spese. Telefonare 38742. 69460 I

ULTIMI tre quartieri, 2-3-4 vani, signorili accessori, poggiuoli, termobagno, ascensore, vista mare, affitto senza compenso solo distinti. Alabarda, S. Spiridione 6. 69454 I

VILLA Opicina 4 stanze, bagno, telefono, garage, giardino, affittasi. Telefonare giorni feriali al N. 37061 nelle ore d'ufficio. 48934 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, anticipando fitto aggiornato, cerco. Tel. 26728. 48981 L

CALCOLATRICE Monroe elettrica vendesi. Pavone, via dell'Istria 32, tel. 47023. 69483 M

CANARINE lire 500, canarini, gabbie, vendonsi. Via S. Sergio 3, terzo. 69392 M

CANE lupo giovane, sano, vendesi lire 5000. Via Girardi 10, telefono 49807. 69463 M

CAPPOTTO nuovo occasione lire 16.000, ore 10-12; 16-18, via Media 3, magazzino. 49041 M

FILMS 9,5 mm. vendonsi noleggiansi. Tel. 31875. 48883 M

CARROZZELLA nuova fonda doppio uso, trasformabile sport, occasione vendesi. Via Timeus 7-II, tel. 48258. 48978 M

CARROZZELLA moderna doppio fondo smontabile. Via Nobile 6, tel. 32483. 48960 M

CARROZZINA nuova fonda doppio uso trasformabile sport occasione vendesi. S. Nicolò 31-III. 49030 M

CUCINA a legna, due suste metalliche vendonsi. Guardiella Scoglietto 73 (continuazione Cappuzzera). 69446 M

CUCINA economica Zoppas 3 seminuova occasione vendesi. Bianchi, via dello Scoglio 123. 49029 M

CUCINE economiche a carbone, gas ed elettriche, stufe a fuoco continuo, a gasolio, a gas ed elettriche, fornelli, scaldabagni, vasche e rubinetterie, anche ratealmente presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543. 48979 M

PELLICCIA nera seminuova vendesi occasione. Seganti, via Conti 42, quarto. 49002 M

PELLICCE specialità, schiena rat, persiani, zampe, teste, riccio; altre pregiate, comuni; pelliccette, montgomery bambini. Riparazioni accurate, guarnizioni. Prezzi bassissimi. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 48873 M

PELLICCE persiano, castorino, ratmousqué, marmotta, agnelli, gatto, vasto assortimento guarnizioni. Modelli a prezzi bassissimi. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6, secondo. 69448 M

RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 69388 M

RADIO (Ducati) 6 valvole quasi nuova, esclusi rivenditori. Indirizzo UPI 48948 M.

RADIO Magnadyne 12.000, piccola Philips, lampadari moderni 3500. Via Roma 17, pianoterra. 48965 M

SCALDABAGNI elettrici occasione. Telefonare 93378, lunedì. 69416 M

SPARHERD modello extra vendesi. Via Coroneo 9, I piano, sinistra, ore 12-14. 69441 M

STUFA «Becchi» due piani usata vendesi. Pietà 45, ammezzato. 69377 M

SUSTE metalliche molleggiate, lavandino maiolica, vendonsi. Strada del Friuli 9/6, Case statali Gretta. 48893 M

A. TINELLO ciliegio moderno garantito, vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 49046 NN

ACQUISTATE matrimoniali, cucine, tinelli, direttamente al Mobilificio Biecher, risparmierete 30 percento. Confrontate i prezzi, qualità. Biecher, via dell'Istria 27 (attenzione, dirimpetto caserma). 69475 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN

ANTICAMERE 4-5 pezzi modernissime L. 37.000; guardaroba giganti a L. 7000 il mq.; cucine americane modelli originali su misura L. 70-120.000, «Falegnameria Moderna», D'Azeglio 16, tel. 44778. 69464 NN

ARMADI due ufficio, media grandezza, 10.000 cadauno, ventilatore. Telefono 29884. 48897 NN

BAULI, scale, sedie, poltrone vimini, vendonsi. Mazzini 46, interno, Cosani. 1000 NN

CUCINA usata buono stato, altri mobili, vendonsi. Benedetti, Vidacovich 3. 48949 NN

CUCINA 4 pezzi buone condizioni, vendesi mattinata. Via Ananian 4. 48990 NN

CUCINA bellissima e matrimoniale vendo occasione. Via Pascoli 5, pianoterra. 49035 NN

INTRODOTTI enti cerchiamo vendere prodotto assoluta novità. Lumina (Alessandria), Grava. 6413 P

PIAZZISTA cerca seria ditta per materiali elettro-industriali. Offerte con referenze. Cass. 23106 P, U. P. I.

PIAZZISTI ambulanti motorizzati esclusivi proprio, ovunque, provinciali, rivendita consumatore detergenti. Forte guadagno continuo. Scrivere Cassetta 52, SPI, Padova. 6421 P

PIAZZISTI referenziati abbigliamento maschile cercansi. Cassetta 23068 P UPI.

POLIGRAFICO importante industria Italia settentrionale, cerca agente Trieste e Friuli. Offerte con referenze Cass. 13243 P UPI.

PROPAGANDISTI propagandiste per acquisire abbonamenti pubblicità cercansi. lavoro permanente. «Giornale Traffico», Battisti 24.

RADIOLOGIA, anestesia, elettrocardiografi, encefalografi, chimici fotografici, primaria società cerca agenti introdotti medici ospedali, muniti automezzo, ufficio, residenti capiluogo, disposti corso istruzione, eventuale deposito vendita. Scrivere Casella 181 B, SPI, Milano. 6412 P

RAPPRESENTANTE introdotto industrie officine, cercasi. Inviare referenze OMMIE, Appianuova 701, Roma. 6400 P

BRANDY GARANTITI A LUNGO INVECCHIAMENTO NATURALE

SONO I FAMOSI BRANDY

VECCHIA ROMAGNA RISERVA

la preziosa riserva di famiglia

Vecchia Romagna V. S. O. P.

il fine inimitabile Brandy

DA SCELTE UVE BIANCHE DI ROMAGNA, LA TERRA D'ELEZIONE PER UVE DA BRANDY

Alloggiato per anni in botti di rovere il distillato di vino compie il suo lento ciclo d'invecchiamento. Tutto si svolge nel silenzio e nella penombra di vaste cantine: ossidazioni, evaporazioni, combinazioni di aromi dell'acquavite con i principii attivi del legno speciale di quercia. Il ciclo misterioso in cui natura e tempo cooperano assieme e si fondono, trasforma così l'acquavite di vino uscita dall'alambicco nel brandy ambrato di aroma delicato e soave, di sapore morbido e squisito. La spiritosità addolcita e temperata dei brandy VECCHIA ROMAGNA si fonde gradevolmente con la fragranza dei profumi che da essi emanano.

VECCHIA ROMAGNA

BUTON *Brandy*

BARCOLA o centro cercasi in affitto appartamento 2-3 stanze accessori. Telefonare in mattinata 21572. 48959 L

CAMERA cameretta cucina oppure camera cucina cercasi compensando. Telefonare 90190. 48983 L

QUARTIERE vuoto 2 camere accessori, cercasi affitto, compenso spese. Telefonare 96104. 49012 L

QUARTIERE con una o due camere e cucina cercasi compensando. Via Udine 36, portineria. 49037 L

QUARTIERI stanze vuote mobiliate cercansi. Agenzia Montina, Caccia 3, tel. 44714. 69482 L

QUARTIERINO camera camerino cucina cercasi vuoto, affitto equo, compensando spese. Cass. 13281 L U. P. I.

MAGAZZINO adatto per negozio fiori cercasi in affitto. Telefonare 33632. 69459 L

NEGOZIO o portone, possibilmente centro, cerca rimagliatrice con macchina. Tel. 49558. 69404 L

STANZE due cucina, possibilmente città, massimo 12.000 e 300.000 compenso, cercano coniugi soli. Esclusi mediatori. Cass. 13224 L, U. P. I.

VILLA 5 stanze tutti conforti, vuoto, mobiliato, orto giardino, posizione panoramica, affitt. Cassetta 23098 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M

A.A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino. Pedule, pantofole. Ginnastica 1, primo. 48985 M

A.A. ANCHE a rate, stufe Jaguar, scaldabagni Godesia Werk, cucine Sirio, sanitari, fornelli. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M

A.A. CUCINE «Zoppas» legna miste gas elettriche, fornelli. Rateazioni. Deposito S. Lazzaro 16. 48895 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M

ASSUNTORE Kodak 8 mm. 32 mila, fisarmonica nuova 120 bassi 6 registri 38.000 vendonsi. Telefonare 31875. 48977 M

BANCHI falegname meccanici legname vario carrelli per lavanderia vendonsi occasione. Tel. 28540. 49051 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M

CUCCIOLO barbone bianco bellissimo vendesi. Telefonare 97502. 48999 M

GIORNALMENTE nuovi svariatissimi oggetti vende per conto autorità giudiziaria A.T.E.C., Goldoni 1. 58 M

LEICA Sumnar 1. 2 3-B vendesi 68.000. Knakal, Testi 3, visitare domenica dalle 15 in poi. 69394 M

LETTINO nuovo vendesi. Via Zovenzoni 1, portineria. 69466 M

MACCHINA Singer 10.000; spola rotonda rientrante occasione; nuove mobile lussuoso 38.000. Scambi rimodernature riparazioni. Massima garanzia. Manzoni 4, negozio. 69485 M

MACCHINA Singer seminuova garantita bellissima, assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 69445 M

MACCHINA Singer rientrante 30 mila, nuova mobiletto lusso 40.000 garanzia. Crispi 17, terzo, sinistra. 48966 M

MACCHINA Singer 8000, nuova mobiletto ricamo automatico 40 mila, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 48965 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 38.000; altre 6000-12.000, occasione. Facilitazioni, ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 49052 M

MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili, tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telef. 23477. 2097 M

MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate: riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Vispnova, Radians, Aster, Singer nuove usate L. 30.000 in poi. Singer lusso 55.000 altra 49.000; radio revisionate L. 5000 in poi, portatili batteria e luce 19.000 in poi, fono bar Sarti 45.000, fonotavolino 12.000, fisarmonica Scandalli 80 bassi L. 29.000, altre Paolo Soprani L. 22.000 in poi; rasoi Remington L. 2000 mensili, fornelli 5000, stufe gas, liquigas 9000, dischi nuovi 550 altri 300, ecc. 48971 M

MAGLIATRICI due Dubied originali 10×80, 6×80 per sole 350 mila. Gambini 5, terzo. 69490 M

MATERASSI lana bella, buon prezzo, vendesi occasionissima. Foscolo 42, secondo. 48886 M

PAESAGGI antichi ad olio, tre, vendonsi. Crispi 9, terzo, Mari. 69473 M

PELLICCIA nuova Zorinoff vendesi sbaglio misura. Tel. 93860. 48958 M

PELLICCIA persiano piccola misura straoccasione, ratmousqué, ecc. Riparazioni, Ginnastica 21. 69383 M

TAILLEUR modello maglia, giacca sport, persona snella, vendonsi occasione. Telefonare 41831, 14 alle 17. 49009 M

VENDITA rateale oggetti da regalo, giocattoli meccanici, bambole. Coroneo 1, negozio giocattoli. 69408 M

VOLPE argentata originale non confezionata, vendesi occasione. Canova 13, Korb. 69479 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BINOCOLI, fotografiche qualunque tipo, ordegni lavoro, compassi, calibri, acquistansi. Timeus 9-B, negozio. 69476 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

BILANCIA decimale-centinaia occasione comperasi. Procureria 6, Di Pinto, telefonare 23368. 49049 N

CARRELLO per stufa liquigas se occasione acquisterei. Tel. 40362.

GRU cantiere edile altezza 30 m. acquisto, oppure noleggio. Offerte Cass. 13238 N UPI.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900. 23101 N

DISCHI ogni tipo anche antichi compero pagando bene. Bottega Occasioni, Beccherie 9. 48756 N

DISCHI fuori uso anche rotti comperansi come materiale. Bottega Occasioni, Beccherie 9. 48756 N

FRANCOBOLLI acquistansi. collezioni complete partite, nuovi, usati FTT, francobolli a peso (non lavati), pagando ottimamente. Offerte Cass. 13288 N UPI.

LIBRI usati qualunque specie comperansi. Scrivere: Ombrelle 7, Dipinto. 48969 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. MOBILIFICIO G. Hauser, via Scomparini 28, tel. 94315, si eseguono su ordinazione mobili comuni e di lusso; senza obbligo d'acquisto visitate l'esposizione via Crispi 39 tel. 95430. 48961 NN

A.A.A. BOREAN, assortimento mobili, cucine all'americana super laccate, camere da letto e singoli. Facilitazioni. Mostra Campo Belvedere 4, negozio, via Udine 28, telefono 36490 6 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN

A. «ALABARDA» assortimento mobili, prezzi singoli, materassi, lettini, carrozzine, giocattoli, ricordatevi sempre: prezzi, qualità, Rossetti 4, Zanchi. 69541 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN

CUCINE, tinelli, matrimoniali, salotti, attaccapanni, prezzi vantaggiosi. Bontempo, Foscolo 7. 49035 NN

DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 49030 NN

LIBRERIA con armadio bar noce nuova, occasione. Via Paolo Diacono 4, falegname. 49011 NN

LIBRERIA grande acquistasi. Offerte Cass. 13211 NN UPI.

MATRIMONIALI 72.000 fino 300 mila, cucine 72.000 in poi, tinelli 92.000, mobile combinato grande 56.000, armadi, mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33, telefono 96543. 48967 NN

MATRIMONIALE panniforti finissima, vendesi grande occasione. Ratealmente. Piccardi 64-A. 69367 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cinque porte, vendesi occasione. Bartoletti 14 tel. 93021. 49042 NN

MATRIMONIALE moderna e cucina usata vendonsi causa partenza. Via Gatteri 54 p. 8. 49035 NN

MATRIMONIALI tutte panniforti bellissime vendonsi grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 69484 NN

MATRIMONIALI nuove 4-5 porte vendonsi. Rigutti 51. 69438 NN

MOBILI cucina, buono stato, vendonsi. Vicolo delle Rose 9-I.

PIANINO studio 60.000 vendesi. S. Marco 33, pt., sin. 69495 NN

PIANINO buono, seggiolino, acquisterebbe famiglia. Offerte Cassetta 13284 NN UPI.

PIANINO incrociate piastra metallica, vendesi 90 mila. Canova 24, porta 13. 69434 NN

PIANINO Türmer, vera occasione, vendesi. Ind. UPI 48909 NN.

PIANINO buonissimo per studio noleggiasi prontamente. Besenghi 31 tel. 45257. 49039 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 324 NN

PIANOFORTE mezza coda piastra corde incrociate, vendesi. Rismondo 9, cortile. 49021 NN

SALOTTINI occasione vendonsi, L. 13.000, da oggi ore 8 in poi. Gatteri 26, corte. 48968 NN

SALOTTO nuovo moderno completo a divanoletto vendesi. San Nicolò 31, terzo. 49030 NN

STANZA pranzo mobili noce massicci, completa di lampadario, ottimo stato, vendesi. Telef. 25735. 48973 NN

O Commerciali L. 35

MERCURIO purissimo, motorini elettrici, dinamo, pompe, attrezzatura soffieria vetri, smerigliatura metalli vari, vendonsi occasione. Rossini 14, Virgili. 49016 O

CARRIOLE giapponesi costruzione accurata, ruote ferro giranti su cuscinetti a sfere, vendonsi. Telefonare 29882. 69444 O

P Rappr. piazzisti L. 25

INDUSTRIA chimica cerca rappresentante introdotto drogherie. Cass. 13264 P UPI.

SUBAGENTE cercasi provincia Trieste, assuma in proprio vendita macchine ed accessori frigoriferi primarie case germaniche nostre rappresentate. Scrivere Cassetta 29 T, SPI, Genova. 5449 P

SERIA importante ditta cerca rappresentante introdotto tabaccai, per vendita articoli fumatori provincia Trieste. Scrivere Casella 35 SPI, via Parlamento 9, Roma. Indicando referenze e ditte rappresentate. Assicurasi massima riservatezza per eventuali offerte di rappresentanti della concorrenza ai quali potranno essere praticate condizioni più vantaggiose. 6418 P

TRIESTINO, automezzo, perfetto tedesco, introdotto ambienti Alto Adige, assume rappresentanze Bolzano. Cassetta 61 H, SPI, Bolzano. 6434 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. FIAT 615 Diesel furgone originale in perfettissimo stato, motocarro Guzzi Ercole portata 15 ql., 1100 ELR camioncino 10 ql., vendonsi, anche condizioni pagamento. Trieste, via Fabio Severo 52. 49031 Q

A.A.A.A. LAMBRETTE, Moto Ferrari: gioielli della tecnica. Pronta consegna. Massime facilitazioni pagamento. Felice Venezian 25. 49005 Q

A.A.A. MOTO Guazzoni, tutti i noti modelli a prezzo ribassato. Facilitazioni speciali periodo invernale. Ritiransi macchine usate. Via Giuliani 2. 48992 Q

A.A. ATTREZZATISSIMA officina riparazioni per scooter, verniciature, e vasto assortimento accessori, parabrezza, marmitte. Tutto a rate. Felice Venezian 25.

A.A. COPERTONI per auto, moto, scooter. Pagamento facilitato. Approfittate. Felice Venezian 25. 49005 Q

A. MOTO Devil, nuovi modelli, sconti invernali, facilitazioni pagamento, ritiro dell'usato, vendita rateale dell'usato. Approfittate. Via Cicerone 2. 69409 Q

ABBIAMO in vendita: Fiat 1400, 1100 tipo nuovo, 500 C belvedere, giardinette. Via Udine 21. 48951 Q

APRILIA carrozzeria Farina occasione, vendesi mattinata. Via Porta 39. 669420 Q

APRILIA Farina, fuori serie, perfetta, radio, vendesi lunedì. Telefonare 41237. 48980 Q

AUTOBOTTE usata portata 3-5 metri cubi oppure autocarro anche senza cassone portata 4-5 tonnellate, munito di libretto circolazione, cercasi. Telefonare 93382, ore 13-15. 69358 Q

AUTOMOBILISTI: le più belle foderine in vasto assortimento a prezzi convenienti. Motoforniture Moschion Frisori, Valdirivo 36. 49013 Q

AUTORIMESSA Esperia vende Topolini trasformabili e Belvedere e Furgoni Jap. 48952 Q

BALILLA quadrimarce motore rettificato, occasione vendesi a privato. Telefonare 94381. 69381 Q

BALILLA 4 marce vende privato in mattinata. Cetin, Goldoni 3. 49055 Q

BIANCHI 500 motocarrozzino vera occasione vendesi, massima efficienza. Telef. 42111. 69400 Q

CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4 tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 69429 Q

BICICLETTA donna marca, altra uomo occasione, seminuove. Zovenzoni 4, interno. 49022 Q

BICICLETTE da 8000, ciclomotori 55.000. Assortimento moto. Pietà 3, Marcon. 49007 Q

FIAT 500 buone condizioni. Autorimessa Appia, piazza Sansovino 1. 69407 Q

FIAT 500 A Balilla tre marce vendesi. Severo 25, tel. 28610. 49063 Q

FUORI serie Farina 1400 Fiata, vendesi occasionissima. Telefonare 34360. 49006 Q

GIARDINETTA legno 500 C ottime condizioni vende contanti privato a privato. Visitare 14-18, Cordaroli 8, primo. 69501 Q

LAMBRETTA C vendesi ore 10-13 Pellico 2, Stolfa. 69384 Q

MOTO Mondial 125 cc. 4 tempi vendesi o scambiasi con scooter. Visibile alla trattoria «Alla Luna», via Cellini 17, dalle ore 9-10. 69417 Q

MOTO 500 Mas vendesi occasione 35.000 trattabili. Via Palestrina 3. 69379 Q

MOTOGILERA campione del mondo presenta la nuova 300 bicilindrica a L. 330.000. La 150 a prezzi eccezionalmente ribassati. Cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 49013 Q

MOTOLEGGERA 125 supersport, 8000 km., vendesi o scambiasi scooter. Giuliani 2. 69443 Q

MOTORE per barca 12 HP rimesso a nuovo, blocco ghisa, vendesi. Via Abro 9 (Ponziana), Fragiacomo. 49054 Q

SERTUM bicilindrica con carrozzino, occasione L. 140.000 trattabili. Via Giuliani 2. 48992 Q

TOPOLINO A tipo giardinetta ottimo stato vendesi mattinata. Via Istria, Bar Celeste. 48885 Q

TOPOLINO C 500 come nuova. Autorimessa Galassi, piazza Hortis. 48928 Q

TOPOLINO A 1948 ottima visibile pomeriggi feriali autofficina Reni n. 8. 69420 Q

TOPOLINO BL 1948 ottimo stato vendesi. Tel. 37555. 69442 Q

TOPOLINO A BL vendesi. Piccardi 56, Deganutti. 69457 Q

TOPOLINO BC vendesi. Telefonare 95994. 48998 Q

VESPA ultimo modello unico proprietario, vendesi, presso Carrozzeria Gambini 55-A, mattinata e feriali. 49043 Q

VESPA con carrozzino vendesi in mattinata e feriali. Gambini 55-A. 49043 Q

VESPA e accessori vendesi, lire 80.000. Ind. UPI 48909 Q.

500-C Belvedere e trasformabile, 1100, 1500 D, 1900, furgoni 3-10 ql., usati, vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste, via Marconi 6 tel. 28722. 3233 Q

1500-D perfette condizioni, radio, accessori, vendesi. Telef. 97502. 48999 Q

1100 nuova da immatricolare, 1400, 1100 TV, Ardea, 1100 E, Belvedere 500 C, Furgone C, Lambretta. Via Genova 21, Ban. 48974 Q

500-A balestra lunga apribile 240 mila. Via Cadorna 8, autorimessa. Ottime condizioni. 69427 Q

500-C Giardinetta vendesi. Caccia 10, autorimessa S. Giusto. 60413 Q

500-C accessori efficientissima vendesi mattinata causa partenza. Telefonare 91765. 69399 Q

1100-A revisionata ottime condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa Carli. 69403 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ALBERGO cerca privato. Telefonare 42564 ore 14-17. 49059 R

CAPITALI anche ingenti investonsi se solide garanzie. Cass. 13301 R, U.P.I.

DROGHERIA profumeria, ottimo affare, vendesi. Telefonare lunedì 29326. 69418 R

LATTERIA in consegna cercasi. Cass. 13289 R UPI.

LICENZE trattoria, commestibili, con arredamenti, altra carni equine con locale, spaccio vini cedonsi. Ind. UPI 69498 R.

LOCALE piccolo centrale uso negozio, oppure portone adattabile, cercasi, eventualmente commerciante disposto cedere parzialmente proprio locale. Telef. 97098. 48933 R

NEGOZI via R. Manna N. 21-a vendonsi. Telefonare 38672 ore ufficio. 69372 R

NEGOZIO radio televisione elettrodomestici macchine cucire, avviatissimo, vendesi con o senza merce. Offerte Cass. 23092 R UPI.

NEGOZIO frutta occasione vendesi. Tesa 20. Rivolgersi D'Annunzio 51, Filippi. 69480 R

NEGOZIO un foro grande con retrobottega, via Borsa, cedesi prezzo conveniente. Cass. 13307 R UPI

PARRUCCHIERE-(a) finito cercasi per consegna reparto ottimo avvenire, eventualmente socio. Telefonare pomeriggio 31393. 49033 R

PER l'ampliamento industria edile lavoro sicuro cerco socio capitale milione e mezzo, collaborazione. Cass. 13270 R UPI.

RAPPRESENTANZA moto bene avviata, negozio per vendite con possibilità adattamento per riparazioni, cedesi. Cass. 13306 R UPI.

TRATTORIA con giardino, locale vasto, occasionissima vendo ritirandomi. Telefono 95552. 49048 R

SOVVENZIONATORE o socio cerca industria dolciaria per sviluppo lavoro. Cass. 13291 R UPI.

TECNICO assume amministrazioni immobili anticipa affitti, mutua tasso mite. Cass. 13298 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A Roma, l'Istituto Fiduciario Immobiliare vende: modernissimi appartamenti, migliori zone, varie grandezze, perfettamente rifiniti, occorrendo con larghe facilitazioni. Dispone appartamenti negozi locali, scopo investimento, reddito. 10-14%. Via Piemonte 32, Roma. 6433 S

AD avente diritto «Aldisio» (sotto N. 3000) cederebbesi pari condizioni quartiere tre stanze accessori. Alabarda, S. Spiridione 6. 49047 S

ALLOGGIO due stanze, cucina, Canova, occupato, 480.000 vendesi, facilitazioni. Cass. 13256 S UPI.

APPARTAMENTI condominio liberi, tutte le grandezze, altri corso costruzione, altri occupati, case ville terreni magazzini, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 69494 S

CASA due appartamenti, orto, liberi; villa 6 vani terrazza giardino, recente costruzione; terreni per costruzione prezzi occasione, vendonsi. Torrebianca 24. 69499 S

APPARTAMENTI piccoli, grandi, liberi, occupati, con rendita, condominio, affittasi; ville, terreni, vendonsi. Telefonare lunedì, 14-16, 95982. 69503 S

APPARTAMENTI condominio forti agevolazioni pagamento. Informazioni cantiere via Giuliani 38. 49060 S

APPARTAMENTI lusso, Foro Ulpiano e via Rossetti, affittansi. Quartieri 2, 3 stanze costruenda casa via Vespucci e locali pronti viale D'Annunzio 11, vendonsi. Altri Campo S. Giacomo e via San Lazzaro affittansi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. Esclusi giorni festivi. 49003 S

APPARTAMENTI condominio via Locchi, consegna fine maggio. Prenotazioni: Soc. Erus, via Giulia 39, tel. 96105. 69458 S

APPARTAMENTI costruendi edifici tipo villa 3 e 4 stanze zona giardino, immediata vicinanza Foro Ulpiano, vendonsi. Telef. 37924, dalle 14 alle 17. 48989 S

APPARTAMENTI liberi occupati 1, 2, 3 camere accessori, vendonsi occasioni, facilitazioni pagamento. Caffè S. Marco, 11-13, 16-18. 49010 S

APPARTAMENTI pronta entrata, altri costruzione, vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTO casa nuova 4 stanze accessori, Donadoni angolo Feltre, vendonsi. Polla, via Imbriani 9, secondo. 69486 S

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, terrazza, ascensore, vista panoramica, paraggi piazza Carlo Alberto, vendesi condominio libero. Cass. 23099 S UPI.

APPARTAMENTO posizione incantevole, vendesi libero maggio. Tel. 21193, ore 13-15. 48887 S

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta accessori, comperasi, esclusi mediatori. Telefonare 28066. 48946 S

CASA con campagna vendesi Muggia, Calle S. Francesco 17, Carmana. 48917 S

CASETTA vuota terreno vendesi 500.000, Roiano Verniellis 531. Rivolgersi Galilei 15-I. 69373 S

COLOGNA vendo terreni parcellati a 600 m. per ville, fronte sud. Alabarda, S. Spiridione 6.

CONDOMINIO piccolo, acquisterei, eventualmente tramutasi con modesto alloggio. Tel. 40362. 48888 S

CONDOMINIO 3 stanze cameretta cucina, soleggiato, posizione centrale, vendo partendo. Tel. 96150. 69500 S

FONDO di costruzioni compreso villa annessa 8 vani e accessori, vendesi. Cass. 13279 S UPI.

LOCALI indicati commercio, industria, affittansi, vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

OPICINA vendesi o affittasi prontamente villa lussuosa, mobiliata, 7 stanze, 2 stanzini, doppi servizi, cucina, bagno, cantina, garage, parco. Telefonare 90698. 48930 S

QUARTIERE libero vendesi, camera, soggiorno, cucinino. Rivolgersi Bar Balalaika, via Giulia 48, ore 9. 69374 S

QUARTIERI da 1-4 stanze costruzione moderna anticipo 200.000-300.000, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3, domenica ore 9-12. 69481 S

QUARTIERI condominio liberi, occupati, cercansi. Tel. 44714.

TENUTE agricole, terreni, industrie vendonsi. Rossini 14, Virgili.

TERRENI anche piccoli lotti posizioni panoramiche, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

TERRENO per costruzione case in Selz presso Monfalcone, 17 mila metri quadrati, vendesi a lire 120 metro quadrato. Snaidero Angelo, Selz, via delle Fornaci 6. 48945 S

TERRENO piano metri 1500 Strada di Fiume, vista panoramica, acqua luce, vendesi 350 al metro. Cass. 13260 S UPI.

TERRENO Villa Opicina mq. 3700 vendesi. Cass. 13279 S UPI.

UDINE strada provinciale vendesi complesso immobiliare tutto o parte 40 milioni rispettivamente 20. Possibilità ulteriori costruzioni terreno interno, Carta Identità 22.612.653 fermo Posta Gorizia. 2462 S

ULTIMI due condomini, 2 stanze, stanzino, soggiorno, bagno installato, accessori, poggiuoli, ascensore, vendo 1.000.000 contanti, saldo convenire. Alabarda, S. Spiridione 6. 69454 S

VENDONSI oppure combinansi costruzioni case alte su terreno paraggi via Franca. Telef. 94151. 69471 S

VILLA città, pianoterra, I piano, e soffitta, 5 stanze, 2 stanzette, due bagni installati, lisciaia, ripostiglio, riscaldamento, terrazza, giardino, vendesi. Cass. 13237 S, U. P. I.

VILLA Grignano 2 appartamenti, uno libero, vendesi. Tel. 41959. 69415 S

VILLETTE nuove moderne Besenghi, Faro, altre Francia, Svizzera, 4-8 stanze, vendonsi libere. Agenzia, Rossini 14. 49018 S

T Villeggiature L. 50

MERANO, oasi di sole, clima radioattivo. Svernate «Hotel Mirabella», ottimamente riscaldato, telefono ogni stanza, prezzi modici. 6307 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5087 U

30-ENNE, perito industriale, alto, bella presenza, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 26-enne, moralissima, sensibile, veramente bella. Risposte dettagliate. Assoluta serietà. Cass. 23078 U UPI.

23-ENNE solo, occupazione stabile, relazionerebbe con signorina seria, capace lavori casa, massimo 22-enne. Cass. 1051 U UPI.

54-ENNE affettuosa con quartiere sposerebbe anziano distinto. Offerte Cass. 13305 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE cappotti, impermeabili, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 69382 V

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 69382 V

A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 69382 V

AFFARONE: alberghetto attrezzatissimo, forte reddito, cedesi Taranto, magnifica posizione, vicino porto, stazione. Trattative Trieste, Battisti 22, Rubessa. 48898 S

ALBA radiestesista chiromanzia. Solitro 13, Case Ferrovieri (paraggi Cine Astra). 69405 V

PARTE tomba famiglia cedesi. Cass. 13308 V UPI.

PRATICHE per l'ottenimento residenza stabile, cittadinanza italiana. Telef. 48550. 69391 V

DEPOSITARIA:

TRIESTE — S. F. A. I. — Via S. Nicolò 11 - Tel. 23135